

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 89 DI MARTEDÌ 10 LUGLIO 2018**

Indice degli argomenti trattati:

[Approvazione processi verbali sedute precedenti](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Comunicazioni del Presidente](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Convalida di consigliere regionale](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)

[Prosieguo esame della Proposta di legge "Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto della Regione Campania" Reg. Gen. 465](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
PISCITELLI (De Luca Presidente)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
CALDORO (Caldoro Presidente)
CASCONI (De Luca Presidente)

[Esame del disegno di legge "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge regionale di semplificazione 2018" Reg. Gen. 541](#)

PRESIDENTE (D'Amelio)
CASCONI (De Luca Presidente)
DISCEPOLO, Assessore
SOMMESE (Gruppo Misto)
BENEDUCE (Forza Italia)
MALERBA (Movimento 5 Stelle)
MARAIO (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Casillo T.)
LONGOBARDI (De Luca Presidente)
MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle)
ZINZI (Forza Italia)
DI SCALA (Forza Italia)
AMATO (PD)

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi)
CALDORO (Caldoro Presidente)
DE LUCA, Presidente Regione Campania
SAIELLO (Movimento 5 Stelle)
MORTARUOLO (PD)
OLIVIERO (PD)
ZINZI (Forza Italia)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
PRESIDENTE (Russo)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
FIOLA (PD)

[Esame del Testo Unificato” Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile” Reg. Gen. 192/194/261](#)

PRESIDENTE (Russo)
RICCHIUTI (L'Italia è Popolare)
CIRILLO (Movimento 5 Stelle)
LONGOBARDI (De Luca Presidente)
BENEDUCE (Forza Italia)
DE PASCALE (De Luca Presidente)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia)
AMABILE (PD)

[Misure a tutela dei lavoratori che hanno contribuito a garantire la continuità dei servizi essenziali e dei Lea](#)

PRESIDENTE (Russo)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE D'AMELIO ROSA

La seduta ha inizio alle ore 12.05.

PRESIDENTE (D'Amelio): Buongiorno. Dichiaro aperta la seduta.

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

PRESIDENTE (D'Amelio): Primo punto all'ordine del giorno: "Approvazione processi verbali sedute precedenti".

Processo verbale numero 84 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 25 giugno 2018.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Processo verbale numero 85 relativo alla seduta di Consiglio regionale del 29 giugno 2018.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

Processo verbale numero 86 relativo alla seduta pomeridiana di Consiglio regionale del 29 giugno 2018.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Presentazione Provvedimenti di Legge

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che sono stati presentati i seguenti provvedimenti legislativi:

Proposta di legge "Istituzione della piattaforma regionale per lo studio e la cura delle neoplasie pancreatiche", Reg. Gen. n. 559 ad iniziativa del consigliere Luciano Passariello, assegnata alla V Commissione Consiliare per l'esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Ulteriori modifiche al Regolamento 2 aprile 2010 numero 9, Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009 numero 14, articolo 54 comma 1 "Disposizioni regionali per la formazione professionale" Reg. Gen. n. 560 ad iniziativa della Giunta regionale Assessori Marciani-Palmeri, assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori Bilancio” ai sensi dell’articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011 numero 118 come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 numero 126, importo complessivo di euro 16 milioni, Reg. Gen. n. 562, ad iniziativa della Giunta regionale, Vicepresidente Bonavitacola, assessore Cinque, assegnato alla II Commissione Consiliare per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Atti e Documenti

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le mozioni Reg. Gen. n. 318/4, n. 319/4, n. 322/4 e n. 323/4 e gli ordini del giorno Reg. Gen. n. 320/4 e 321/4 pervenuti al Presidente del Consiglio sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

CONVALIDA DI CONSIGLIERE REGIONALE

PRESIDENTE (D’Amelio): Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno: “Convalida del consigliere regionale Giovanni Chianese”. Ricordo che nella seduta del 25 giugno 2018 il Consiglio ha preso atto dell’opzione del consigliere Raffaele Topo a favore della carica di deputato della Repubblica e della surroga del succitato Consigliere con il consigliere Giovanni Chianese. La Giunta delle Elezioni, riunitasi in data odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità del consigliere surrogante, sulla base delle dichiarazioni rese dallo stesso nella scheda personale si è deciso di riferire favorevolmente all’Aula in ordine alla convalida delle elezioni del consigliere medesimo. Ricordo a tutti i Consiglieri che la convalida avviene, ai sensi dell’articolo 14 comma 3, con voto palese.

Pongo in votazione la convalida del consigliere Giovanni Chianese per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PROSIEGUO ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DI GARANZIA STATUTARIA AI SENSI DELL’ARTICOLO 57 DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA” REG. GEN. N. 465

PRESIDENTE (D’Amelio): Punto 4 all’ordine del giorno: “Prosiegua esame della Proposta di legge “Costituzione e funzionamento della Consulta di Garanzia statutaria ai sensi dell’articolo 57 dello Statuto della Regione Campania” Reg. Gen. 465”.

Ricordo che nella seduta del 25 giugno era in esame l’articolo 1 ed era in votazione l’emendamento 1.11.

Pongo in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.11.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiede di intervenire Saiello sull'ordine dei lavori.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, chiedo che da questo momento si procedi con il voto elettronico, così come previsto dal Regolamento interno.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'emendamento 1.12 a firma Piscitelli.
Metto in votazione l'emendamento per appello nominale con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	31
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico l'articolo 1.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	29
Contrari	00
Astenuti	2

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Piscitelli.

PISCITELLI (De Luca Presidente): Io non vorrei sbagliarmi, ma l'altra volta ci siamo fermati alla votazione del testo per intero. Probabilmente mi sbaglio, ma chiedo di verificare perché mi sembra che l'altra volta su questo disegno di legge ci siamo fermati all'atto della votazione dell'intero testo. Chiedo scusa.

PRESIDENTE (D'Amelio): Se volete, riguardiamo il resoconto, ma non è così.

Passiamo all'articolo 2. Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 2.1 proposto dal consigliere Saiello.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	06
Contrari	29
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 2.2 proposto dal consigliere Saiello.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 2.3 a firma del Movimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	05
Contrari	25
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 2.4 a firma del Movimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo

Sì, adesso procediamo alla votazione dell'articolo 2 con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	29
Contrari	01
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 3. Pongo in votazione con il sistema di voto elettronico l'emendamento 3.1 a firma del Movimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	04
Contrari	27
Astenuti	06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione con il sistema di voto elettronico l'emendamento 3.2 sempre a firma Movimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	07
Contrari	28

Astenuti 05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione con il sistema di voto elettronico l'articolo 3.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	28
Contrari	06
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 4, che non ha emendamenti, quindi pongo in votazione con il sistema di voto elettronico l'articolo 4.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	29
Contrari	06
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 5. Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 5.1 a firma del consigliere Piscitelli.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	26
Contrari	03
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo 5.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	27
Contrari	06
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 6, poi abbiamo un articolo aggiuntivo. Intanto pongo in votazione l'articolo 6, che non ha emendamenti. Dopo c'è un articolo aggiuntivo, quindi in votazione l'articolo 6 attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	29
Contrari	00
Astenuti	09

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo proposto dal Movimento 5 Stelle, 6.0.1.

La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Il discorso è che dobbiamo assolutamente implementare le funzioni che quest'organo ha, all'atto in cui avevamo chiesto che fosse pagato a parere effettivamente erogato invece voi continuate a scegliere la strada di pagarlo a stipendio mensile, quindi rischiando anche di pagare quest'organo nel periodo di agosto quando quest'organo non lavorerà, questa discussione l'abbiamo anche già affrontata nello scorso Consiglio. Riteniamo che non solo vada fatto un ragionamento economico ma anche di funzioni, allora vorremmo aggiungere la funzione da attribuire a questo organo visto che parliamo di esperti e di grandi professori che parteciperanno a quest'organo, attività di alta consulenza in materia giuridico istituzionale, dando la possibilità al Consiglio regionale di avvalersi del parere della Consulta su quesiti e temi di carattere giuridico istituzionale di particolare rilievo, attinenti all'interpretazione e all'applicazione disposizioni sanitarie, nonché all'esercizio delle funzioni consiliari, nate dall'esperienza già previste in altre Regioni, quale la legge regionale Toscana, quindi non è una cosa che ci stiamo inventando, è una cosa che già esiste. Riteniamo che all'atto in cui dobbiamo dotarci di quest'organo, rendiamolo effettivo, rendiamolo capace di poter sostenere le attività del Consiglio regionale, quindi visto che lo si deve istituire, quantomeno gli forniamo delle funzioni che possono essere consone anche all'autorevolezza degli esponenti che lo andranno a comporre.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poniamo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo aggiuntivo 6.0.1.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	06
Contrari	29
Astenuti	05

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 7.

Pongo in votazione il subemendamento 0.7.1.1 del consigliere Sommesese.

La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Mi aggiungo alla firma dell'emendamento presentato solo per un fatto di coordinamento del testo. Quest'emendamento prevede l'uniformità sulla raccolta delle firme dei referendum alla legge nazionale, attualmente la nostra legge del 1975 prevede che a validare le firme dei sottoscrittori siano solo i notai, la legge è cambiata successivamente, a livello nazionale, oggi possono farlo anche i Consiglieri comunali, quindi questo è un allineamento alla normativa nazionale, lo abbiamo riformulato con gli uffici, per essere molto rigorosi nel riferimento alla legge, non c'è nessuna aggiunta che non sia quella con il subemendamento presentato che non sia legata alla legge nazionale, la stessa proposta è prevista anche nell'emendamento proposto dalla Maggioranza nel subemendamento fatto dalla legge di semplificazione, perché era un tema di cui abbiamo discusso anche tra i Capigruppo. Secondo me si può approvare chiaramente qui essendo già incardinato nel testo, poi nel senso di coordinamento normativo che fa a fine seduta, come capita quando nella stessa seduta si possono approvare norme simili, il testo può essere pulito, quindi è un problema di non tenerlo in due norme, perché sarebbe solo un appesantimento, non è che succede niente, una cosa di questo genere può essere anche ricordata in due provvedimenti legislativi diversi, non cambia la vita, sempre la stessa cosa è, quindi, se la Maggioranza è d'accordo, se non lo è lo ritiriamo, chiedo, si può approvarlo dopo, si può approvare ora, se non c'è un indirizzo della Maggioranza di approvazione, guardo il Capogruppo del PD e gli altri Gruppi della Maggioranza o Cascone che ha presentato il testo, sennò lo ritiriamo per non farlo bocciare. È evidente.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto di intervenire il collega Cascone, prego.

CASCONE (De Luca Presidente): Semplicemente perché è nel testo della semplificazione, così come concordato in maniera complessiva. Sarebbe più utile ritirarlo qui e votarlo lì, direttamente nel testo e non come emendamento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ritiriamo questo subemendamento e naturalmente si ritira anche l'emendamento 7.1 a firma Sommesese.

Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo 7.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	41
Votanti	41
Favorevoli	28
Contrari	06
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 8. Pongo in votazione il subemendamento 0.8.0.1.1, il subemendamento all'emendamento 8.1, a firma del Movimento 5 Stelle.

Metto in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico il subemendamento.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	00
Contrari	28
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): L'altro subemendamento a firma del Movimento 5 Stelle è il subemendamento 0.8.1.2.

La parola al consigliere Cirillo, prego.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Sostanzialmente abbiamo fatto i subemendamenti speculari agli emendamenti che abbiamo presentato, 8.1 e 8.3, li abbiamo presentati come subemendamenti perché giustamente l'emendamento Piscitelli è interamente sostitutivo rispetto all'articolo e quindi ove venisse approvato quello andrebbero a cadere i nostri.

La questione è sostanziale perché non vorremmo che si arrivasse a discutere quest'emendamento e non si affronti la reale tematica che riguarda questo testo di legge, visto che l'emendamento in questione riguarda la norma finanziaria e soprattutto le modalità di corresponsione del compenso ai membri della Consulta.

Fondamentalmente, le modalità come pagare i membri della Consulta sono due: come l'avete impostato voi, cioè dicendo che praticamente ci sono 270 mila euro all'anno e 580 mila euro su due anni, praticamente ogni mese corrisponderò un'indennità ai membri della Consulta pari al 60 per cento di quanto percepisce un Consigliere regionale come indennità di carica. Siamo precisi nei calcoli.

Questo sistema comporta che nei mesi in cui i membri della Consulta non verranno attivati, perché nessuna richiesta verrà fatta al Consiglio e alla Consulta, noi andremo a pagare un organo che di fatto non opererà e parliamo di soldi pubblici.

All'atto in cui noi vogliamo applicare un altro modello, che è quello previsto in altre Regioni, dove è già operativa la Consulta di Garanzia, tipo il modello Toscana, noi andiamo a pagare ad altro prodotto, in modo che se dobbiamo spendere soldi pubblici diamo effettivamente quanto serve per quello che si produce.

Apprezzo anche l'alta attenzione che questo Consiglio regionale sta dando rispetto alla questione della norma finanziaria, visto che parliamo di come verranno spesi i soldi pubblici. Noi riteniamo che non si debbano sprecare i soldi, che se deve esserci quest'organo, si deve pagare quando è effettivamente attivato, ovvero quando lavora perché accade spesso che nelle Commissioni consiliari i Consiglieri regionali non si presentano, ma percepiscono a prescindere l'indennità di carica, così come qua si fanno i Consigli Regionali e i Consiglieri regionali non vengono e prendono i soldi a prescindere, ma su questo faremo gli emendamenti di semplificazione per censurare i consiglieri assenteisti.

PRESIDENTE (D'Amelio): È un subemendamento da illustrare, non la storia del Consiglio.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Per evitare cattive pratiche, cerchiamo di pagare quando effettivamente un atto è realizzato e un parere è effettivamente erogato. Non parliamo di spiccioli, ma di 800,00 euro a compenso lordo per l'atto e 1.200,00 euro per il Relatore dell'atto, colui che lo stila effettivamente. Parliamo, pertanto, di un compenso che noi riteniamo assolutamente non adeguato. Nell'emendamento prevediamo anche che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale va da fare il ricalcolo dei compensi se cambia il tenore di vita che si vive in Italia, quindi in base agli indici di prezzi di consumo delle famiglie. Abbiamo veramente fatto una norma aperta che consente di rivedere gli importi. Dopo di che, se vogliamo a tutti i costi prevedere 270 mila euro per fare questo apparato e questa consulta di garanzia, creando questa situazione e andando a pagare anche ad agosto quei soggetti che non saranno più presenti in Consiglio Regionale a operare per lo stesso, visto che noi ad agosto siamo chiusi. Se vogliamo fare ottimizzazione delle risorse, evitando sprechi potremo utilizzare queste risorse (mi riferisco al governatore), prendiamo risorse in eccesso e utilizziamole per le politiche sociali e paghiamo ad atto effettivamente realizzato i membri della consulta. Noi vogliamo pagarli il giusto quando operano e lavorano, se lo fanno. Se, invece, non fanno nulla perché non siamo in grado di attivare quell'organo perché dove esiste già questa Consulta in altre regioni nel top si è arrivati a dieci pareri all'anno, il che significa neanche uno al mese, andremo a pagare in alcuni mesi quando non serve.

L'appello che io faccio alla Giunta Regionale è di suggerire alla maggioranza, visto che questa questione l'abbiamo posta anche in Commissione, che, se dobbiamo dotarci di questo organo, paghiamolo il giusto con compensi adeguati quando lavorano, altrimenti andiamo a pagare il nulla. Se volete pagare il nulla, dite no a questo emendamento e pagate ogni mese questi signori stipendiati. Noi, invece, diciamo di risparmiare, ottimizzare e pagare quando si produce e si opera. Cerchiamo di fare buone pratiche, anziché legittimare altre situazioni.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la votazione attraverso il procedimento del voto elettronico del subemendamento 0.8.1.2 del consigliere Cirillo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	07
Contrari	27
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 8.1 a firma del consigliere Piscitelli.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	28
Contrari	06
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Gli emendamenti 8.2 e 8.3 decadono.

Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo 8.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	29
Contrari	06
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'articolo 9 così come riformulato dalla Commissione Bilancio. Lo pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	28

Contrari	07
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla votazione finale per appello nominale, naturalmente con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	40
Votanti	40
Favorevoli	29
Contrari	06
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE “MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO E PER LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO REGIONALE. LEGGE REGIONALE DI SEMPLIFICAZIONE 2018” - REG. GEN. 541

PRESIDENTE (D'Amelio): Comunico che la IV Commissione consiliare permanente, nella seduta del 6 luglio 2018, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula.

Ricordo, inoltre, che la II Commissione consiliare permanentemente, nella seduta del 9 luglio 2018, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula.

Relatore in aula è stato designato il Presidente della IV Commissione Luca Cascone, al quale concedo la parola.

CASCONE (De Luca Presidente): Grazie, Presidente. Grazie ai colleghi Consiglieri. Io voglio spendere due parole sul lavoro che abbiamo fatto sulla semplificazione, ringraziando tutti i Consiglieri di maggioranza e di opposizione perché abbiamo provato a fare un lavoro di sintesi, un lavoro organico, che consentisse di recepire, ovviamente, le istanze di tutti.

Questo abbiamo cercato di farlo anche con i colleghi del Movimento 5 Stelle che politicamente hanno deciso di prendere una strada diversa e di evitare la partecipazione a un momento di sintesi complessiva, nonostante ci fossero alcuni emendamenti, ancorché complessi, che loro hanno presentato, perché riguardavano tematiche particolari, vedi il tema collegato al PUAD, vedi il tema delle autorizzazioni legate alle onoranze funebri, così come tutto un tema molto

particolare, non attinente alla norma, che è quello sui vitalizi, sui costi della politica, su cui più di una volta noi abbiamo ribadito come abbiamo già approvato una legge che prevedeva una serie di valutazioni che vogliano fare i singoli Consiglieri sulle rinunce, ma che comunque non poteva essere infilato in ogni testo di legge che lasciasse un minimo di apertura perché altrimenti rischiamo di discutere sempre delle stesse cose solamente con un tentativo politico di fare emergere delle riflessioni.

Abbiamo fatto un lavoro, ripeto, anche coinvolgendo l'opposizione rispetto ad alcune norme e su altre abbiamo cercato di trasferirle al collegato perché ci sono delle norme... cito l'emendamento che ha fatto la collega Beneduce relativo agli studi di fattibilità su strade alternative alla mobilità nelle costiere, che è un tema sicuramente sensibile e che credo che la Giunta non potrà che condividere, ma ovviamente, dovendo per forza impegnare delle risorse, ho chiesto alla collega di poterlo spostare nel collegato in modo da poter trovare lì eventualmente alla forma di disponibilità economica, ferma restando l'utilità e l'importanza del tema.

Così come abbiamo discusso con la collega Di Scala rispetto alla tematica dell'integrazione tecnologica delle tariffe e della bigliettazione sulla mobilità del trasporto marittimo. Anche qui c'è un emendamento, abbiamo cercato un po' di riformularlo per evitare di farlo rientrare in una tematica legata alla spesa, ma io proporrò di poterlo riformulare e spero che la collega possa darci ragione.

Infine, ripeto, è stato un dibattito ampio perché ovviamente, quando si coinvolgono tematiche così complesse, si va su diversi assessorati. Abbiamo fatto una discussione importante in Commissione e, nelle ultime discussioni fatte, su input preciso del Governatore, è stato ribadito un concetto che era già emerso. Quando si tratta di tematiche legate all'urbanistica in maniera così puntuale, in maniera così approfondita che spesso possono stravolgere il senso di alcune valutazioni va fatto un discorso organico e mi piace evidenziare com'è stato colto l'input del Presidente dalla nostra Maggioranza perché sono tematiche che vanno affrontate in maniera condivisa, quindi in maniera condivisa non solo dall'Aula e non solo da tutti i Gruppi Consiliari, ma condivisa anche dai territori perché è chiaro che quando si fanno delle scelte e quando si prova a rimodulare una normativa complessa che ha una ricaduta oggettiva sull'operatività di tutti i Comuni, di tutti gli enti locali che quindi devono recepirne l'utilità, anche superando le problematiche che molto spesso una norma può, con l'evoluzione del tempo, portare, vanno ascoltati e bisogna comprendere da loro. Un pezzo di questo discorso – ci tengo a ribadirlo – è stato fatto sull'emendamento legato al Put, abbiamo già ascoltato tanti enti locali, voglio ringraziare il collega Longobardi perché gran parte dei micro comuni hanno evidenziato come questa problematica, soprattutto su alcune cose anche semplici, resta sul territorio, è una cosa importante da portare avanti, ma anche su questo è stato fatto un approfondimento per cercare di renderlo organico in una norma più complessa che consenta anche di superare eventuali convergenze che debbano esserci con il Mibact e quindi evitare, di conseguenza, che una norma che pur recepisce delle funzionalità ovvie potrebbe portare ad un minimo di incompatibilità complessiva.

Ho presentato un emendamento all'articolo 2 che rimodula e riformula l'articolo 2 e fa decadere gli articoli 3 e 4, proprio per raccogliere l'invito che è stato fatto e quindi discutere di una norma organica che discute semplicemente della riorganizzazione delle varie normative urbanistiche attuandole all'attuale contesto normativo e anche alle esigenze degli enti locali. Ho poi presentato un altro paio di emendamenti che semplificano alcune cose, ultimo passaggio è quello legato all'Unpli, al tema delle Proloco, al tema dell'ente e associazione che le coordina, era stato proposto un emendamento da parte del consigliere Borrelli che evidenziava delle problematiche, anche su questo è stata fatta una matura discussione per cercare di comprendere come non

spesso, intervenendo a gamba tesa, si riescono a risolvere i problemi, quindi ho provato e abbiamo condiviso una riformulazione che ho depositato e che evidenzia la necessità dei controlli e quindi di ulteriori controlli più approfonditi, ma evita di stravolgere una norma che ha tutta la possibilità di sostenere tante iniziative che sui territori, con la loro capillarità, possono andare avanti. Credo di aver fatto una sintesi complessiva delle cose che ci sono state, gli emendamenti sono tanti, cercheremo di discuterne uno per uno, ma tutto quello che era possibile fare è stato fatto, molte cose si potevano fare in più se avessimo avuto una disponibilità a discutere nel merito di alcune questioni e qualche altra cosa cercheremo di recuperarla nel corso della discussione o di altre leggi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Ha chiesto la parola l'assessore all'Urbanistica, prego.

DISCEPOLO, Assessore: Il Presidente Cascone ha già riferito dell'ulteriore modifica che è stata presentata stamattina al subemendamento, con esso, in pratica, si è deciso di soprassedere in questa sede ad alcune modifiche che erano state proposte a livello di emendamenti presentati che riguardavano fondamentalmente: la legge 19/2009, il Piano Casa, la legge 35 del 1987, il Put della Penisola Sorrentino Amalfitana. La motivazione, lo ha detto il Presidente Cascone, ha visto d'accordo su impulso del Presidente De Luca e dei membri della Giunta e della Maggioranza, una valutazione sulla necessità di avere un tempo di confronto e di condivisione in materia di questioni importanti di Governo del territorio, ragione per la quale si è stabilito di poter procedere ad un ulteriore lavoro, lavoro che per quanto mi riguarda mi accingo a fare convocando una serie di tavoli, naturalmente quello con le forze presenti in Consiglio, ma poi soprattutto, da un punto di vista tecnico, con gli operatori, con gli stakeholders, con tutti coloro che sono per portatori di competenze e d'interessi, con gli amministratori locali per avviare un lavoro di ricognizione, di confronto e quindi di predisposizione di soluzioni in materia di Governo del territorio in maniera organica.

Abbiamo leggi che risalgono ad alcuni decenni fa, quando parliamo del PUT, sia chiaro, ci riferiamo ad un Piano che è stato approvato nel 1987 e avevi alcuni elementi di anzianità nelle analisi, nei documenti e delle cartografie di base.

Sono trascorsi alcuni decenni, abbiamo bisogno di operare con alcuni aggiornamenti.

Certamente, lo vogliamo fare in maniera condivisa e trasparente, senza che questo possa determinare nessuna strumentalizzazione.

Abbiamo sentito alcune parole e credo anche giudizi – sembra – del tutto ingenerosi e affrettati, ho letto da qualche parte che si è fatto addirittura riferimento a condoni mascherati.

Sfido chiunque a trovare, all'interno delle norme, le risposte proposte e un solo elemento di sanatoria che possa far parlare di condoni. C'erano in maniera del tutto chiara ed evidente alcune ipotesi di procedimenti e di autorizzazioni, si possono condividere o meno, non so cosa c'entrino i condoni da questo punto di vista. Credo che nel merito ci potremmo confrontare e misurare, sicuramente abbiamo fatto una valutazione di metodo in cui confermando un giudizio positivo sull'impianto della legge, per com'è stata portata avanti, riteniamo di voler creare le condizioni ancora più favorevoli perché queste proposte, che riferiscono una materia come quella del Governo del territorio, possano essere fatte proprie dal maggior numero di forze politiche e di Consiglieri. In questo senso ci accingiamo ad un lavoro nella convinzione e anche nella speranza che ci sia un contributo positivo e di merito. Avremo degli obiettivi chiari, dei vincoli e dei paletti all'interno dei quali porteremo avanti questo lavoro, naturalmente questi sono: la tutela delle aree di pregio. In parallelo stiamo redigendo il piano paesaggistico della Regione Campania, valorizzazione dei territori, stiamo realizzando il masterplan, il primo dei masterplan, per un'area

che è quella Domizio Flegrea, dobbiamo anche lavorare su quelle che sono le norme che possano consentire anche la ripresa dell'economia del nostro territorio e delle comunità insediate perché tutto ciò costituisca un disegno organico all'interno del quale le comunità possano andare avanti e non certamente essere mummificate all'interno del territorio.

Con questo spirito ci accingiamo a fare un lavoro complessivo al quale chiediamo il contributo di tutte le forze politiche, dimostrando con l'atto di questa mattina, che naturalmente non vi era nessun retro pensiero, non vi era nessun disegno oscuro, c'è solo la volontà di portare avanti un disegno riformatore su una materia fondamentale qual è quella del Governo del territorio.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente): Avevo dimenticato che alla norma è abbinato un ordine del giorno subordinato alla stessa che la consigliera Fiola eventualmente potrà esporre e credo che vada votato – forse – alla fine insieme alla norma, così mi dicevano. Volevo evidenziare questa cosa.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Sommesse.

SOMMESE (Gruppo Misto): Credo che chi ha seguito questi lavori, sia in Commissione sia in Aula, abbia grandi difficoltà a seguire l'introduzione che ha visto il Presidente della Commissione Cascone nel semplificare così velocemente una partecipazione che non è stata recepita nei termini in cui l'ha esposta, da parte di qualche Consigliere che ha espresso la sua opinione, da parte di qualcun altro che si è trovato di passaggio, forse nei corridoi, ma certamente non nella sede ideale.

Il Presidente Cascone sa bene la mia posizione e dell'approccio che ha avuto e che ha su questa materia, non parla dell'intera competenza della Commissione da lui presieduta, dove ci sono i trasporti e altre materie, ma parlo specificamente della parte del Governo del territorio.

Sa bene il Vicepresidente Bonavitacola, come abbiamo visto, fin dal primo momento, l'attribuzione di una delega ad una competenza qualificata come la sua, per l'attività che svolge, ma avevamo dato pieno supporto affinché si realizzavano le cose che aveva introdotto a partire dal Piano paesistico. Ricordo che nelle tre interrogazioni susseguite nel 2015, 2016 e 2017 si sia impegnato a proporre il Piano paesistico al Consiglio nel giro di un anno. Chiaramente c'è stata qualche difficoltà nel condividere con il MIBACT la materia, pertanto si è passato al secondo e al terzo anno. Ricordo all'Aula che poi c'è stato un ordine del giorno votato all'unanimità nel quale si metteva come requisito e si impegnava la Giunta ad assumere i provvedimenti di rivisitazione della legge n. 16 perché dopo quattordici anni occorreva rivederla alla luce dei risultati che aveva portato e dei limiti, carenze e difficoltà. Dobbiamo ricordare che dei 550 comuni della nostra Regione a quattordici anni dalla Di Lello e a dieci anni dall'approvazione del Piano territoriale regionale (l'Assessore Bonavitacola sa bene a che cosa mi riferisco) solo settanta comuni si sono dotati di PUC, uno strumento di pianificazione territoriale comunale che doveva rispettare le linee di indirizzo regionali (PTR) e provinciali (PTC) e redigere la pianificazione dei comuni. Questa era la legge Di Lello ed era questo quanto previsto dal piano territoriale.

A quattordici e dieci anni abbiamo il triste primato di recepire che solo settanta comuni si sono dotati di questi strumenti alla luce degli indirizzi che la Regione e la Provincia avevano messo in campo.

Devo dire che su questa è una inadempienza totale della Provincia di Napoli, poi città metropolitane, perché non si è riusciti a redigere il Piano territoriale provinciale e tutte le altre

province, a partire da quella di Salerno, da tre o quattro anni stanno usufruendo di queste linee di indirizzo (PTC) e tutte le altre quattro si sono dotate delle stesse.

Oggi la Regione Campania si trova a prendere una decisione su questo testo che aveva presentato e che prevedeva l'adeguamento alla legge Delrio, la quale parla di piano territoriale metropolitana, andando al superamento del PTC.

Che cosa succede? A questo punto noi ci adeguiamo alla legge Delrio e non recepiamo tutto questo lavoro ritardatario, ma lasciamo i comuni della Provincia di Napoli senza regole: possono andare avanti (e lo faranno) a redigere i PUC nei comuni senza linee di indirizzo provinciali e regionali.

Detto questo, ho citato anche il Presidente della IV Commissione perché noi avevamo dato pieno sostegno (ne può dare atto l'assessore Bonavitacola) ad accompagnare questa fase perché la Regione Campania ha assolutamente bisogno di un Piano paesistico regionale e so che qualche passo avanti è stato fatto con l'intesa con il Ministero dei Beni Culturali, il MIBACT. Io vorrei che quest'Aula nel giorno in cui era stato portato un emendamento e delle procedure che non voglio commentare [...]. Non ci siamo con questi metodi di arrivare con un maxi-emendamento alle 15.30 di venerdì scorso. Alle 15.30 si insedia la Commissione per valutare dopo venti minuti una materia che affronta quarant'anni di legislazione regionale e noi la trasformiamo in dieci, venti minuti di Commissione, con un metodo frettoloso e parlando poco e si approva. Lo leggiamo, ma non entriamo nel merito.

Il consigliere Cascone può ricordare che io non entro mai nel merito perché non mi dà la possibilità di farlo in quanto è l'approccio a essere sbagliato. Quest'Aula oggi deve entrare in una logica che o noi affrontiamo questa materia con i tempi giusti, con le audizioni giuste, con la partecipazione ampia e si arriva ai risultati, diversamente saranno solo delle esercitazioni dialettiche, demagogiche, illusorie, ma non arriveremo mai né all'approvazione e al recepimento governativo, né a una cosa che aiuterà certamente i cittadini che attendono da anni questa materia.

Assessore, io sono stato - ci siamo incrociati nelle funzioni quale assessore della Giunta Amato Lamberti - onorato di vivere quella stagione, onorato di presiedere la Commissione IV quando abbiamo approvato il Piano territoriale regionale, il Piano Parco del Cilento, il Piano Parco del Vesuvio e tante altre leggi sul governo del territorio e ho condiviso, da lettore, tantissime delle sue osservazioni. L'unica cosa su cui vorrei avere la certezza, come ho detto al Presidente Cascone, è che questa stagione che lei insedia come Assessore possa essere all'insegna della lettura che io ho avuto, altrimenti oggi mi dica che non ho letto bene - e ho tantissimi articoli - non ho compreso la lettura di questi anni delle sue osservazioni, delle sue riflessioni. (...) io dico questo. Lo avevo detto al Presidente Bonavitacola che vorrei avere il piacere di comprendere se non ho compreso bene gli anni della lettura o non ho compreso bene la lettura di questo maxi-emendamento.

Adesso si parla di ritirare gli articoli 3 e 4 dell'articolato che ci accingiamo ad approvare. Non sono in grado, onestamente, oggi, io, di poter dare valutazioni su una materia così sensibile. Dico solo: se abbiamo qualche ora in più... ma lo voglio dire ai tanti amici. Marciano, tu sai bene quando abbiamo approvato la legge anche sul turismo, ci abbiamo messo trent'anni per approvarla e grazie a te - lo devo dire - che nell'aula facesti un intervento istituzionale correttamente, riusciremo ad approvare quella legge dopo trentuno anni, che andava ad eliminare i 18 ambiti, i 5 APT e le aziende di soggiorno, con le comodità di quelli che vivono a Sorrento, a Sapri e in tutto il territorio della Provincia di Napoli e che non vedevano di buon occhio l'agenzia unica. E noi, ai fini della riduzione dei costi e dell'omogeneizzazione delle politiche del turismo, condivideremo di procedere con una legge. E oggi anche su quella legge...

Chiaramente, poi, la Commissione competente non è quella di Cascone. Questo procedimento è partito in modo sbagliato, non si può assolutamente portare un articolato che parla di semplificazione su tante materie e lo portiamo in Commissione Urbanistica. La Commissione Urbanistica deve vivere in modo autonomo, deve vivere con le consulenze giuste, con i rapporti giusti, con i tempi giusti, deve vivere su una materia sensibile. Diversamente, questo mondo, il mondo delle associazioni, non ve lo fa passare mai. Non è ambientalismo, è un modo con cui vengono escluse dalle decisioni.

Io ho avuto modo di vedere tante persone che mi hanno dato il parere – io era relatore e Presidente di una Commissione – mi hanno dato il parere sul Piano paesistico, sui Piani Parco. Non ero un cattedratico, ma ero il politico che metteva insieme questi mondi e faceva la sintesi. Diversamente, amici, la fretteolosità, l'imbarazzo quasi che chi pone un problema è un ostacolo alla libertà di fare, alla libertà di agire velocemente... non si arriva al risultato e chi viene illuso è il territorio. Lo voglio dire anche al povero Longobardi. Longobardi, non stanno aspettando te i sindaci per essere ascoltati, noi sappiamo cosa vogliono i sindaci, vogliono le risposte.

Credo che la volontà, Presidente, ci sia, la collaborazione la vogliamo dare, ma andiamo nella sede giusta, diciamo al nostro Presidente della Commissione e all'Assessore che questa materia la dobbiamo vivere con il supporto dei mondi associativi e arriviamo al risultato. Oggi il Movimento 5 Stelle – è anche forza di Governo nazionale – deve calibrare bene quello che dice in Campania e quello che dicono a Roma, perché non vogliamo le contraddizioni.

Lavorate in modo da dotare ai tavoli della Commissione e ai tavoli di tutti i contributi che possiamo dare. Abbiamo questo maxiemendamento 1.1, lo sosteniamo su un emendamento del Presidente della VI Commissione, abbiamo fatto un'operazione contro natura, perché è come mettere 100 chili, un peso di un articolato così vasto, su un bambino di 6 anni che può portare al massimo un peso di 10 anni. L'emendamento del consigliere Amabile parla di una sciocchezza, non ci possiamo legare un subemendamento così pesante e articolato e lo portiamo in Aula, perché lo abbiamo legato al tuo. Se sto sbagliando mi dovete smentire, Presidente, quando parlo lo faccio con cognizione di dati.

Emendamento 1.1. Emendamento al disegno di legge: "Misure di semplificazione in materia di Governo del territorio". Articolo 1 comma 1 dopo la lettera B aggiungere... questo è l'emendamento a firma del consigliere Amabile. È possibile realizzare magazzini esterni sfruttando maggiormente l'altezza fino a 20 metri.

PRESIDENTE (D'Amelio): Non c'è più, di che parliamo?

(Intervento fuori microfono)

SOMMESE (Gruppo Misto): Vorrei evitare ancora una volta la semplificazione, non sono venuto in Commissione perché se venivo in Commissione dovevo porre l'argomento sull'ordine dei lavori. Non si può portare un emendamento o subemendamento alle 15.30 per farlo discutere.

PRESIDENTE (D'Amelio): Vi prego di rispettare i tempi, altrimenti contingento io i tempi.

SOMMESE (Gruppo Misto): Cascone fa bene il Presidente dei Trasporti, ma l'urbanistica la vede come un ostacolo alla libertà. Cascone o prendiamo atto delle fesserie che sto dicendo oppure andate per questa strada e vedete dove arrivate.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente): Sarò sintetico però va detto. Ho cercato attraverso il sito, ma purtroppo non riesco con il telefonino. A partire dal deposito della norma di semplificazione abbiamo avviato una serie di discussioni dove il consigliere Sommesse già alla prima seduta ha chiesto di allargare il più possibile la partecipazione, abbiamo fatto due o tre audizioni e ogni volta ho detto: "Pasquale a chi devo invitare a quest'audizione?", mi diceva: "Va bene quelli che inviti tu", arrivavamo in audizione e lui diceva: "Devi invitare altri tre", faccio un'altra audizione e invito altri tre. Il tema è stato questo, il massimo allargamento e la partecipazione a tutti, fermo restando che il tema era particolare, fermo restando che il tema era importante e fermo restando, come ha detto anche l'Assessore, che è importante su questo tema fare norme più allargate e condivise e non entrare negli emendamenti perché può rischiare di diventare particolare, però a fronte di tutto questo lavoro, che è partito circa il 15 maggio, data più o data meno, siamo a luglio e il consigliere Sommesse non ha presentato un emendamento, né approvato, né bocciato.

All'ultima Seduta ha ritenuto di non venire. Ho depositato il maxi emendamento alle ore 14:00, ben un'ora e mezza prima della convocazione della Commissione, che era prevista per le ore 15:30. In altre Sedute, in questa Legislatura e in quelle precedenti, siete arrivati con il maxi emendamento direttamente in Commissione, dopodiché gli uffici l'hanno trasferita 27 minuti successivamente, e quindi sono arrivati agli altri Consiglieri alle ore 14:27. La Commissione era alle ore 15:30, siccome si era creato un dibattito su tutto questo, ho detto: "Se volete possiamo anche aggiornare la Commissione".

Ovviamente il Movimento 5 Stelle in particolare ha detto che il tema era molto articolato e quindi sarebbero servite almeno un paio di ore, pertanto abbiamo detto che per noi si va avanti perché i tempi ci sono e l'approvazione è stata fatta.

Nonostante i temi siano delicati, meritino l'approfondimento, nonostante abbiamo fatto l'audizione di Associazioni ambientaliste, di ordini professionali suggeriti tutti quanti, nome e cognome, dal consigliere Sommesse in modo che evitavamo di escludere qualcuno, siamo arrivati a provare a fare una sintesi dopo che avevo parlato personalmente con tutti i Gruppi consiliari. Ovviamente c'è qualcuno che potrà dire che non è vero, ma singolarmente ho incontrato i Gruppi consiliari, io e l'Assessore, ovviamente tranne i 5 Stelle che hanno deciso di non incontrarci, abbiamo spiegato quello che era possibile accettare, quello che andava modificato e quello che non era possibile accettare. Se c'è qualcuno che si è sentito escluso da questo metodo, Presidente, ovviamente mi rendo conto che facciamo processi perché andiamo di fretta, questo è un metodo che ci porta ad andare di fretta, ovviamente è libero di sentirsi non coinvolto, ma se qualcuno dice che non ha parlato con me nel merito di ogni singolo emendamento, dice una falsità.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Flora Beneduce, prego.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie Presidente. Il disegno di legge all'esame dell'Aula reca "Misure di semplificazione in materia di Governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale". È il caso di ricordare che semplificare significa rendere semplice o più semplice le procedure e che la semplificazione risponde ad una precisa richiesta dell'impresa e dei cittadini rivolti alla Pubblica Amministrazione, di sburocratizzare i processi, snellire e dematerializzare le procedure.

Bene, arriva puntuale l'appuntamento con un testo legislativo che di semplificazione ha ben poco, ma ha molto in tema di introduzione di norme che in questo caso autorizzano a vario titolo interventi che modificano gli assetti territoriali e paesaggistici. Nell'enunciato dell'articolo 1, gli

obiettivi e le finalità, sono esplicitati in maniera chiara. Peccato che restano soltanto delle enunciazioni.

Mi soffermo sulle norme relative al paesaggio, è evidente che su un tema così importante il Governo regionale decide scientemente di procedere con assoluta illogicità.

Il 15 giugno scorso, nella Seduta del Question Time ho presentato un'interrogazione per conoscere lo stato dell'arte sul piano paesaggistico regionale. Visto che oggi si discute su disposizioni che toccano aspetti che rientrano nel Piano paesaggistico, ricordo che il 14 luglio 2016 è stata siglata l'intesa istituzionale tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo e la Regione Campania per l'elaborazione congiunta del Piano paesaggistico regionale di cui l'articolo 135 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

All'articolo 2 dell'intesa, il Ministero e la Regione si sono impegnati a condurre la pianificazione sulla base di un crono programma il cui termine di attività è stato fissato al 31 dicembre 2017. Il crono programma prevede sei macro azioni riguardo in linea di massima alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione dell'attuale configurazione paesaggistica, nonché l'istituzione di un comitato tecnico formato da due componenti del Mibact e due della Regione Campania.

In quella sede, assessore Discepolo, lei pur accogliendo la mia interrogazione, ritenendola pertinente, si è riservato a fornire la documentazione circa le attività svolte sulla base di un crono programma al 31 dicembre 2017. Solo per inciso ho chiesto formalmente di ricevere la documentazione, ma non ho avuto ancora risposta. La quarta macro azione contenuta nel cronoprogramma riguarda il territorio della penisola sorrentina amalfitana, che, come risaputo, è disciplinato e normato da uno specifico strumento, il Piano urbanistico territoriale approvato con la legge n. 35/87. L'area sorrentina amalfitana - riferisce l'Assessore - è dentro tutto il lavoro paesaggistico.

Nelle conclusioni all'interrogazione l'assessore Discepolo specifica che è all'esame una proposta preliminare di Piano paesaggistico che sarà portato quanto prima in Giunta e che terrà conto delle norme sulla semplificazione del Piano paesaggistico contenute nella legge di semplificazione che oggi è all'esame.

Io appresso la decisione presa dall'Assessore che conferma che in quest'aula quello che ha già detto nel question time. Non si comprendono i motivi di inserire in una legge di semplificazione (purtroppo sono costretto a ripeterlo) lo stralcio all'articolo 4 di norme contenute in una proposta di legge sull'esame della IV Commissione consiliare riguardante modifiche al PUT. È il caso di ricordare che la proposta di legge era stata già presentata a dicembre 2016 e ha seguito un iter procedurale che ne ha determinato il ritiro.

Condivisa la necessità di modificare e aggiornare la legge regionale n. 35/87 perché dopo trenta anni è evidente che ci troviamo ancora ad applicare una norma che si basa su tutti i vecchi di quarant'anni fa con la cartografia mezzi e norme ormai datate, non è ammissibile che si faccia con un provvedimento stralcio e, per di più, in una legge di semplificazione. Il PUT non è solo una legge di indirizzo o di pianificazione territoriale, è una legge che impone dei vincoli derivanti dalla legge statale che poi devono essere rapportati alla reale situazione dei luoghi riscontrabili dalla cartografia e disponibile attualmente anche in scala molto dettagliata. Una modifica del PUT è possibile solo se è concertata all'interno di un Piano paesaggistico che ha in sé un nuovo concetto di pianificazione in cui è ridisegnato l'assetto del territorio regionale.

Fatto in questo modo non si fa altro che ingessare il territorio, farlo rientrare dalla finestra quello che non si è potuto far entrare dalla porta e, quello che è più grave, prendere in giro i cittadini.

Ringrazio anche il Consigliere Presidente Cascone perché io avevo giustamente presentato un piano di fattibilità per quanto riguarda una strada alternativa della penisola sorrentina, ma oggi leggo sulla stampa che l'ANAS ha deciso di chiudere un'altra volta la 145 che collega

Castellammare alla costiera sorrentina perché bisogna rivedere il viadotto in quanto, probabilmente, ci sono cose che adesso a noi non sono evidenti, ma evidentemente sa l'ANAS perché deve fare dei lavori che non sono stati fatti in passato per lo straripamento del Rivo Calcarella.

Restando sul tema, lo scorso anno avevo presentato un emendamento alla legge di stabilità regionale 2017 che, in attuazione all'articolo 2-bis del Testo maiuscolo unico della disposizione legislativa e regolamentari in materia edilizia prevedeva degli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente di riqualificazione urbana e recupero funzionale e di ogni altra trasformazione espressamente qualifica di interesse pubblico. L'emendamento fu sottoposto all'ufficio legislativo della Giunta che eccepire l'impossibilità di accoglimento per probabile conflitto con le norme nazionali. Oggi, per volontà politica, si approvano a colpi di maggioranza norme simili.

Un'altra norma alquanto singolare che rende appena lo spirito di questo testo di legge si ritrova all'articolo 10 rubricato "Semplificazione in materia di turismo e cultura". All'articolo 10 è assestato un duro colpo all'associazionismo delle Proloco, tutto ciò nella controtendenza con la visione europea della rappresentanza territoriale in materia di turismo economico e sociale. Con delibera n. 60 dell'11 febbraio 2016 la Regione Campania aveva ritenuto necessario garantire il confronto tra le parti sociali ed economiche nel rispetto più ampio del partenariati, coinvolgendo gli organismi associativi delle Proloco.

Con la legge di semplificazione si tenta di approvare una norma che è in contrasto con quanto è stabilito dalla Regione. Ieri ho ricevuto una rappresentanza delle Proloco della Campania che hanno espresso una seria preoccupazione per quanto si è in procinto di approvare oggi in Consiglio regionale. La soppressione della rappresentanza, del ruolo e delle funzioni l'UNPLI, che in Campania rappresenta oltre 400 Proloco, è un atto grave. L'UNPLI è presente in tutte le regioni italiane ed è presente ai tavoli del partenariato a livello ministeriale e regionale. A livello nazionale è il terzo soggetto attuatore per importanza del servizio civile nazionale, rappresentando oltre 6 mila Proloco. Voglio ricordare che vari progetti del servizio civile suddivisi per province sono un veicolo di raccordo sui territori della storia, la cultura e delle tradizioni, e la Campania è la prima regione per ragazzi reclutati dal 2003 ad oggi. Sono migliaia in tutta Italia i giovani che prestano servizio presso le sedi delle Proloco accreditate. Com'è noto, il servizio civile ha, fra tutte buone finalità, quella di rafforzare il legame tra le antiche generazioni e quelle nuove. Il ruolo delle generazioni più antiche è quello di fornire occasioni alle più giovani per confrontarsi e sperimentare attività che possono portare alla realizzazione di una salda etica della responsabilità e costruire legami sociali ed umani con la propria gente del proprio territorio. Appare paradossale, quindi, che la Campania sopprima e si privi di una tale rappresentatività.

Su questo punto io ho presentato degli emendamenti con i quali chiedo la soppressione del comma 3 dell'articolo 10.

Al Presidente Cascone chiedo invece di conoscere i motivi di una norma di semplificazione che non ha nulla, ma che ha il significato di un bavaglio all'associazionismo territoriale più sano ed operativo. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere Malerba.

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Presidente, Buongiorno. Se è possibile, con il dovuto rispetto verso tutti, chiedo di richiamare i colleghi ai loro banchi. Non vorrei parlare alle sedie visto che l'argomento è sufficientemente interessante e va trattato in modo che tutti possano ascoltare, altrimenti questo pubblico consesso non è un luogo di confronto, ma rischia di diventare un luogo

di sfogo e io non mi devo sfogare, quindi ho bisogno che ci sia anche il Presidente. Visto che non ci sono, io comincio a dirvi un po' quello che è avvenuto.

Come sempre, facciamo un sacco di interventi e ci distraiamo e cala la tensione sull'argomento principale che è un punto politico innanzitutto, al di là dell'iter frettoloso che qualcuno sosteneva, perché giustamente si può anche prendere alla lettera la parola "semplificazione" ed effettivamente abbiamo preso questa materia del semplificare proprio alla lettera, che significa ridurre ai minimi termini senza avere una cognizione complessiva dell'intera materia.

Faccio gli auguri al nuovo Assessore, di cui ho apprezzato anche le parole di condivisione. Questa materia la si affronta ascoltando gli stakeholders, che innanzitutto sono i comuni, le province, gli ordini e tutto quelle persone che possono partecipare affinché si possa mettere in piedi un riordino e un disegno complessivo nel rispetto delle competenze specifiche e soprattutto delle sue ricadute.

Dov'è il punto politico? Io e il mio collega Vincenzo Viglione e questo gruppo abbiamo raccontato più volte in questa Commissione – prima che lei arrivasse, Assessore – che si affrontava questa materia forse senza sufficiente cognizione – per voler essere una persona gentile e non essere in malafede pensando sempre all'astuzia della pubblica amministrazione.

Vi ricordo che l'urbanistica e il governo del territorio sono una cosa che impatta sulla nostra vita a trecentosessanta gradi ed è anche tutta una cosa che ha delle ricadute importanti per l'economia, per i punti di PIL quando tocchiamo il PUT sorrentino, quando parliamo di città vivibili, quando parliamo di città a dimensione di bambino, di città sostenibili, di un'edilizia sociale che abbia una visione del governo del territorio, perché sappiamo bene e lei mi insegna, egregio Assessore... Io in questa materia sono un ignorante consapevole, ho una laurea in scienze politiche, ma ho un'inclinazione e una passione per l'urbanistica innata, non so perché, mi piace la materia e quindi l'affronto sempre con un animo serio. Devo però anche a lei e a tutti gli astanti fare una piccola ricognizione dello stato dell'arte, perché apprendo oggi con estrema fretta che il Presidente abroga gli articoli 3 e 4 dove io e il mio collega avevamo già presentato un abrogativo, chiaramente quando presenti un abrogativo occorre aggiungere delle motivazioni, però sono felice perché in qualche modo, indirettamente, si è ascoltato quello che sembrava non essere stato sentito nelle Commissioni e possiamo dire che anche voi siete stati illuminati sulla via di Damasco, vi siete resi conto che rischiavate di andare a sbattere ancora un'altra volta. Bisogna parlare con termini in modo che tutti possano capire dove si stava andando ancora una volta e cosa è avvenuto.

Registriamo ancora una volta la volontà della politica regionale di procedere in un'urbanistica a suon di deroghe, ci chiediamo se sia una volontà di delegittimare l'esercizio del Governo del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione ordinaria o piuttosto la presa d'atto dell'incapacità di pervenire ad una disciplina organica che trovi il suo terminale, nel suo agire, nei piani urbanistici comunali, i soggetti che realmente governano i territori nei nostri Comuni, è da lì che si parte, la piramide è rovesciata.

Nell'arco temporale che va dall'anno 2012 all'anno 2017 tutte le province campane si sono dotate di un piano territoriale di coordinamento come stabilisce l'ex articolo 18 della legge regionale 16/2004. Alla pianificazione provinciale non è seguita, vi è scarsa attenzione o impossibilità dei Comuni, specie quelli più piccoli, di arrivare alla redazione e all'approvazione di un piano urbanistico comunale, qui sono stato gentile, perché sapete bene che credo che i Comuni non pianificano, al di là delle difficoltà economiche e degli strumenti tecnici, perché molti Comuni hanno utilizzato lo strumento di andare in deroga e l'assenza di pianificazione urbanistica condivisa, perché sappiamo bene che per anni in questa Regione l'abusivismo è stata una forma

politica di controllo del territorio. Ne dovrete essere responsabili tutti, visto che lei chiamava all'unità.

Il quadro si fa ancora più inquietante se si aggiunge il piano casa che dal 2009 ha puntualmente ritrovato linfa vitale ad ogni scadenza, qui si tentava addirittura di allargare le maglie.

Si aggiunga anche l'incapacità, in questi 3 anni – sono qua da 3 anni – di elaborare un piano paesaggistico regionale capace di delineare un quadro complessivo di tutela del paesaggio e delle risorse naturali capaci di superare anche alcuni limiti normativi del Put attuale della Penisola Sorrentina Amalfitana, legge 35 del 1987, e di fornire uno strumento imprescindibile per la formazione dei piani comunali di un territorio in gran parte gravato da vincoli giustissimi e sacrosanti e caratterizzato da sensibili problematiche paesaggistiche ambientali ad elevata fragilità. La memoria è importante. Quali sono queste fragilità? Rischio sismico, rischio vulcanico, erosione costiera, dissesto idrogeologico, non c'imbarchiamo – caro collega Longobardi – in missioni impossibili, perché poi ne paghiamo le conseguenze, leggi Ischia, leggi Benevento. Questo territorio ha bisogno di essere messo in sicurezza e non è a vantaggio di una parte politica e a danno di un altro, questa si chiama visione d'insieme, siamo tutti cittadini della Campania o come politica diamo un segnale perché la buona politica e le sue leggi e Regolamenti devono educare il cittadino e i tecnici a non usare l'astuzia della Pubblica Amministrazione, dove c'è il vulnus, dove c'è il programma interpretativo, dove c'è l'aspetto amministrativistico e dentro questi buchi abbiamo permesso di abusare – non vi piace questa parola? – di derogare, ma di deroga in deroga e di abuso in abuso stiamo già abusando delle nostre vite, leggiamo le vittime delle catastrofi. Abbiamo antropizzato questo territorio in modo selvaggio e vergognoso, abbiamo belle macchine e brutte vie, abbiamo città vergognose che non sono luoghi di aggregazione sociale, dove la gente si confronta, dove ci sono piazze e spazi verdi, abbiamo solo qualche vano in più e tre vani accessori. Questo abbiamo fatto in questi anni e a questo abbiamo educato la gente e di questo ne siamo responsabili tutti, maggiormente voi, perché io sono arrivato più tardi, chi ha fatto politica ad ogni livello istituzionale ne è responsabile.

Continuo, perché l'argomento è serio e va affrontato tutto. La disciplina organica del Governo del territorio, inoltre, non tiene conto dello scenario eterogeneo del territorio regionale, risultando in modo e in molti aspetti irrealistico, cioè vogliamo legiferare senza conoscere come si è trasformato il territorio. Ne ragionavo in Commissione, un punto su tutti, con BonavitaCola che mi dette anche ragione, parliamo di aumentare la volumetria industriale.

Bene, nessuno è contro la produzione, se non si alterano gli spazi, ma solamente i volumi per aumentare la capacità produttiva. Chi è contro il lavoro? Chi è contro la crescita delle aziende? Mi rivolgo a te che spesso ci confrontiamo, queste fabbriche forse nel 1970 erano in una zona D, oggi, non so per colpa di che o di chi abbia permesso una serie di cose, queste fabbriche sono urbanizzate interamente.

Qualunque scelta facciamo, rischiamo di non essere presenti al contesto in cui queste operano. In nome della produzione, del lavoro, facciamo aumentare le fabbriche, ma queste fabbriche oramai vivono all'interno di città e quindi il carico ambientale, il carico di inquinamento acustico. Dobbiamo prendere una scelta. Attenzione, non è solo critica, alla fine vorranno una proposta perché poi in politica qualcuno direbbe: ti piace criticare. No, vi dirò anche tre cose da poter fare subito per mettere in sicurezza questo sistema e mettere in sicurezza tutta la normativa regionale, che noi siamo i responsabili iniziali di questa cosa, poi a cascata i PTCP e i PUC. Ecco perché questo provvedimento è stato frettoloso, sì, troppo semplicistico, ma per fortuna avete fatto retromarcia ancora una volta, senza dimenticare le tre leggi impugnate, la sentenza della Corte di Cassazione. Sparerei sulla Croce Rossa, ma voglio essere gentile oggi, non voglio calcare la mano, va aggiunto che in un quadro normativo già confuso e contraddittorio nella sua

applicazione, lo scivolone è dietro l'angolo: tre impugnative del MEF e una sentenza della Corte di Cassazione.

Vi imbarcate in una roba che puntualmente prendete schiaffi. Sarebbe stato necessario, e lo è tutt'ora, che la Regione fosse in grado di fornire un quadro normativo realistico portando a compimento gli strumenti di pianificazione sovraordinata, in primis il Piano paesaggistico regionale, per poi sostenere i Comuni anche attraverso una compartecipazione finanziaria e tecnica per procedere, in tempi certi, alle approvazioni dei PUC dei Comuni, dei 550 Comuni che compongono la nostra Regione. Presidente D'Amelio, anche le aree interne, quelle che vogliamo valorizzare, che raccontiamo da tre anni che vogliamo valorizzare come attrattori, ma se non c'è una coscienza urbanistica e spazi adeguati e fatti bene, quale attrattore? Non viene nessuno da noi, ci evitano e questa è una responsabilità politica.

È noto, ma non è sufficientemente considerato, che i Comuni, soprattutto quelli medio piccoli che rappresentano la stragrande maggioranza dei Comuni campani, hanno l'impossibilità economica e tecnica di affidare e portare a compimento la pianificazione a livello comunale perché è lì che blindiamo la scorretta gestione del territorio.

Nessuna avversione alle misure di stima economiche, ci mancherebbe, lo spiegavo prima, purché queste misure economiche di sviluppo e incentivo non siano stridenti o che fanno a cazzotti con quella che è la realtà territoriale e antropica della nostra Regione.

Non si tratta di inventare nuovi strumenti o rivoluzionare la materia urbanistica, ma di attenersi alla normativa vigente, le norme sul governo del territorio. L'articolo 1, comma 1, tra l'altro, stabilisce che la Regione Campania disciplina con la presente legge la tutela, gli assetti, le trasformazioni e delle utilizzazioni del territorio al fine di garantire lo sviluppo nel rispetto al principio di sostenibilità e tutto quello che già sapete.

Presidente, è arrivato tardi, il mio è un appello accorato per far sì che lei potesse fare sempre una buona azione di governo nell'interesse della Campania. Lei già lo sa, io non voglio intestarmi niente, le do solo dei suggerimenti.

Un altro punto interessante è il superamento di normative fumose come la perequazione urbanistica, altra scienza bellissima. Dopo aver fatto un'analisi, non ho inventato nulla, ho detto cose reali, ho fatto una lettura senza dare colpe attribuire responsabilità. Potremmo iniziare a coinvolgere anche gli enti che in qualche modo dipendono da noi, abolizione delle deroghe. Chi non fa il PUC [...].

Assessore, lei lo sa, abbiamo dato quattro deroghe e al mio paese di deroghe in deroghe si applica la deregulation, l'assenza di regole, tanto è come l'evasione, uscirà sempre un condono. Manteniamo la sensibilità alla materia, poi possiamo anche parlare di quello fiscale, però io parlo di quello di cui ho competenza. Lei mi conosce, io mi limito a parlare di quello che so, non parlo mai né sotto né sopra perché è troppo comodo e rischio di fare brutte figure per tutti, quindi mi attengo al mio, mi hanno insegnato questo, parlo di quello che so.

Individuazione di una disciplina chiara, l'approvazione del piano paesaggistico, un sostegno tecnico ed economico ai comuni per la redazione dei PUC. Ad esempio, un tutor per la pianificazione che l'ente regionale può fornire ai comuni per essere aiutati; un finanziamento tabellare per fare i PUC, da restituire nel caso in cui con termini certi non fanno i PUC, manca la punibilità, norme di salvaguardia per i comuni con pianificazione non approvata da molti anni e non deroghe o non aggiornata con inapplicabilità delle deroghe stesse e un quadro normativo chiaro per la disciplina degli interventi pubblici e privati.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Maraio.

MARAI (Campania Libera - PSI - Davvero Verdi): Rimaniamo nel merito di questo provvedimento che penso sia la dimostrazione del più alto grado di concertazione che è stato fatto nel Consiglio Regionale per un'opera incredibilmente messa in essere dal Presidente Cascone, in collaborazione con la Giunta, l'assessore Discepolo che abbiamo sentito oggi in Consiglio e che ci ha confermato la bontà delle scelte che oggi ci apprestiamo ad approvare in quest'aula consiliare.

La legge di semplificazione si inserisce nell'azione governativa volta a ridefinire l'ordinamento giuridico, uno dei punti che la nuova Amministrazione, la Maggioranza di questa Regione, si è posto fin dal primo momento è fin dall'atto dell'insediamento. In tale ottica con la legge di semplificazione per il 2018 noi iniziamo a semplificare e razionalizzare in maniera decisiva i procedimenti normativi e amministrativi in materia di governo del territorio e lavori pubblici attraverso misure finalizzate a semplificare e aggiornare talune norme regionali.

È chiaro che per noi c'è una visione del tutto diversa tra maggioranza e opposizione della corrispondenza e la proporzionalità tra il tempo che si impiega e la capacità di ottenere degli obiettivi. Noi veniamo da una scuola per la quale la praticità, la scelta e la capacità di velocizzazione delle scelte sono un criterio da perseguire perché serve a dare risposta ai cittadini. Il dibattito, a mio giudizio sterile, sui tempi che abbiamo impiegato sulla normativa e sulla sua approvazione rispetto a decenni di lentezza e assenza di decisioni mi spingono a essere convinto e consapevole che tutta l'opera che ogni singolo Consigliere regionale ha fatto per redigere e mettere su il decreto di semplificazione ci porterà ad attuare una serie di proposte importanti nel campo dell'urbanistica.

Malerba aveva esordito di non scendere nel merito perché non conosce la materia, eppure è arrivato fino all'ultimo cavillo del procedimento urbanistico. Io mi schiero con l'assessore Discepolo, che per competenza e merito ci ha chiarito che andiamo nella direzione giusta e quindi ti volevo fare i complimenti perché se avessi conosciuto la materia, il tuo intervento sarebbe durato, penso, un paio di giorni consecutivi. Io che davvero non conosco la materia urbanistica, vado in qualche campo più agevole per me.

Devo dire che con questa legge di semplificazione noi davvero diamo risposte importanti al territorio e al governo del territorio, ma facciamo anche qualche intervento e semplifichiamo la normativa regionale in materia di cultura e turismo. In particolare in questo settore noi sosteniamo lo sviluppo e l'insediamento di nuove imprese sul territorio regionale, andiamo a razionalizzare – che è uno degli obiettivi del Presidente De Luca e della Giunta – ulteriormente la spesa pubblica regionale. In particolare sui teatri interveniamo sulla legge regionale n. 6 /2007 e vediamo interventi volti a rendere omogenee le definizioni inerenti alle attività degli esercizi teatrali, abbiamo il garantire sostegno e continuità agli esercizi teatrali che operano in aree disagiate e a rischio sociale, quindi anche in questa legge semplificazione andiamo a dare un'importante attenzione al rischio sociale e alle aree disagiate.

Per poi venire ad alcuni importanti provvedimenti sul turismo, cose tangibili, cose concrete, che ci portano a fare passi rilevanti in avanti: i distretti turistici. Presidente, noi lo avevamo sollecitato anche alle precedenti Giunte regionali. Io credevo fortemente nella bontà e sono particolarmente contento che la maggioranza abbia fatto proprio un emendamento che credo davvero, certo, non risolverà tutti i problemi, ma darà un segnale davvero di economia al nostro territorio e alle famiglie della nostra Regione, concreto. Noi oggi approviamo un provvedimento per il quale innalziamo la capacità ricettiva dell'extralberghiero e del bed and breakfast, che molto spesso diventano nella nostra regione... a parte l'espansione enorme, il numero rilevante e crescente di bed and breakfast, ma che per propria natura servono, non essendo attività imprenditoriali, a creare economia all'interno delle famiglie, quindi aiutano le famiglie a fare economia, molto

spesso a dare una prima occupazione, un primo introito, una prima capacità di reddito ai propri figli. Noi nella normativa regionale della Campania, la legge n. 5/2001, oggi, dopo diciassette anni, riportiamo la regione al livello e al passo della capacità ricettiva di regioni come la Toscana, la Lombardia, le vicine Calabria e Basilicata. Nella precedente normativa, infatti, erano previste massimo 3 camere per il bed and breakfast con 6 ospiti; oggi facciamo un passo avanti e prevediamo la possibilità per l'extralberghiero e per i bed and breakfast di avere 4 camere con 8 posti letto. Questo da un lato ci consente di aumentare e di integrare la nostra capacità ricettiva nel complesso a costo praticamente zero, di ottenere per le nostre famiglie un vantaggio economico immediato, una possibilità di avere un introito maggiore possibile, e sicuramente di far venire fuori un sommerso che è incredibile. Se noi verifichiamo i dati che sono in possesso della Regione Campania attraverso gli enti provinciali del turismo con quelli che invece girano sui circuiti di vendita del turismo (Airbnb, Booking ed altri) abbiamo una sperequazione che va in un rapporto di 1 a 5. Per esempio per la provincia di Salerno sono 1750 i B&B che risultano alla Regione Campania, se poi vai sui siti di ricerca e sui motori di ricerca sono oltre 5 mila i B&B attivi, quindi significa che c'è un sommerso di 4 mila B&B, del 75 per cento, che oggi non si dichiarano, quindi c'è anche un'attività da parte nostra che dobbiamo mettere in campo di legalizzazione di queste attività.

Questo ci consente anche di dire che bisogna intervenire e completare l'opera anche a favore degli alberghi. Noi abbiamo una capacità alberghiera importante e rilevante. Presidente, mi rivolgo a te per dire che dobbiamo quanto prima, come maggioranza, anche decidere di dare un segnale forte ai nostri operatori alberghieri, che sono all'avanguardia per la nostra regione e che sono il primo front-office per i turisti che vengono nel nostro territorio. Uno dei problemi che sentiamo dire da tutti gli operatori in Campania è la destagionalizzazione. Noi abbiamo alberghi che non sono competitivi per dodici mesi l'anno perché durante il periodo invernale chiudono. Prevedere iniziative come il credito d'imposta per il lavoro totale che copre e fa aprire tutti gli alberghi tutto l'anno diventa secondo me lo sbocco necessario che va nella direzione giusta, allora sì che carpiremo tutte le opportunità. Voglio dare solo un dato: dal 15 al 21 giugno le ricerche Google per "turismo in Campania" e dove dormire in Campania sono cresciute del 70 per cento, quindi oggi aumentare la capacità con questa legge di semplificazione facciamo sicuramente un passo avanti rilevante.

Come Gruppo siamo convintamente a sostegno e supporto di questo lavoro fatto con la semplificazione, che bisognerebbe lavorare in questi termini, ascoltando quelle che sono le proposte come abbiamo fatto in Commissione anche in altre concertazioni, lavorare per approvare il meglio della nostra legislazione, per semplificare, per rendere più agevoli e rapide le decisioni nel governo del territorio e per le leggi normative regionali, questa diventa un'occasione anche per rendere più compatibile con il passo dei tempi e con il cambio dei tempi quella che è la normativa regionale troppo spesso ancorata, normative di fine anni 90 e degli anni 2000 che oggi non sono più compatibili.

Voglio tranquillizzare la collega Beneduce che Francesco Borrelli ha tenuto alto e la Maggioranza ha dimostrato di una compattezza particolare rispetto ad un rilievo mosso dal collega Borrelli sull'Unpli. L'Unpli nessuno ha mai messo in discussione che sia non solo un partner dei nostri tavoli di concertazione, ma sia anche un gruppo associativo di riferimento essenziale per le politiche del turismo e per le politiche culturali della nostra Regione. Era stata richiesta, con un emendamento a firma del collega Borrelli, il mio Capogruppo, una maggiore attenzione e un rigore importante con l'abrogazione della previsione nella legge normativa vigente che c'è in Campania, rispetto ai finanziamenti alle Unpli provinciali e regionali. L'abrogazione di questo finanziamento ci è sembrato, all'interno della Maggioranza, eccessivo come reazione politica che troppo spesso

le associazioni pongono in essere in maniera sbagliata, quindi rigore assoluto che noi confermiamo rispetto all'Unpli, rigore rispetto a tutto il mondo associativo e prevediamo credo la formulazione migliore che ci consenta di dimostrare che questa è una Regione trasparente che punta a sostenere l'associazionismo e non a demotivarlo e deprimerlo come avevo sentito dire, quindi il problema dell'Unpli è vecchio perché è superato nella nuova formulazione che la Maggioranza, in maniera compatta ha voluto oggi portare in Aula e che si appresterà a votare. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente, cercherò di essere breve anche perché la maggior parte delle cose sono state dette, però dei rilievi, anche in merito a delle scelte che sono state fatte in sede di emendamenti portati in Aula stamattina bisogna farli. Innanzitutto il sottrarsi al dibattito così com'era stato auspicato da parte del Presidente della Commissione non è un atto di capriccio, non è un atto di presa di posizione di carattere politico, semplicemente una diversità di vedute, noi avremmo auspicato, così come abbiamo già precisato in Commisi, che il dibattito si fosse tenuto emendamento per emendamento anche per sviscerare degli aspetti contenuti non solo nei nostri, quindi dandoci la possibilità d'illustrarli, ma anche su quelli contenuti negli altri.

Lo abbiamo specificato in Commissione, qualche Consigliere ha detto che non gli interessava sapere del nostro parere, infatti non abbiamo detto che al Consigliere deve interessare il nostro parere, però se possiamo portare un elemento al ragionamento che è alla base di qualsiasi emendamento presentato da parte di qualsiasi gruppo consiliare allora crediamo che quando si affrontano materie complicate e complesse come possono essere quelle che fanno capo al governo del territorio, allora bisogna essere rispettosi di tutte le vedute e non procedere semplicemente perché un elemento può soddisfare le vedute di una parte politica piuttosto che di un'altra. Questo è quello che chiedevamo. Si porta in una materia come quella della semplificazione, una materia come quella del governo del territorio, nello specifico quella della pianificazione paesaggistica sulla quale già ci siamo confrontati nel corso degli anni proprio in questa Legislatura e più volte anche il Presidente De Luca ha invitato a mettere mano ad una nuova pianificazione paesaggistica perché abbiamo bisogno di uno strumento del genere nuovo e aggiornato, proprio perché si era verificato – ne abbiamo discusso in più occasioni – che quando c'erano tutte le difficoltà di produzione dei piani urbanistici comunali sul territorio l'esigenza di dare vita ad una nuova pianificazione comunale si scontrava un po' con l'assenza o con piani provinciali che erano scaduti, con un PTR che non era esattamente aggiornato, con un piano paesaggistico che non esisteva, però, se si mette in un solo calderone misure che riguardano il piano casa che magari possono, in qualche modo, creare difficoltà quando si deve creare una nuova pianificazione urbanistica comunale, misure come quelle che consentivano la deroga, alcune distanze per quanto riguarda le aree D per gli interventi che potevano essere realizzati nelle aree industriali, che probabilmente sono necessari anche alla luce del far crescere le attività produttive. Queste cose vanno pianificate, a nostro avviso, in maniera molto più organica rispetto ad un semplice disegno di legge di semplificazione.

Il nostro auspicio, per quanto possa essere messo da parte, se si doveva mettere mano ad una riforma della pianificazione paesaggistica, facciamo una legge che riguarda il Piano paesaggistico. Se dobbiamo fare un intervento che riguardava il Piano casa, e sappiamo tutti sotto quale stella nasce, che è quella di dare maggiore respiro agli operatori economici che lavorano in quel settore, ciò non vieta, così come abbiamo fatto nel collegato e nei Bilanci degli anni scorsi, che si poteva fare un ragionamento più mirato su quel tipo di intervento. Tanto è vero

che quelle perplessità che non siamo riusciti ad esprimere, poi hanno trovato sfogo nel fatto che proprio questa mattina è arrivato un emendamento con il quale si abrogano una serie di norme che erano contenute in quell'articolo, che pure noi volevamo abrogare proprio perché sono delle norme che sancivano interventi che purtroppo non erano ragionati.

Se diciamo: vogliamo abrogare quest'articolo per questo motivo. Non ci viene data la possibilità di illustrare l'emendamento, così come noi auspicavamo, poi ce lo ritroviamo questa mattina come abrogazione, allora vuol dire che tutte quelle perplessità che abbiamo manifestato tutto sommato non erano campate in aria. Così come riguarda l'aspetto del PUT, mi permetto di fare questa precisazione che non vuole essere un attacco a nessuno perché probabilmente se una legge, quella del 1987, giustamente va rivista perché ha un po' di anni, è giusto che si faccia un aggiornamento, però se quest'emendamento non era presente nel testo iniziale, poi perché ci sono difficoltà a portare avanti un ragionamento su quella legge, che già aveva creato degli imbarazzi anche qui in Aula, tanto è vero che la legge è dovuta tornare indietro in Commissione, com'è possibile presentare un maxiemendamento all'interno del quale trova sfogo questa verifica al PUT nel giorno di venerdì e poi sparire tre giorni dopo, quando arriviamo in Aula. Vuol dire che anche quello non era ragionato come tipo di intervento all'interno di questo testo.

È questo quello che desta perplessità, per non parlare dell'articolo che riguarda le infrastrutture strategiche, sul quale magari sarà più puntuale la collega Muscarà, che pure si è prenotata per gli interventi.

Se pensiamo che all'interno di una norma, che prevede degli interventi che sono necessari, perché noi siamo convinti che quando si tratta della viabilità, specialmente per quelli delle aree interne e, se è possibile dare una chiave di lettura, bollando come infrastruttura degli interventi di carattere regionale, poi non si può mettere e dentro di tutto, tipo quello che riguarda le sanzioni europee, e sappiamo benissimo che è tutto collegato all'impiantistica che non si riesce a portare avanti.

Probabilmente questa materia andava trattata in quella che è l'attuale legge di modifica della legge 14 che è in esame della VII Commissione, così come qualche altro tipo di intervento, andava ricondotto a quelle che sono, per esempio, EIC. Se siamo un problema nell'attuazione della legge, che è stata una delle prime portate qui in Consiglio regionale e votate in tutto il trambusto che si è creato anche in Consiglio, però se c'era volontà di fare una cosa del genere, ciò non vietava di mettere in discussione, così come fatto per la legge sui rifiuti, anche una proposta di legge di modifica di quello che regola il servizio idrico integrato e dare sfogo ad un maggiore esame delle problematiche che non danno la possibilità di attuare quella legge.

Insomma, non possiamo mettere tutte queste materie in maniera così complicata, metterla in un disegno di legge che chiamiamo "semplificazione".

Non è questo il modo di dare delle risposte a chi le sta aspettando fuori. Se ci sono dei provvedimenti che i Comuni aspettano per dare maggiore possibilità a chi aspetta risposte sul territorio, non solo sul piano abitativo, ma anche su quelle che sono le esigenze di carattere infrastrutturale e industriale sui propri territori. Noi crediamo che non sia questa la strada, perciò abbiamo rifiutato di accettare quel tipo di esame degli emendamenti, perché crediamo che le cose vadano fatte attorno ad un tavolo, in maniera ragionata e se possibile, quando si tratta di provvedimenti di questo genere, fatto con atti specifici e non in un disegno di legge omnibus, così come è stato fatto.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Tommaso Casillo

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Viglione. La parola al consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Grazie e Presidente. Dato che sono particolarmente coinvolto in questo discorso, credo che la parola PUT sia entrata nella legenda della politica regionale, l'ho sentita più volte richiamata, oramai è diventata un'allergia e credo, come allergia, è come se si richiamasse la bibbia, quando si strappa una pagina della bibbia si è creato un sacrilegio. Voglio dare tranquillità al collega Sommesse, così definito: non si preoccupasse, noi stiamo dando una visione completamente differente alla politica locale, stiamo dando le risposte che erano attese nell'atto legislativo in cui sono stati loro al comando di questa Regione. Li posso garantire che le Amministrazioni comunali sono totalmente contente dei rapporti istituzionali e concreti che stiamo avendo sui territori, pertanto gli do serenità totale in sede di Consiglio e anche all'esterno.

Il secondo aspetto era la grande attenzione legata alla materia urbanistica. Ci mancherebbe altro, però bisogna dire che c'è un'ipocrisia incredibile e dilagante sia all'interno del contesto politico sia all'esterno di quest'aula consiliare. Voglio essere molto chiara, non ci sarà riforma urbanistica che terrà se ognuno di noi si lascerà influenzare da un articolo di un giornale nel quale si parla di modifiche sacrosante richieste da una legge del 1987 dove ci sono dei capisaldi che ingessano in materia incredibile dei territori. Non si possono fare interventi che ostacolano anche la redazione dei PUC, quindi c'è un'ipocrisia dilagante all'interno di questo contesto istituzionale, così come all'interno delle casse comunali dove è richiesta la modifica da trentaquattro sindaci su trentaquattro che avvenga nel rispetto dell'ambiente e nel rispetto totale del nostro fantastico contesto, ovvero il contesto paesaggistico.

Partiamo da questi elementi perché quando lo facciamo abbiamo la serenità di affrontare queste materie. Io non so per quanto tempo ancora continuerò a fare politica, ma fino a quando sarò responsabile e rappresentante di queste istituzioni porterò a questi tavoli materie che non potranno, sia in coscienza personale sia nei confronti dell'assise che rappresento, essere contestate da nessuno.

La contraddizione di base che voglio rappresentare è l'ipocrisia dei 5 Stelle. È vantato l'emendamento abrogativo dell'articolo 4 e oggi vi farò rendere conto come sia un'ipocrisia incredibile. Che cosa contiene l'articolo 4? Con l'emendamento di cui vado fiero il gruppo del Movimento 5 Stelle si portava in Aula l'adeguamento antisismico dei fabbricati in aree in cui oggi è impossibile metterci anche una mattonella. Parliamo di adeguamento antisismico, di mettere in protezione le abitazioni coinvolte in determinate aree oggetto di terremoti. Senza modificare in maniera sacrosanta il PUT, senza entrare nel merito e senza toccare una foglia noi non possiamo adeguare gli edifici all'antisismica. Dobbiamo renderci conto che l'emendamento abrogativo di cui si va fieri evita questo intervento perché trentaquattro comuni che rientrano in un'area da Massa Lubrense a Sant'Antonio Abate non potranno adeguarli, ne prendiamo atto.

Il secondo motivo di orgoglio preso in questo contesto è un altro intervento: non si potranno fare i cambi di destinazione d'uso senza trasformare fabbriche completamente abbandonate. Non vogliamo trasformarli in appartamenti, ma in ambito terziario per dare lavoro ai nostri giovani. Oggi prendiamo atto che con l'emendamento di cui va fiero il Movimento 5 Stelle non si potrà fare questo tipo di cambio di destinazione d'uso.

Mi fa piacere che oggi ci sia la presenza dell'Assessore Discepolo, ho avuto un confronto e per prima cosa gli faccio gli auguri e i complimenti perché è un esperto della materia. Con questo articolo non facciamo altro che recepire il DPR n. 380 del 2001 e dare modernità nel pieno rispetto della legge nazionale e dei vincoli paesaggistici a una materia di cui i nostri amministratori comunali sono in attesa da oltre vent'anni.

Di che cosa andare orgogliosi? Di quale successo? Di aver presentato un emendamento abrogativo? Io, sinceramente, mi sarei vergognato dell'emendamento abrogativo presentato, quindi avrei fatto una cernita precisa degli elementi che facevano parte di una proposta di legge della modifica del PUT rispetto a quello che è stato portato all'attenzione di questo Consiglio.

Mi fa piacere l'intervento della consigliera Beneduce che dice che bisognava stare attenti a questa modifica del PUT, ma mi ha fatto piacere leggere gli emendamenti presentati dalla consigliera Beneduce al testo di legge. L'ha presentato al testo originario e successivamente e mi fa anche piacere che l'abbia presentato anche al maxiemendamento. Questo vuol dire che eravamo nella giusta direzione, pertanto ben vengano gli emendamenti, sono il segnale più evidente che eravamo nella giusta direzione.

Faccio un piccolo excursus. Non ci siamo trovati a presentare emendamento, così, per caso; si passava nei corridoi della Giunta e Longobardi, insieme alla maggioranza, ha presentato un emendamento, così, d'emblée, perché passavo dall'Assessore. Abbiamo fatto un percorso di un anno e mezzo in Commissione, la Commissione ha votato a maggioranza con il voto di tutte le maggioranze, compreso il PD. Abbiamo votato perché la legge sulla modifica del PUT arrivasse in aula. Poi quando si dice che la legge è stata ritirata, questo non corrisponde al vero. È stato fatto un ritiro tecnico perché eravamo stati in Commissione attaccati su passaggi che non erano stati ritenuti opportuni. Ho ritirato la legge. È stata ripresentata in Presidenza del Consiglio regionale semplicemente per adeguare il testo evitando di creare problemi e impallinare – come si suol dire, scusatemi il termine – il testo di legge successivamente in Commissione.

Prima di riaprire i termini è stato fatto, secondo me, un fiume di audizioni, sono stati ascoltati tutti i sindaci della costiera sorrentina, sono stati ascoltati i sindaci della costiera amalfitana. Aspettavamo di audire ovviamente le associazioni ambientaliste. Però faccio una premessa: io ancora oggi leggo dei titoli che dicono "Longobardi vuole cementificare". Non è vero, assolutamente no. Chi lo dice sono persone che non leggono il testo di legge, non hanno letto nemmeno l'emendamento, perché non si vuole fare un autogrill in costiera sorrentina, si voleva dare soltanto quei due o tre elementi di cui abbiamo parlato. Io credo che sostanzialmente sia fondamentale andare in questa direzione.

Ma fatto tutto questo excursus, oggi ovviamente noi abbiamo una maggioranza a cui tenere testa, abbiamo il Presidente, rispetto anche alle sentenze. Questo è il motivo per cui arriviamo al ragionamento finale del discorso ed era fondamentale ricostruirlo. Ma considerata anche l'ultima sentenza della Consulta e della Corte costituzionale, ovviamente su alcune leggi regionali, soprattutto relativamente a una materia così delicata che riguarda gli abbattimenti, è giusto probabilmente, su indicazione del Presidente, fare una riflessione su ciò che riguarda un confronto diretto con il Ministero da persone responsabili, ma assolutamente in linea con il portare a compimento il percorso, la modifica del PUT richiesto da troppo tempo. Non è una questione personale "Longobardi sì, Longobardi no", "la legge è del Consiglio regionale", non è questo il problema. Il problema è che è una risposta che va data.

Prendo atto che la sentenza della Corte costituzionale arrivata qualche giorno fa apre ovviamente una riflessione obbligatoria da fare, dove vanno verificati alcuni elementi evidentemente anche sulla congruità rispetto alle esigenze di avere un parere ministeriale sul poter procedere o meno, ripeto, rispetto alle novità aggiuntive, quindi ritengo valide e molto importanti le indicazioni date dall'assessore Discepolo sul fatto che in un quadro d'insieme si possa realizzare non solo la modifica del PUT, che deve correre perché ci sono delle esigenze cogenti, ma soprattutto c'è un'esigenza dal punto di vista paesaggistico di dare a quelle aree non la cementificazione, ma fare in modo che si possa procedere nel rispetto pieno, nella tutela dell'ambiente e del contesto ambientale e territoriale nel poter dare modernità a questo contenitore.

Preciso l'ultimo aspetto. La proposta di legge che ho presentato sulla modifica del PUT, così come diceva il Presidente Cascone, è ancora agli atti della Commissione urbanistica, quindi può continuare, l'intero testo non ha subito alcun tipo di stravolgimento, ma continua nelle pieghe della Commissione Urbanistica la propria via maestra, cioè quella dell'approvazione definitiva, in questo caso sentite ovviamente anche le indicazioni o un consulto da parte degli organi ministeriali, che daranno, rispetto alle ultime indicazioni arrivate dalla sentenza della Corte costituzionale, il via libera a quella che è una riforma attesa da troppo tempo. Quindi agli amici amministratori comunali diciamo che bisogna aspettare ancora un pochino, ma, costi quel che costi, questa riforma arriverà in cantiere dopo aver sentito gli aspetti anche ulteriormente tecnici da portare al lavoro definitivo. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Longobardi. La parola alla consigliera Muscarà.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Per cortesia, adesso sto presiedendo, fatemi un attimo recuperare anche...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Casillo T.): Per cortesia, consigliere Longobardi. Se si ravvisa la necessità di intervenire per fatto personale, ascoltiamo un attimo il consigliere Sommesse. Prego, Consigliere, pochi secondi.

SOMMESE (NDC-Gruppo Misto): È incommentabile. Chiedo solo all'Assessore di rispondere almeno al consigliere Longobardi, almeno questo. Mi aspetto di sapere che pensa di quest'intervento, atteso che i Sindaci non vogliono essere auditi, i Sindaci aspettano la risposta e le approvazioni.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente per la parola. A dire la verità a volte quando si entra in quest'Aula si rimane sbalorditi perché la descrizione che viene fatta delle cose che sono successe è talmente diversa dall'una e dall'altra parte che sembra un'attività quasi teatrante quella che si svolge qua dentro, dimenticando, in questo caso è stato completamente dimenticato, la gravità delle cose che andiamo invece a fare. Mi meraviglio di come Maraio che forse sarà a pranzo adesso parli di attività incredibilmente messa in opera, una cosa che tutti noi abbiamo contestato, perché c'era stata troppa fretta, perché soltanto venerdì è arrivato questo documento, perché c'era un'ora solo per lavorarci sopra, tanto è vero che non c'era stato l'ascolto né delle associazioni, né dei Sindaci, né della comunità civile che pure voleva partecipare che siete stati costretti voi stessi a stralciare e a cancellare due punti, due articoli che pure erano articoli molto importanti quindi non capisco neanche come il Movimento 5 Stelle si dovrebbe vergognare di aver fatto un emendamento abrogativo che è stato dalla Giunta stessa anticipato e che Longobardi dice: "L'ho cancellato io stesso". Fateci capire qual è il metodo di lavoro che vogliamo utilizzare, se è quello della condivisione, che significa sedersi ad un tavolo, ascoltare le posizioni diverse, non dare un'ora in una Commissione in cui sono sedute 15 persone perché questo significa non voler far partecipare neanche i Consiglieri, immaginiamo la società civile. La società

civile, in effetti, in questi due giorni si è espressa in maniera severissima nei vostri confronti e ha detto, questi articoli, facendo riferimento a quelli che avete stralciato seguendo quello che era il nostro suggerimento o meglio ancora non volendo dare la soddisfazione al Movimento 5 Stelle di presentare un emendamento in cui c'era scritto "abrogato" e voi avreste dovuto votare sì. La cosa che sfugge ai più, questa veramente è una cosa che mi sembra stranissima, è un articolo assolutamente vergognoso, l'articolo 8, quest'articolo è veramente un capolavoro di arroganza. Vi ricordate quando s'impose la costruzione dell'inceneritore con l'esercito? Quest'articolo che avete fatto è uno Sblocca Italia in salsa salernitana. Un inchino ultimo alle lobbies dell'immondizia evidentemente, che cosa vuole fare questo articolo 8 visto che hanno parlato tutti ed è rimasto nel dimenticatoio? Si è parlato di alberghi, di *bed & breakfast*, guarda caso di quest'articolo, che è l'articolo più pericoloso, non se ne parla. Lo chiedo io a voi: come mai eravate distratti oppure spiegatemelo perché non lo abbiamo capito.

Quest'articolo vuole imporre per legge opere pubbliche d'interesse strategico regionale senza poter opporre alcuna resistenza in ordine all'utilità o meno dell'opera, ma la cosa più preoccupante è che si legano i lavori pubblici d'interesse strategico alle procedure d'infrazione della Comunità Europea, quindi, ad esempio, di fronte ad una multa sui rifiuti, i famosi 120 mila euro al giorno che, ahimè, neanche con quella balla di ecoballe siamo riusciti ad alleggerire, con questa legge sarà possibile imporre una discarica, un inceneritore, un impianto a biomasse anche in un piccolo Comune senza che di fatto lo stesso possa neanche tentare d'imporsi. La Giunta De Luca, in questo caso, anche se nel silenzio complice di chi quest'argomento non lo ha tirato fuori fino ad ora, propone una visione arrogante come al solito senza nessuna pianificazione per il futuro della nostra terra e stabilisce un precedente molto pericoloso, cioè l'Europa ci multa per procedure non corrette e la Campania invece di provvedere a gestire le procedure, le vuole imporre. E stiamo parlando proprio di quelle infrazioni di cui abbiamo detto prima, e risulta ancora più preoccupante la parte in cui si concedono solo 30 giorni a quei Sindaci e alle Amministrazioni che partecipano alla Conferenza dei servizi per esprimere un parere motivato non favorevole. In questo caso, il breve lasso di tempo del Comune, di quei Sindaci ai quali ci appelliamo ogni volta che facciamo le nostre filippiche qui dentro, dovrebbe far pervenire alle altre Amministrazioni partecipanti alla Conferenza, proposte di modifica di progetto, progetti che sicuramente non sono semplici, visto che si tratta di lavoro di interesse strategico, conoscendo noi tutti quali sono le condizioni precarie in cui i nostri Comuni non hanno l'organico sufficiente nelle attrezzature e sicuramente non riusciranno a portare a termine questa procedura.

Questi stessi Comuni, che non sarebbero in grado neanche di ricorrere all'affidamento a professionisti, viste le disponibilità economiche in cui versano, si vedranno imporre dalla Giunta l'approvazione del soggetto, rendendo vano qualsiasi sforzo delle comunità che pur faticosamente potrebbero essere riuscite ad opporre una resistenza.

Quest'articolo, di fatto, cancella qualsiasi diritto alle comunità e agli Enti Locali.

In sostanza, la Regione può andare avanti con opere che ritiene di importanza strategica, senza l'accordo con i Comuni e con gli Enti Locali. Inoltre, in modo molto generico si parla di "strategica". Com'è un'opera strategica? Qual è che viene e considerata strategica? Per realizzare cosa? Questo potere contrasta con le potestà attribuite dalla normativa nazionale agli Enti Locali e rappresenta, in ogni caso, un procedimento autotirativo che può generare conflitti. È una procedura, come ben sappiamo, simile allo Sblocca Italia. È un modo come un altro per superare con forza le comunità, ad esempio, per la realizzazione degli impianti di rifiuti si può fare riferimento a questo e l'esperienza l'abbiamo. Questa Giunta ha predisposto un Piano rifiuti che ad oggi è assolutamente fallimentare, non sia realizzato un impianto di quelli che chiamate compostaggio e che sono impianti per il biogas, perché sono stati distribuiti sul territorio in

maniera assolutamente folle. Vi voglio far vedere, poi mi avvicinerò per farvela vedere meglio la mappa degli impianti di rifiuti autorizzati e in via di autorizzazione che sono nella Regione Campania. Un numero enorme, spropositato, concentrato tutto sugli stessi territori i quali sono già abbondantemente feriti da queste presenze, non vogliono altri impianti che non siano legati ad una sana e corretta gestione. Ancora di più, dei 1048 impianti che sono sul territorio campano, Arpac riesce a controllarne 44 l'anno se non mi sbaglio, il che significa che per controllarli tutti ci vorranno 22 anni. Ricordatevi quello che è successo a San Vitaliano recentemente.

Voglio concludere perché ci siamo detti quasi tutti e allora voglio fare appello in questo momento, anche se non lo vedo, mi sentirà, per quello che riguarda quest'articolo in modo particolare, al collega Mortaruolo il quale insieme al Sindaco di Casalduni ha sostenuto fortemente l'opposizione ad un impianto, perché Casalduni non può sopportare un impianto che deve raccogliere la monnezza di mezza Campania.

Voglio fare appello a Oliviero, che pur non vedo, il quale ha sentito in Commissione venire i suoi territori a dire: "Possiamo mai fare un impianto se abbiamo la Reggia di Carditello dietro?".

Lo stesso Gambino, che era stato così sollecito sull'argomento Sarno e tutti i Consiglieri del salernitano che in campagna elettorale avevano ben considerato le battaglie di Eboli e di Battipaglia.

Anche ai Verdi, che pure fanno parte di questa Maggioranza e mi chiedo come possano aver approvato una cosa del genere, perché i Verdi, di questa Maggioranza a me, e non solo a me, appaiono ambientalisti al pari del Governatore che è stato definito – non da noi, ma dal mondo ambientalista – l'Attila della Campania.

Vorrei concludere. Il lavoro che state facendo sui rifiuti è lontanissimo da qualsiasi programmazione che possa risolvere il problema dei rifiuti. Confondete ancora compostaggio con impianto di biogas, parlate di termovalorizzatore ed è un inceneritore, accettate che all'interno dell'inceneritore venga sversato l'umido che proviene dagli Stir, avete impianti che non in vengono controllati, che diventano un pericolo e i cittadini non vogliono perché non si fidano di voi. No, non si fidano dell'impianto o della tecnologia, ma non si fidano di voi e di quello che avete fatto fino ad adesso.

Le popolazioni, tutte, vi saranno nemiche se approverete quest'articolo, che è un articolo pericolosissimo, e non lo dicono solo gli ambientalisti, lo dicono i cittadini e lo dicono i Sindaci. Non facciamo finta di non averlo visto.

È stato infilato in un calderone dove c'era tanta altra roba, ma è l'articolo più pericoloso e per il quale realmente vi chiedo di prestare un attimo di attenzione, di superare quelle che possono essere le disparità, le differenze che ci dividono. Stiamo parlando della nostra terra, non possiamo imporre impianti che non siano condivisi con il territorio perché la Campania ha già subito troppo ad opera del Governo nazionale e a opera anche dei Governi regionali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): Più che bloccare auspicherei che parta qualcosa. Oggi, al di là delle presenze e delle assenze, ritengo vada fatta una riflessione che coinvolga l'intera Aula. Stiamo discutendo di un disegno di legge, e sul tema devo ringraziare il collega Cascone perché ritengo abbia fatto di tutto per condividere un testo, ha fatto di tutto, però ritengo che oggi il risultato è che la Giunta e la Maggioranza non riesca a portare in Aula un testo che necessariamente, per le materie che tratta, deve essere condiviso.

Stavo scaricando una sentenza, a differenza di quello che ha detto la collega Muscarà, che ha trattato il tema che avrei trattato io, mi fa piacere perché c'è condivisione sul punto di vista, non

dobbiamo preoccuparci delle popolazioni e dei territori, dobbiamo preoccuparci di come la Consulta guarderà anche a questo testo. Vedete, c'è un tema giuridico e un tema politico.

Il tema giuridico è chiaro. Scusate, ma qualsiasi giurista, leggendo l'articolo 8, si rende conto che c'è una forzatura vera e propria, c'è una forzatura perché la Regione Campania si carica di poteri sostitutivi superando le competenze dei Comuni che non ha. Accade questo all'articolo 8, quando la Regione Campania sceglie di imporsi sui Comuni, individuando magari aree in cui realizzare e degli impianti. Un problema esiste.

Sempre all'articolo 8, sui poteri sostitutivi, anche in questo caso di cui la Regione Campania si fa carico, addirittura si arriva a superare la funzione della Conferenza dei servizi.

Più che ritirare l'articolo 3 e l'articolo 4, l'articolo 3 non l'avrei mai ritirato, avrei aperto la discussione, avrei considerato la possibilità che in Aula si ragionasse sugli emendamenti.

L'assessore Discepolo conosce benissimo gli emendamenti che abbiamo presentato in tema di riqualificazione e credo li abbia anche apprezzati o quantomeno è quello che mi hanno riferito i colleghi che nell'ultima Seduta di Commissione erano presenti, purtroppo io non c'ero. Quell'articolo non l'avrei mai ritirato e avrei provato ad aprire un ragionamento di condivisione, ma avrei ritirato l'articolo 8, ed è l'invito che faccio.

Lo dico non solo sul piano giuridico, perché come vi ho indicato ci sono delle anomalie grandi quanto una casa, ma sul piano politico. Il tema è che questa Giunta dice una cosa chiara: "Non mi fido dei miei Sindaci".

Non c'è la piena consapevolezza che per governare un territorio si debba puntare sulla filiera. Questa Giunta regionale ha la fortuna di avere la maggior parte dei Sindaci eletti in Campania, fortunatamente non in questa tornata, perché il centrodestra in questa tornata ha ristabilito le proporzioni cui eravamo abituati, ma nel computo totale il Partito Democratico è il Partito che ha il maggior numero dei Sindaci in Campania. Se la Giunta ha bisogno di concepire una norma che obbliga i Sindaci ad accettare le decisioni, anziché concertarle sul piano politico, è un segnale di grande debolezza.

Oggi discutiamo di una norma, di un disegno di legge sulla semplificazione che – ahimè – a differenza della volontà e dell'intuizione del collega Cascone a cui riconosco di nuovo un lavoro apprezzabile, dico che il risultato non lo porteremo a casa perché l'obiettivo non è quello di approvare una legge a colpi di Maggioranza, l'obiettivo è di concepire una norma che realmente semplifichi il contesto in cui ci troviamo a vivere e in cui le Amministrazioni devono risolvere i problemi annosi.

Sono ben consapevole e ben cosciente di quanto sia difficile chiedere ai Sindaci di fare scelte difficili sui territori, ma di certo non gliele si potrà imporre. È questo quello che oggi state decidendo di fare.

Una proposta di mediazione e di ragionamento è sicuramente quella di ritirare l'articolo 8. Su questo tendiamo la mano, ma lo facciamo nella consapevolezza che il risultato debba essere un risultato oltre che legislativo, anche politico, perché si devono costruire condizioni di dialogo con i territori e lo si deve fare nella consapevolezza che opere di natura strategica, così come vengono definite, non sono gli impianti di compostaggio.

Mi sarei aspettato che l'articolo 8 avesse trattato della realizzazione di opere di straordinaria importanza, soprattutto dal carattere sovra comunale, ed è questa la strada che chiedo all'Aula di condividere e soprattutto su cui va impostato un ragionamento adesso, nella discussione degli emendamenti.

Mi auguro che su questo si sviluppi un dibattito serio perché se legge di semplificazione deve essere, non può certo essere una legge che complica la vita dei cittadini campani. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Zinzi. La parola alla consigliera Di Scala.

DI SCALA (Forza Italia): In relazione ad un emendamento che andremo a discutere successivamente, proposto dal Presidente Cascone, che ringrazio, che ha fatto cenno nella sua relazione illustrativa, relativo all'estensione al trasporto marittimo dell'utilizzo del sistema di ITS Campano finalizzato all'efficientamento del sistema di bigliettazione integrata, ovvero l'inserimento, anche per il trasporto marittimo, e do atto al Presidente Cascone di aver finalmente posto l'accento per la prima volta sul trasporto marittimo, che pure merita considerazione. Un sistema di bigliettazione del quale sto parlando da tre anni e per il quale fino ad ora non vi era stata alcuna considerazione.

È una fase ancora embrionale, così come proposta dal Presidente, sicuramente non ci risolverà il problema della bigliettazione integrata dei biglietti marittimi tra le varie compagnie di navigazione che si alternano nel Golfo di Napoli, però è un primo passo. Sicuramente occorrono soldi per attuare questo sistema di bigliettazione. Voglio augurarmi che prossimamente il Presidente Cascone sappia anche proporre qualcosa del genere, per finanziare questo sistema di bigliettazione.

La cosa che mi lascia perplessa è l'articolo 11 della norma che andrete ad approvare, relativa alle disposizioni di riordino e semplificazione in materia di trasporti che, combinata con l'articolo 17, ossia sulla semplificazione permanente, vede l'abrogazione di una serie di norme regionali che prevedono la gratuità del trasporto per le categorie svantaggiate, ossia per i disabili, per i sordo muti, per i non vedenti, per gli invalidi sul lavoro, per gli invalidi di guerra, per le vedove e per tutti gli accompagnatori che debbano portarli in giro sui vari tipi di trasporto pubblico locale. Vengono previste queste abrogazioni, quindi abrogate tutte le varie norme che dagli anni 1990 in poi si sono succedute nel tempo, fino all'anno scorso, però si affida alla Giunta regionale la possibilità di consentire queste agevolazioni tariffarie: "Alla Giunta regionale che dovrà provvedervi – ovviamente previa la presentazione di tutta la documentazione – sentita la Consulta regionale e le Commissioni consiliari competenti". Più che semplificare, si sta andando a complicare la vita di persone che già sono sfortunate.

Oltretutto, sono dei provvedimenti che saranno gestiti interamente dalla Giunta regionale che potrà – quindi – cambiarli, modificarli, emendarli a proprio piacimento, senza sentire e le Commissioni e la Consulta e che potrà – diversamente – nel tempo identificare le categorie sociali che avranno diritto al trasporto gratuito.

Credo che sarebbe auspicabile abrogare tutte quelle norme che sono sparse nei vari Burc che ci sono succeduti e riunirle nelle linee guida del trasporto pubblico locale o finalmente – sarebbe auspicabile – in un testo unico relativo al trasporto che dedichi una sezione soltanto a queste categorie e a quello che occorre per consentire loro di viaggiare gratuitamente con i loro accompagnatori. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. La parola alla consigliera Amato.

AMATO (PD): Grazie Presidente. Intanto annuncio il voto favorevole del Partito Democratico del provvedimento in discussione questa mattina, poi volevo fare alcune precisazioni rispetto agli interventi dei colleghi delle Opposizioni perché credo che si sia tentato in questa sede di far passare tre messaggi che sono diametralmente opposti rispetto a quello che è il lavoro che si è fatto in queste settimane in IV Commissione per l'approvazione di questo testo. Intanto, questa mattina, si fa parlare il messaggio, almeno così lo colgo e vorrei che fosse chiaro che

assolutamente non era la nostra intenzione, quella di comprimere la partecipazione alla discussione alla formulazione di questo testo.

Ho seguito – credo, se la memoria non mi inganna e le assenze o le presenze non mi smentiscono – tutto il processo e tutto l'iter di costruzione di questo testo. Ho assistito nella presentazione del disegno di legge, da parte della Giunta, agli interventi degli Assessori che erano principalmente interessati dalle materie oggetto del testo stesso, quindi dall'Assessore all'Urbanistica e dall'Assessore alle Attività Produttive. Ho ascoltato le richieste dei Consiglieri di Maggioranza e Opposizione, di aprire una serie di audizioni che sono state sollecitate e sono state effettuate puntualmente e a cui debbo dire che non tutti i Consiglieri di Opposizione hanno partecipato. Ho seguito le riunioni della IV Commissione per entrare poi nel merito e quindi per discutere e dare un parere a questo testo e in quella sede abbiamo condiviso un percorso che era quello di ascoltare tutti i Gruppi politici rispetto agli emendamenti e quindi ai contributi che ciascuno aveva inteso dare per arrivare ad un testo che fosse omogeneo. Incontri e appuntamenti che sono stati fatti, come diceva il collega Cascone, fatti ad eccezione – per una scelta – del Movimento 5 Stelle e che evidentemente avevano raccolto le istanze, le sollecitazioni e anche il contributo degli altri colleghi delle Opposizioni che poi in Commissione, quando si è andato a votare il maxiemendamento proposto dal Presidente della Commissione, che aveva raccolto – ribadisco – anche i contributi dei colleghi delle Opposizioni, hanno deciso di votare contro. Si è fatto un percorso, si è condiviso un metodo, lo si è fatto in Commissione, quindi non credo che ci sia stata compressione della partecipazione della discussione.

Altro elemento che si cerca di far passare questa mattina, ovvero che stiamo facendo un testo pasticciato, che non c'entra niente e che va a complicare e a ingessare ulteriormente la vita dei nostri territori, addirittura a espropriare del potere decisionale i cittadini e i Sindaci.

Sulla norma ambientale e sugli impianti ricordo alla collega Muscarà che uno dei motivi per cui ci viene imposta una multa giornaliera dalla Commissione europea, è perché la Regione Campania è in ritardo con i siti, quindi gli impianti di trattamento dei rifiuti e poiché nel nostro piano presentato da questa Giunta abbiamo fatto una scelta precisa, ovvero di non costruire altri termovalorizzatori, ma di andare su soluzioni alternative, è evidente che il piano deve essere portato a compimento e per fare questo, se è necessario, bisogna sempre e solo se è necessario avere la possibilità di realizzare gli impianti che ci permettono di trattare i nostri rifiuti. Questo non per andare contro la volontà delle popolazioni. È evidente, tutti quanti noi abbiamo a cuore che le cose vengano fatte dove si possono fare, nel migliore modo possibile e con le tecnologie che sono sicuramente e prima di tutto a salvaguardia della tutela dell'ambiente e della qualità della vita e del benessere dei nostri cittadini, però il nostro passato ci insegna – collega Muscarà – che l'Opposizione ha tutte le forme di intervento in questa Regione. Ricordo, vivo a Napoli, ci hanno fatto arrivare l'immondizia al terzo piano e quindi bisogna avere anche la responsabilità, perché in politica c'è anche la responsabilità, della decisione.

Altro elemento che viene richiamato più volte è la materia urbanistica. Siamo in un territorio che ha subito dei cambiamenti profondi, ha delle norme che sono molto vecchie, purtroppo in passato si è fatta la scelta di modificare la materia urbanistica senza avere una visione strategica generale del territorio. L'assessore Discepolo prima annunciava la volontà di mettere in campo questo tipo di lavoro, è evidente che abbiamo tentato di dare delle risposte immediate a dei problemi che sono legati alla gestione del territorio, del paesaggio, ma non per questo intendiamo rovinare il paesaggio e intendiamo intervenire in maniera terroristica o addirittura peggiorativa rispetto alle nostre condizioni, alle condizioni dei nostri territori.

Abbiamo cercato di guardare le proposte, anche di emendamento a questo tema, alla parte urbanistica e paesaggistica, e non è che non abbiamo o abbiamo ritirato perché ci siamo resi

conto che l'emendamento è dei 5 Stelle, abbiamo ulteriormente approfondito quel tema e con l'Assessore al ramo abbiamo deciso di fare una scelta. In politica si può anche rendersi conto e decidere di fare un passo indietro rispetto alle decisioni che si erano prese, l'abbiamo fatto e ce ne assumiamo la responsabilità. Ci conforta il fatto che l'Assessore intende fare un lavoro molto più organico e generale per rimettere a posto una materia che addirittura – nella terminologia – è obsoleta e quindi va assolutamente adeguata.

Ultima considerazione, rispetto al testo che come tutti i testi di legge è perfettibile, quindi è evidente che se ci rendiamo conto che c'è l'esigenza di mettere a posto una norma, e mi riferisco al collega Viglione, quando si riferisce alla norma sul sistema idrico integrato e quindi alle modifiche rispetto alla composizione dell'EIC e dei suoi organismi, non abbiamo fatto altro che intervenire immediatamente per cercare di dare impulso al completamento di una materia che – ricordo a tutti noi – era stata trascurata per molti anni e che invece è diventato uno dei temi principali della nostra Legislatura, sui quali la Giunta e il Consiglio, Maggioranza, si sono messi a lavorare alacremente per cercare di superare quella che era un'altra materia particolarmente ingarbugliata che riguardava la gestione del ciclo delle acque. Abbiamo un testo integrato, abbiamo stabilito che la Regione è un Ente di programmazione anche in questo tema, è evidente che se c'è da fare una modifica l'abbiamo fatta e l'abbiamo fatta utilizzando uno strumento che era immediatamente a disposizione di questo Consiglio.

Ribadisco il voto favorevole del Partito Democratico alla legge di semplificazione. Ringrazio i colleghi per l'attenzione.

PRESIDENTE (Casillo T.): Hanno chiesto di intervenire il consigliere Borrelli e il consigliere Caldoro, se non ci sono altri interventi dichiarerei chiusa la discussione generale dopo aver dato la parola anche all'assessore Bruno Discepolo.

La parola al consigliere Borrelli, prego.

BORRELLI (Campania Libera – P.S.I. – Davvero Verdi): Volevo fare interventi su due delle vicende di cui abbiamo discusso in particolare. Sulla questione dei rifiuti vorrei ribadire dei fatti, se si citano le Associazioni Ambientaliste, ed è giusto farlo quando ci sono delle contestazioni, è giusto citarle anche quando viene preso un modello ad esempio.

Sui rifiuti, le Associazioni ambientaliste, a partire da Lega Ambiente, hanno espresso un modello entusiasta di quello che abbiamo attuato in Campania, al punto tale che il neoeletto Presidente Musumeci della Regione Sicilia ebbe un incontro in Lega Ambiente e chiese al Presidente al Presidente Musumeci di utilizzare il modello campano.

Non significa che in Campania in tre anni abbiamo risolto tutti i problemi, però alcuni numeri bisogna darli. Siamo diventati dall'ultima alla prima Regione del Mezzogiorno come raccolta differenziata. Siamo al di sopra della raccolta differenziata di alcune Regioni anche del nord, del centro nord, come la Liguria. Siamo, se non sbaglio, la terza Regione in Italia per la raccolta della plastica, solo dopo la Lombardia e se non sbaglio il Piemonte. Questi dati sono frutto di una scelta che è stata fatta, che è quella di puntare sulla raccolta differenziata e sul compostaggio.

Siamo la prima Giunta regionale, al di là del colore politico, perché sono state scelte fatte in entrambi i casi e io non voglio entrare. Sembra anomalo che una persona come me, che ha sempre fortemente polemizzato sul passato, non voglio entrare sulle scelte del passato, voglio parlare del futuro e di quello che abbiamo fatto noi. Abbiamo scelto di non puntare su sull'incenerimento e di puntare sul compostaggio. Sul compostaggio sono state portate avanti battaglie di una scorrettezza inaudita anche facendo apparire un sito di compostaggio come un sito di incenerimento. Purtroppo la debolezza della politica in alcuni casi e la poca credibilità che

spesso viene portata avanti dalla rappresentanza politica anche quando ha ragione, porta i cittadini a convincersi anche di sciocchezze inaudite.

Dobbiamo dirci se l'interesse della Regione Campania, al di là di chi governa pro tempore è di andare nella direzione della raccolta differenziata del non incenerimento che – tra l'altro – al di là dell'aspetto ecologista sul quale possiamo dibattere e essere più o meno d'accordo, c'è un elemento economico: in tutta Europa si va verso la dismissione degli inceneritori perché non sono più economicamente interessati in quanto la percentuale di raccolta differenziata a livello europeo è cresciuta notevolmente al punto tale che in alcuni casi gli inceneritori devono favorire, non subire, l'arrivo di materiali da altre regioni per mantenere la loro attività perché, altrimenti, crollerebbe totalmente.

Io ho avuto la fortuna di fare l'Assessore all'Ambiente in un comune che era disastroso dal punto di vista della raccolta differenziata, ovvero il Comune di San Giorgio a Cremano, nel quale oggi la raccolta differenziata è arrivata ampiamente sopra il 50 per cento e, addirittura, quando noi facevamo la nostra attività era sopra al 65 per cento. Ovviamente ci sono anche delle stagioni perché ci sono dei periodi in cui si riesce ad aumentare e dei periodi in cui le tariffe ti mettono più in difficoltà, però vi voglio raccontare la cosa che mi colpiva di più: io mi ricordo le tarantelle che dovevamo fare ogni volta per mandare i camion dell'umido fuori Regione, ci costava un sacco di soldi in più. Voglio dire, si carica sulla spesa economica di cittadini, sulla tassa dei rifiuti, spendiamo tanti soldi che escono fuori dalla nostra Regione, pur pagando le tasse, per andarli a mettere in altri territori nei quali ci sono i siti di compostaggio e dove si possono gustare i rifiuti di umido. Da questo punto di vista io penso che si possa dire tutto, ma non che ci sia stata una fortissima direzione strategica sul futuro della Regione. Infatti, tranne qualche situazione (ovviamente la sporcizia su molti territori è dovuta ai problemi legati allo spazzamento), la sporcizia è dovuta a una cultura di inciviltà diffusa per cui qualsiasi cosa non si butta nel cestino anche se c'è, bensì a terra, in attesa che qualcuno venga a raccoglierlo. Uno degli elementi sui quali voglio farvi riflettere e che è proprio brutto è che, se andate a vedere, ovunque ci sono dei guard rail nei comuni vuoti dentro, dentro c'è l'immondizia. Rispetto a questo, penso, onestamente, che abbiamo fatto uno sforzo notevole e in alcuni casi è stata una grandissima strumentalizzazione per tentare di impedire la realizzazione di impianti che non portavano nessun disastro. In altri casi, invece, c'è bisogno di riflessione, ma su questo penso che qualsiasi critica feroce sia totalmente ingenerosa.

Per quanto attiene la vicenda delle giuste considerazioni che sono state fatte sugli interventi urbanistici, io penso che la Giunta abbia dimostrato una volontà di dialogo, non solo con la maggioranza, ma anche con la minoranza, perché oggettivamente certe cose devono essere approfondite meglio e devono essere messe in un percorso strategico che coinvolga maggiormente tutti e su questo mi sembra che non ci sia stato un atto di arroccamento, ma un atto di apertura da parte della Giunta e della maggioranza. Io credo che da questo punto di vista debba essere colto in positivo perché quelle norme bisognerà farle e vi sono delle richieste oggettive dei territori sui quali bisogna essere seri su una cosa: se sono chieste dai territori delle norme ad hoc, ci si aspetta che i territori le sostengano perché, altrimenti, diventa il gioco del cerino, ovvero tu mi chiedi una cosa, io cerco di farla e poi dici che non sai niente, quella virgola non mi piace. Io penso che una corresponsabilità collettiva sia il punto è dirimente di responsabilizzazione perché, altrimenti, sembra che le azioni siano le responsabilità di un singolo e non di un'intera collettività.

Per concludere, voglio dire che l'atto che stiamo andando a votare è stato (sui punti più di discussione anche io ho avuto delle perplessità, non lo posso negare) messo in condizione di essere spostato a un equilibrio del Consiglio Regionale da portare avanti con l'Assessore

competente, che è una persona molto preparata in materia. Io penso che bisogna cogliere in positivo questo aspetto e cercare di preparare una buona legge che verrà successivamente.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Presidente, sarò brevissimo, solo alcune considerazioni, chiaramente nel rispetto del lavoro fatto dalla Commissione e al di là del merito e del provvedimento, delle cose su cui siamo chiaramente in dissenso, che sono abbastanza note. Affronto l'ultima questione che la collega Muscarà ha avviato e devo dire che il collega Borrelli ha continuato su un tema che poi è significativo di questo provvedimento. Poi vengo alla vicenda dell'urbanistica che è quella che ha preso di più l'opinione pubblica. Non c'è dubbio che questo tema dei poteri cosiddetti sostitutivi o in deroga, mettiamola così, sembrerebbe una sfiducia nei confronti dei comuni. Ma io consiglio la Giunta a non fare alcuni errori che ho fatto anch'io devo dire. Non li feci con legge regionale, ma sollecitai una legge nazionale che prevedeva addirittura dei commissari prefettizi che avevano molti più poteri di questa legge, che avevano poteri totalmente derogatori per fare impianti, discariche, tutto tranne i termovalorizzatori, e devo dire che nessuno dei due ha prodotto un impianto ed erano funzionari dello Stato solerti, perché nulla sostituisce la capacità di convincere il territorio se non c'è l'amministrazione, il Sindaco che è d'accordo. Possiamo mettere tutti i poteri del mondo, e ce ne sono stati di più potenti rispetto a questi. Quindi dico ai colleghi di non impressionarsi troppo di questa richiesta di deroga della Regione di dire "io farò le cose" perché non credo che si riesca a fare, con queste norme, cose che si fanno con altri tipi di procedure.

Ricordo pure al consigliere Borrelli - ma lo devo dire solo per un fatto di precisione, ma so che lui conosce i dati - che i dati ISPRA dicono che in questi ultimi tre anni c'è stato un incremento di differenziata pari a un terzo rispetto all'incremento di differenziata che è stato tre volte in più dei tre anni precedenti, però è evidente che quando arrivi a *benchmark* poi è difficile continuare a aumentare, però in questo caso ci possiamo riconoscere che abbiamo fatto un buon lavoro in termini di differenziata, sia la vecchia che la Giunta che la nuova che continua con questo stesso ritmo, chiaramente con un incremento che naturalmente deve essere inferiore perché è impossibile tenere quelle *performance* perché si partiva da molto indietro. Per me questo è un motivo di orgoglio.

Lo è un po' meno, ma lo dico non per fare polemica politica, ma, insomma, è evidente che stamattina la Campania è ritornata... Nel 2014 scendemmo al terzo posto, non fummo i primi, ma in questo caso il terzo posto era meglio del primo perché sono le ecomafie, cioè la Campania è ritornata prima nei reati di ecomafia, ritorniamo a essere un punto di riferimento con percentuali altissime, siamo in una percentuale in cui distanziamo chiunque rispetto ai reati ambientali e mi dispiace anche che non ho ascoltato dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle pari attenzione rispetto a questo lavoro di Legambiente che non fa molto piacere ai presenti. Anche a me è capitato di essere stato primo per due anni, però nel 2014, con un gran lavoro, riuscimmo ad arrivare terzi perché ci superarono Puglia e Sicilia e, ripeto, in questo caso essere terzi è meglio, non rivendicare primati, in questo caso è meglio non essere primi. Invece purtroppo oggi, nel rapporto che è stato pubblicato questa mattina, c'è il triste primato della Campania che ritorna a essere prima regione in termini di reati legati all'ambiente, che non è un fatto positivo.

Detto questo, volevo veramente dire due cose. Sull'urbanistica ci fidiamo del lavoro e dell'impegno che ha preso l'Assessore perché non possiamo non essere d'accordo sulle cose che dice. Approfondiamo questo tema in maniera organica, l'Assessore è appena arrivato, al di

là dei tre anni che sono passati, però è evidente che dobbiamo dargli la fiducia, almeno come opposizione, di discussione nel merito, quindi aspettiamo.

Sarebbe stato meglio togliere qualche altra cosa, si poteva fare, però non mi paiono questioni particolarmente drammatiche. Faremo poi un approfondimento del testo sul sistema attuativo. Però una cosa mi sento di doverla precisare sul piano generale e poi vengo all'aspetto più formale. Ci sono alcune cose che, devo dire la verità, hanno più un segnale di politico. Questa sull'occupazione, premesso che queste norme già ci sono sulla premialità nei criteri di assegnazione dei fondi europei e altro, è evidente che l'elemento dell'occupazione è un elemento di indice di valutazione del progetto. Che noi lo scriviamo qui pensando che sia uno strumento di semplificazione, che è uno strumento che possa incentivare l'occupazione stabile, ma si mette non a tempo indeterminato, ma almeno tre o cinque anni, si tende a dare un segnale un po' più profondo, ma che si parli di semplificazione mi pare assolutamente incoerente, non è un comma che riguarda la semplificazione, riguarda altri argomenti. Lo voglio dire perché molte volte nel testo, pur di mettere tutto, si finisce per mettere anche qualche manifesto politico.

Così come dobbiamo stare attenti ad evitare, in questo caso, opportunamente, di continuare ad essere i primi in Italia per leggi bocciate dal Governo, poi che sia stato Renzi o che sia stato Gentiloni per vendetta a noi interessa poco. Qualcuno ci è venuto a spiegare che era una vendetta di Gentiloni, non lo so di chi fosse, ma è evidente che quella norma era incostituzionale, lo abbiamo spiegato in Consiglio. Dei buoni consigli perché non ve li prendete? Visto che io c'ero arrivato al problema, perché il Partito Democratico mi accusò in Consiglio, qualcuno si legò pure lì, faceva una norma a favore degli abusivi, dei palazzinari, di un condono mascherato, era una regolarizzazione che voi avete poi mantenuto che prevedeva l'acquisizione ai beni comunali, ma senza violare la costituzione, senza la logica di regista, centralista, stupida. Pensate di governare tutto dall'alto quando la legge dice il contrario, perché è competenza dei Comuni, non può la Regione fare il Regolamento con le priorità e poi scrivere, come prima priorità: "Chi viola la legge deve essere favorito", lasciamo stare al Comune di risolvere il problema dell'abuso di necessità e di ridare alla persona che la abita, attraverso le procedure proprio delle competenze edilizie dei Comuni, questa possibilità. Quando facemmo questa legge voi vi alzaste e faceste grande opposizione ideologica, siete andati da Renzi, in quel caso non era un governo amico il mio, ad impugnare la norma, la norma è stata impugnata e noi abbiamo stravinto in Corte Costituzionale che ha dato una lezione al Governo e ha detto come siamo stati invece noi attenti a seguire la normativa, abbiamo anzi garantito il diritto e la certezza delle regole, questo nella sentenza della Corte. Abbiamo stravinto su un tema delicato, quindi non è che non si possono fare le cose, ma se si fanno male si è bocciati, noi siamo la Regione più bocciata d'Italia. Continuiamo così, i consigli non li volete, siamo qua per darli, perché siamo sempre in una logica costruttiva, come anche su questo testo, teniamo fermi alcuni punti di differenze sostanziali, chiaramente non ci andiamo, non vogliamo bloccare la Maggioranza nella logica dell'ostruzionismo quando vuole produrre gli effetti.

Ultima questione solo formale. Ci siamo visti con il Presidente Cascone. È intervenuto il collega Sommesse che ha ragione sull'argomento, ponendo un problema formale, ci siamo visti anche con il Presidente Cascone per la procedura, non poniamo una questione di legittimità del testo, sia ben chiaro, perché la Commissione l'ha votato, quindi qua discutiamo del testo, però che non rimanga un precedente, perché su questo dobbiamo stare attenti. L'articolato nuovo, cosiddetto maxi emendamento, è di fatto tecnicamente un subemendamento ad un emendamento. Non stiamo facendo una questione formale di fronte alla sostanza di provvedimenti, però la forma può avere una sua importanza dal punto di vista del precedente, poi quando lavoriamo in Commissione dobbiamo lavorare con serenità, anche perché il Presidente Cascone avrebbe

potuto, se avvisato, cambiare la procedura e il problema lo risolveva, però che non rimanga a noi un precedente. Un subemendamento deve essere coerente con l'emendamento, allora perché un emendamento all'articolo 1 si può fare? Perché sono oggetto e finalità della legge, c'è scritto tu, lo puoi cambiare con una forzatura.

Presidente le leggo il verbale della Commissione, faccio fede a questo, quando si dice: "Ho depositato il subemendamento all'emendamento 1.1", quindi non al testo di legge. Vuol dire che l'emendamento 1.1 era limitato ad un argomento che è stato posto, che riguarda un emendamento sui magazzini che il collega Amabile aveva fatto legittimamente, sia ben chiaro.

Chiedo al Presidente di verificare un attimo le carte ed evitare che questo possa riprodursi ancora una volta in termini di procedura e nei lavori di Commissione e di essere un po' più rigorosi nell'applicazione delle azioni formali che molte volte non possono essere intestate alla fretta o comunque alla necessità di approvare i provvedimenti, poi non volevo che rimanesse elemento di poca comprensione rispetto alle risposte che ha avuto il collega Sommesse che invece poneva un problema di assoluta legittimità. Detto questo sul testo mi pare che abbia detto tutto, quindi daremo voto contrario al testo, però non neghiamo un lavoro, questo non lo possiamo negare al collega Cascone e al lavoro svolto dalla Commissione. Al di là della procedura dei diciotto articoli, che sembra una cosa violenta (mezzora e si vota, su questo il Consiglio era stato convocato il 10, è capitato a tutti di fare queste cose), allo stesso tempo è evidente che non possiamo negare che a monte ci sia stato un lavoro di confronto e di discussione, anche sulle cose sulle quali non abbiamo trovato la logica di trovare una procedura che ci potesse far condividere alcuni aspetti e provvedimenti. Non possiamo dire che su questi argomenti di cui stiamo parlando non ci sia stata discussione. Devo dire che la discussione c'è stata e allo stato permane tutto il nostro dissenso di merito.

PRESIDENTE (Casillo T.): Presidente Caldoro, per quanto attiene il metodo e le procedure in ordine alla presentazione di emendamenti, subemendamenti e quant'altro, è avvenuto anche altre volte che talvolta vi è un'interpretazione un po' ai limiti della norma regolamentare e ogni volta che si è presentato questo problema abbiamo sempre chiarito che quella fattispecie non dovesse in alcun modo costituire un precedente. È importante che lei ha stabilito di non mettere in discussione la legittimità del provvedimento perché è stata approvata ed è evidente che io, come Presidente, faccio mia la sua proposizione.

Consigliera Muscarà, lei è già intervenuta, aspetti un attimo, non mi dica che deve intervenire per fatto personale perché non ho ravvisato questi estremi. Le concedo la parola per pochi secondi perché poi avevamo già anticipato che la discussione generale era chiusa. Visto che si prenota ancora il Presidente Cascone, dopo questi due, se non ci sono altri interventi, la parola va all'Assessore.

La parola alla consigliera Muscarà per pochi secondi.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Soltanto pochi secondi. Innanzitutto la ringrazio per la gentilezza che mi sta mostrando adesso.

PRESIDENTE (Casillo T.): È una flessibilità.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Spero che lei continui a conservarla.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sempre, quando voi mi mettete nella condizione di poterlo fare.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Lo siamo, questa è una discussione.

Io mi sono sentita chiamata in causa dal consigliere Borrelli, il quale continua a immaginare che una filiera di rifiuti possa essere fatta correggendo il gesto della carta che si butta a terra che sicuramente attiene alla buona educazione, ma qui si parla e si regola la filiera dei rifiuti, il che significa fare altre cose. Non l'abbiamo fatto sulla raccolta differenziata e voglio dirvi soltanto una cosa perché i livelli della raccolta differenziata, per quanto cresciuti, sono sicuramente molto bassi, considerando che paghiamo le multe.

Vorrei ricordare sempre che ben 14 milioni e mezzo di euro sono stati sottratti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani perché sono stati spostati da questo capitolo, sono stati sottratti ai comuni per finire nel fallimento dell'ecoballe.

Grazie della parola.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Cascone.

CASCONE (De Luca Presidente): Sarò veramente velocissimo per una conclusione di un dibattito che si è avviato con la mia introduzione. Apprezzo gli interventi di tutti e vi ringrazio e spero che ci faciliteranno il lavoro negli emendamenti perché, se all'infinito dovessimo ripetere le stesse discussioni, emendamento per emendamento, significherebbe che abbiamo fatto solo una prefazione del tutto. Io, quindi, vi invito, ovviamente ho l'auspicio che le cose possano essere sicuramente più rapide.

Ringrazio la puntualizzazione fatta dal Presidente Caldoro e voglio tornare sull'argomento di Sommesse. Il Consigliere mi ha chiesto di riconoscere un errore, mi sembra una cosa importantissima, anche fatta con un tono [...].

(Intervento fuori microfono)

CASCONE (De Luca Presidente): Non è possibile, perché non fai parlare? Non si capisce perché tu non faccia parlare. Mi sembra una cosa un pochino diversa perché abbiamo chiacchierato con il consigliere Caldoro e abbiamo affrontato la tematica rispetto a quello che gli uffici mi avevano chiesto di fare nella Commissione nella quale eri assente, quindi non puoi seguire e ricordarti quello che è successo perché non c'eri, ma tu hai fatto il 95 per cento della discussione sulla condivisione di questo testo e su quanto fosse opportuno, o meno, andare di fretta (Lo ripeto, abbiamo iniziato il 16 maggio e siamo praticamente al 16 luglio), mentre hai lasciato in un minuto il commento sul discorso dell'emendamento 1.1 e il subemendamento che forse ha portato un po' di confusione anche nella mia risposta.

Rispetto alle osservazioni fatte, riconosco che questo precedente c'è stato solo qualche altra volta e non deve essere ripetuto rispetto all'andamento preciso. Ripeto che in Commissione erano presenti, ed è verbalizzato, è stato suggerito dal coordinatore, il dottor Vinti, che presiede questa Commissione e aveva dato questo suggerimento, abbiamo commesso questo piccolo errore formale. Ribadito che ovviamente avendo approvato l'intero testo in Commissione resta quello che è arrivato in Aula.

Ultimo passaggio ci tengo a farlo sull'intervento della dottoressa Di Scala, sulle agevolazioni. Lei ha colto un pezzo che è quello di aver semplificato quello che era previsto dalla norma. Purtroppo la Regione Campania aveva la difficoltà di legiferare o – meglio – garantire agevolazioni in tema di trasporti perché c'erano una serie di norme che specificavano come dovevano essere i soggetti che avevano questi "vantaggi", sono fasce deboli, quindi la rendicontazione, la presentazione

dell'ISEE, una documentazione molto complessa che molto spesso portava a non riuscire ad agevolare chi voleva essere agevolato.

È stato in questo caso semplificato, abolendo tutto questo criterio e dando la possibilità alla Giunta, che quando decide di stanziare delle risorse, com'è sempre stato, ricordo che da quando c'è questa Giunta stiamo investendo oltre 20 milioni sugli abbonamenti per studenti, oltre che sulle fasce deboli, si devono decidere i criteri, modalità e chi partecipi a deve avere la possibilità di avere l'agevolazione prevista gratuito o nel caso agevolato. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente De Luca.

DE LUCA, Presidente Regione Campania: Ringrazio i colleghi della Commissione, il collega Cascone e l'Assessore per il lavoro che è stato fatto in questa settimana, essendo tra i responsabili di questa riapertura di discussione che abbiamo acquisito questa mattina su aspetti anche fondamentali della legge.

Quando forziamo, siamo autoritari, quando apriamo facciamo marcia indietro. Siamo semplicemente persone ragionevoli.

Non ho chiesto la sua condivisione, siamo persone ragionevoli che valutano le questioni sulla base delle riflessioni e dei dibattiti che si fanno.

Ho ritenuto, per ragioni di metodo, di adottare un sistema comunale in materia urbanistica. Nei Comuni è materia di Consiglio la materia urbanistica e credo che sia giusto così, perché nel governo del territorio abbiamo un tale groviglio di interessi che è bene avere il massimo di condivisione.

Vi faccio due esempi che sono stato un elemento di complicazione che ci ha portati a dire: riflettiamo ancora un attimo. Quando prevediamo che i contenitori industriali dismessi possano avere un cambio di destinazione, con un incremento di volumetrie, in direzione di edilizia civile, credo che sia una direzione di marcia giusta, evitiamo di consumare altro suolo, ma anche qui credo che ci sia necessità di una messa a punto dei criteri. Un conto è avere un contenitore industriale dismesso, in piena area urbana, in quel caso sono per dare l'incremento dei Comuni, per bonificare l'area; un altro conto è avere un contenitore industriale di una fabbrica dismessa in zona industriale, in quel caso avrei qualche preoccupazione in più, per lo meno codificherei in maniera un po' più attenta anche il cambio di destinazione e il relativo incremento di volume.

C'è un secondo aspetto delicato, di cui parlavamo con l'Assessore, noi abbiamo necessariamente un rapporto con il Mibact, parliamo di Piani paesistici, parliamo di copianificazione, credo che sia necessario avere un'interlocuzione un po' più stringente e un po' più concludente anche con il Ministero. Come vedete, ci sono ragioni molto di merito e molto laiche, oltre che di metodo, per le quali abbiamo deciso di avere una riflessione più ampia e una condivisione più ampia. Fermo restando che per quello che mi riguarda non si va oltre settembre.

Convochiamo i soggetti interessati, parliamo con i Comuni, sollecitiamo proposte anche da parte dei Comuni, sollecitiamo da questa sera proposte scritte da parte dei diversi Gruppi consiliari, in modo da avere cose chiare su cui ragionare. Dopodiché, per quello che mi riguarda, si va avanti e si decide anche a voto di fiducia perché nessuno poi abbia crisi di identità, diciamo così, come maggioranza e opposizione, oltre quello che è giusto fare. Si dovrà andare avanti perché abbiamo decine di comuni nei quali non si può muovere una foglia, soprattutto nelle costiere. Io sono contro la mummificazione dei territori, questo è il modo peggiore per difendere l'ambiente e per difendere la qualità dei territori. È stato compiuto un atto di civiltà, di grande apertura e di grande responsabilità. Era questo e questo rimane. Cortesemente, nessuna lettura retrò. Questo è e

prendetelo per questo: un atto di apertura e di responsabilità nei confronti di tutti quanti noi e della regione.

Per la parte che riguarda l'ambiente anch'io sono convinto che non ci saranno misure amministrative tali da poter imporre ai territori decisioni esterne, credo che su questo non ci siano dubbi. Ma credo che se possiamo avere una normativa che aiuta a prendere decisioni, che dà un po' di coraggio ad amministratori che sono convinti delle scelte da fare ma un po' intimiditi dagli ideologismi, probabilmente può avere una sua utilità. Non considero risolutivo il fatto che si decida che un'opera è strategica, ma probabilmente è un aiuto a respingere ideologismi assolutamente idioti e irresponsabili.

Noi abbiamo cambiato il piano regionale dei rifiuti non per una ragione ideologica. Il precedente governo regionale prevedeva altri tre termovalorizzatori. Io non ho nessuna obiezione di principio e lo ribadisco pur avendo eliminato i tre termovalorizzatori, ma credo che oggi, non solo per le tendenze di cui parlava Borrelli che sono reali – abbiamo in qualche caso gestori di termovalorizzatori che lavorano per abbassare la raccolta differenziata altrimenti non hanno materiale da bruciare – ma perché sono diventati insostenibili i piani economico-finanziari, oggi un investimento di 300 milioni di euro per fare un termovalorizzatore non sta in piedi. Acerra si è fatta perché c'era il Cip 6, perché una quota delle bollette Enel veniva trasferita per mantenere i piani economico-finanziari. Oggi i piani economico-finanziari non reggono, questa è la ragione di fondo per cui non esistono più i termovalorizzatori, oltre che una scelta anche di filosofia ambientale che ci vuole caratterizzare.

Capiamoci, la situazione rimane delicata perché nella contrattazione con l'Unione europea, quando abbiamo detto no a tre termovalorizzatori, non è che hanno applaudito visto che in tutta Europa ci sono e funzionano, ma ci hanno detto: spiegateci come regge, come si mantiene in piedi il nuovo piano per i rifiuti della Campania, perché se dite no agli inceneritori dovete proporre un incremento della raccolta differenziata fino al 60 per cento, la bonifica delle emergenze che avete e una realizzazione spinta di impianti per la lavorazione dell'umido. Senza questi tre fattori il piano per i rifiuti della Campania non sta in piedi. Allora qui dobbiamo essere estremamente consapevoli e andare avanti con estrema decisione. Per la raccolta differenziata ci stiamo avvicinando alla soia del 60 per cento, abbiamo una criticità a Napoli città, mi auguro che sia risolta rapidamente perché il punto di crisi è qui. Nel resto della regione tutto sommato abbiamo risultati apprezzabili, tranne alcune aree, ma abbiamo comuni nei quali arriviamo sull'ordine del 70 per cento di raccolta differenziata e anche oltre. Per gli impianti di compostaggio anche qui aspettiamo che a Napoli sia individuata l'area dove fare l'impianto di compostaggio, ma per il resto abbiamo questa situazione: una decina, quindicina di comuni ha dato la disponibilità a fare gli impianti di compostaggio, per una metà di questi comuni la Regione si fa carico della progettazione perché i comuni non ce la fanno, per un'altra metà registriamo marcie indietro per quel processo di ideologizzazione del problema che è assolutamente fuori dal mondo, allora, su questo dobbiamo stringere, dobbiamo arrivare alle progettazioni esecutive, se sarà necessario le gare le fa la Regione, da questo punto di vista può avere una qualche utilità anche la norma che approviamo stasera, ma è veramente un atto di responsabilità, perché se rimaniamo senza un impianto di compostaggio tra un anno ci chiederanno di fare i termovalorizzatori e con i soldi nostri se il piano economico finanziario non regge. Raccolta differenziata dobbiamo insistere, impianti di compostaggio almeno per la metà dei Comuni per i quali progettiamo noi dobbiamo andare avanti con estrema determinazione. Nella mia città abbiamo l'unico impianto di compostaggio a gestione pubblica, in questo momento si stanno facendo le manutenzioni, tra 20 giorni ritorna in funzione, è un impianto che non determina nessun problema, chi vuole venire a visitarlo lo può fare, facciamo le delegazioni dai vari Comuni, ma diventa intollerabile che anche

per impianti che sono un vanto delle politiche ambientali dobbiamo subire ideologismi assolutamente idioti, non c'è ragione. La stupidità non è un argomento, diceva qualcuno, basta! Dobbiamo completare questa parte del piano per i rifiuti, completando, ovviamente, la rimozione delle criticità per le ecoballe. Stiamo andando avanti non con i tempi che avremmo voluto, ma credo che conosciate le ragioni se qualcuno ha tempi più accelerati da proporre ce li dia, se ha procedure più accelerate ce le dia, noi con la nostra sapienza oltre questo non siamo andati. L'obiettivo è di raggiungere le tre garanzie che abbiamo dato all'Unione Europea: raccolta differenziata al 60 per cento, impianti di compostaggio per rendere autonoma la Regione per la lavorazione dell'umido e bonifica delle emergenze. Per quanto riguarda la vecchia discarica ormai ci siamo, credo che entro l'anno completeremo la bonifica delle 49-50 discariche che avevamo, dobbiamo completare il piano della seconda vagliatura, quindi non la rimozione delle ecoballe, ma la contrattualizzazione con l'Enel e con gli altri per fare la seconda vagliatura e così via. Credo che con qualche freno, ma il progetto debba andare avanti.

Grande apertura, grande collaborazione con tutti, però muoviamoci.

Una notizia di cronaca. C'è stata un'emergenza nel Comune di Napoli qualche mese fa, credo ci sia stata non so se a Chiaiano o a qualche parte un'emergenza rifiuti, questa notizia, nel giro di 48 ore è arrivata a Bruxelles, stavamo trattando con il Ministero degli Esteri una riduzione della sanzione di 120 mila euro, dopo quelle notizie arrivate a Bruxelles hanno deciso di fermare quella trattativa, tanto per rendere chiaro un po' su che terreno ci muoviamo e quanto sensibile sia questo problema. Non credo che su questo avremo tempo da perdere, dunque il senso anche di quell'articolo "Decidere opere strategiche" era questo, senza nessuna illusione, non è che andiamo con i carro armati, alla fine lavoreremo con il consenso, ma se possiamo dare un po' di coraggio ad amministratori che ne sono convinti, ma sono in qualche modo assediati credo che possa essere una cosa utile per arrivare alle conclusioni, per il resto massima apertura, massima disponibilità, massima volontà di accoglimento di suggerimenti, alla fine credo che ognuno di voi – lo dico singolarmente ai colleghi Consiglieri – ha riferimenti territoriali, ognuno di voi interloquisce con un Sindaco o un'Amministrazione comunale, sapete bene qual è la spinta che viene dai territori, dobbiamo avere freddezza, avere un efficientamento del sistema, evitare la mummificazione del territorio, ma evitare eccessi opposti perché dei beni che abbiamo ereditato dal passato dobbiamo avere la responsabilità di conservarli per le generazioni future. Al mio amico Pasquale Sommesse, Dio ti abbia in gloria come sempre, sai che il collega Cascone è ingegnere e come tutti gli ingegneri è un po' rigido, poi è pure cattivo.

L'intesa è che alla fine chiudiamo fatti gli ultimi passaggi, poi non ci dite "la fretta" perché se cominciamo la discussione a maggio, stiamo a metà luglio, pare che i tempi siano adeguati. Dunque, con l'intesa che massimo a settembre chiudiamo, accordo o non accordo, facciamo tutti i confronti che dobbiamo fare, l'Assessore sarà impegnato anche con le competenze, l'esperienza e la capacità professionale che ha a governare tutta questa materia. Credo che possiamo arrivare ad un ottimo risultato e per quello che mi riguarda sarebbe bene, ed io lo auspico, che ci fosse un testo di legge approvato da tutto il Consiglio, non da una maggioranza. È questo il mio auspicio, poi alla fine, se non sarà possibile, voteremo a maggioranza.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie Presidente De Luca. Prima di passare alla discussione e all'approvazione degli articoli, volevo rivolgere un appello ai colleghi del Movimento 5 Stelle, se loro possono soprassedere alla richiesta di procedere sempre con procedimento elettronico ai voti, la Maggioranza è presente, ma questo ci consentirebbe di guadagnare tempo non tanto per l'approvazione di questa legge, perché in due ore ce la faremo, ma perché subito dopo c'è una

legge che è stata licenziata all'unanimità dalla Commissione, quindi potremmo dare una risposta ai cittadini che ci attendono già da un po' di ore.

La parola al consigliere Saiello, prego.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): Presidente, credo che il voto elettronico sia un modo più rapido per licenziare i testi.

PRESIDENTE (Casillo T.): È una prerogativa, è nella norma regolamentare e come Presidente non la posso mettere in discussione. Era solo perché la vostra richiesta era motivata dal fatto che la Maggioranza talvolta non è presente, è presente tutta.

SAIELLO (Movimento 5 Stelle): E procediamo come abbiamo chiesto.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in discussione l'articolo 1. Non ci sono emendamenti. Se non ci sono interventi pongo in votazione con il sistema della votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	29
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Casillo T.): Il Presidente De Luca è andato via per un impegno istituzionale con il Ministro della Salute. Si scusa con il Consiglio.

Passiamo all'articolo 2. C'è un emendamento sostitutivo a firma del Presidente Cascone.

Preciso che se approvato, l'articolo 2 abroga anche l'articolo 3 e l'articolo 4. Metto in votazione con il sistema della votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	28
Contrari	05
Astenuti	05

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 5. C'è un emendamento a firma dei Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Emendamento 5.1. La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Sarò velocissimo perché, giustamente, la parte di discussione generale ha esaurito abbastanza il dibattito sul testo.

Il nostro emendamento abrogativo perché crediamo che, così come abbiamo già specificato in Commissione, la parte che riguarda la produzione del piano paesaggistico debba essere fatta secondo le modalità che attualmente prevede la legge, ovvero quelle di concerto con il Ministero. La vediamo un po' critica sia per quanto riguarda gli aspetti costituzionale sia le lungaggini che si potrebbero innescare nel momento in cui, anche credendo nella buona fede della produzione di un piano e di un preliminare da poter trasmettere per la condivisione al Ministero, crediamo che la procedura attuale sia quella che può garantire il risultato migliore, ragione per la quale abbiamo presentato questo emendamento abrogativo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione con procedimento elettronico l'emendamento 5.1. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	08
Contrari	26
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 5. Vi è poi un emendamento aggiuntivo all'articolo 5, ma ne parliamo dopo. Pongo in votazione l'articolo 5 con procedimento elettronico. Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	25
Contrari	06
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un emendamento aggiuntivo a firma del gruppo Movimento 5 Stelle, emendamento 5.0.1. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Sarò breve, quindi leggo soltanto la relazione illustrativa che è la seguente: "Questo emendamento, che naturalmente non a spese e non interviene per gli oneri a carico del bilancio regionale, intende sovvertire la regola del silenzio assenso per l'approvazione dei bilanci, degli impegni di spesa, del conto consuntivo, del programma di attività, del Regolamento e della dotazione organica di Arpac al fine di evitare la sostanziale autoreferenzialità dell'agenzia.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 5.0.1 con procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): C'è un altro emendamento aggiuntivo dopo l'articolo 5 a firma del gruppo 5 Stelle. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARA' (Movimento 5 Stelle): Non so se volete già dire contro, ma questo emendamento sarebbe anche estremamente interessante perché consentirebbe ai lavoratori dell'Arpac di avere una nomina che consenta nell'espletamento delle proprie funzioni di avere la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria. Questa cosa è già nelle altre Arpac e gli stessi tecnici dell'Arpac ci hanno chiesto di portare questo emendamento che consentirebbe un risparmio (perché, altrimenti, è pagata questa funzione quando è chiamato l'ufficiale) e un'immediatezza del riscontro del reato che è stato commesso. Renderebbe più agevoli le operazioni dei tecnici dell'Arpac, equiparando la loro attività a quella delle altre Arpac. Non capisco perché Arpac Campania non debba avere quello che le altre hanno. Io penso che, oltre che alle semplificazioni, serva al miglioramento dell'azione dell'agenzia regionale per l'ambiente.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'emendamento aggiuntivo 5.0.2 con procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	07
Contrari	27
Astenuti	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 6, non ci sono emendamenti, lo mettiamo ai voti sempre con procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 89

RESOCONTO INTEGRALE

10 LUGLIO 2018

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	28
Contrari	02
Astenuti	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 7. C'è un emendamento a firma del Movimento 5 Stelle che propone di abrogare l'articolo 7. Prego, consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie, Presidente. È quello che si diceva prima anche in premessa. Noi chiaramente abbiamo chiesto che così come è stata fatta una legge sui rifiuti, anche per la legge che riguarda il riordino del servizio idrico, se ci sono delle modifiche e degli accorgimenti da apportare, a nostro avviso andrebbe fatto con un'apposita proposta di legge in maniera tale da poter intervenire da parte di tutti i gruppi consiliari con delle variazioni che riguardano questo argomento. Dal momento che è un emendamento che è arrivato sul testo all'ultimo minuto, chiaramente, per quanto possa essere lodevole e meritevole di attenzione questo argomento, per noi andava trattato in maniera differente, ragion per cui non possiamo ritenerlo valido all'interno di un provvedimento del genere.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Viglione.

Mettiamo ai voti, sempre con il procedimento elettronico, l'emendamento 7.1.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	06
Contrari	29
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 7.2. a firma Cascone, quindi lo mettiamo ai voti sempre con il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	28
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo ai voti con procedimento elettronico l'articolo 7.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	26
Contrari	05
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 8, a cui è stato presentato un emendamento che abroga l'articolo 8, l'emendamento 8.1. Prego, consiglia Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): L'emendamento è abrogativo dell'articolo 8. Dell'articolo 8 abbiamo detto già abbastanza prima, purtroppo a sala quasi vuota. Riguarda gli interventi strategici su alcuni impianti, norma che noi reputiamo assolutamente pericolosa e quindi faccio appello realmente, per quello che può servire, sempre che non obbediscano in maniera così prona agli ordini che arrivano quando si dice "rosso", a tutti quei Consiglieri che hanno un contatto stretto con i territori. Approvare questo articolo significherebbe nei territori andare a giustificare impianti che i territori non vogliono e che molti Consiglieri sostengono quando sono vicini ai loro cittadini. Faccio riferimento chiaramente al collega Mortaruolo, faccio riferimento al collega Oliviero che pure si è tanto battuto perché ci sono degli impianti che andranno sul suo territorio a scontrarsi. Se questi appelli dovessero cadere nel vuoto, vuol dire che vi prendete la responsabilità di votare un articolo che sarà sicuramente la pietra tombale sulla Campania.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consiglia Muscarà. La parola al consigliere Mortaruolo.

MORTARUOLO (PD): Intervengo solo per fatto personale riguardo proprio alle affermazioni della consigliera Muscarà, credo relative al sito di Sassinoro, non di Campolattaro, ho sbagliato perché è Casalduni in maniera particolare. È di interesse strategico per la Regione Campania, c'è già un investimento per la riconversione del sito che va verso proprio il trattamento della differenziata. Per quanto concerne invece Sassinoro, quindi immagino la strumentalizzazione che vuoi fare con la comunità locale, con il Presidente Oliviero invece abbiamo fatto una Commissione molto chiara, chiedendo agli uffici di esprimersi in maniera certa relativamente al procedimento in maniera precisa e certa in merito al rilascio della concessione su un sito che sicuramente poteva avere delle interferenze con quello principale e pubblico di Casalduni, quindi non c'è nessun inghippo. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al Presidente Cascone.

CASCONE (PD): Solo una battuta di riflessione sull'articolo nel suo complesso. Credo che dobbiamo fare un po' di attenzione a quello che sta accadendo anche a livello nazionale. Abbiamo

il Ministro delle Infrastrutture che sta riproponendo il ritorno alla legge obiettivo, quindi il ritorno ad una normativa centralista sull'imposizione delle opere pubbliche di carattere di maggior livello, quindi credo che soprattutto i Consiglieri del Movimento 5 Stelle dovrebbero cercare di fare un confronto con quello che accade a livello nazionale, perché si sta andando determinatamente alla centralizzazione e all'imposizione, quindi magari tenere la stessa linea dei loro rappresentanti al Governo, perché altrimenti avrebbero una doppia faccia, qui si lamentano se si pensa ad una condivisione un po' più rapida e dalle altre parti invece probabilmente avremo un ritorno ad una legge obiettivo che avevamo fortunatamente superato, ma che viene riproposta.

PRESIDENTE (Casillo T.): La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO (PD): Da stamattina ne ho sentite tante, ma sentirle anche dalla collega Muscarà che fa parte della Commissione Ambiente e partecipa ai lavori con attenzione, sa benissimo che la nostra legge sui rifiuti ha dei vincoli d'inibitoria nelle aree d'interesse ambientale così come definite dal PTR regionale, che anche una norma come questa non riesce a scalfire, perché quella è una legge di settore, è la strategia che ha assunto l'Amministrazione regionale con il Consiglio regionale che vieta alcuni tipi d'impianti nelle aree d'interesse ambientale così come definite dal PTR. È chiaro che questa è una cosa, altro è se poi, in modo strumentale, al di fuori di una programmazione regionale non si vogliono fare degli impianti che sono utili a sostenere il piano regionale dei rifiuti, quindi è strumentale l'intervento della collega Muscarà rispetto ad una materia a cui questa Maggioranza e quest'Amministrazione regionale invece tiene tanto, che è quella di condividere con i cittadini il percorso delicato dei rifiuti e se adesso abbiamo qualche difficoltà per mettere in piedi i processi con gli ambiti territoriali ottimali, perché la scelta di quest'Amministrazione è stata quella di condividere tutto con i Comuni e attualmente abbiamo difficoltà perché non riescono a nominare i direttori degli ambiti. Abbiamo scelto che i direttori degli ambiti li nominassero loro, che loro facessero le procedure, proprio perché diamo ai Comuni questo compito.

La norma che sta lì non riguarda l'impiantistica dei rifiuti perché se adesso i colleghi del Movimento 5 Stelle, che hanno anche il Ministero dell'Ambiente, ci danno una mano a sbloccare la vicenda di San Tammaro dove c'è un impianto pubblico fermo da anni, loro hanno fatto anche un'iniziativa bellissima qualche mese fa, chiedo che quest'iniziativa la sosteniate adesso, perché il vostro ruolo è difficile, fate Opposizione qua e governate a Roma, non è come il Presidente Caldoro che fa Opposizione a Roma e a Napoli, il vostro ruolo è difficile, vi invito a tenerlo bene in mente, perché le contraddizioni emergono e ragionamenti come questi che avete fatto stamattina, su questa vicenda, che invece il Presidente della Regione, ma noi nelle leggi nostre di settore, abbiamo ben chiarito qual è la strategia politica dell'Amministrazione regionale, è chiaro che questo vostro intervento è soltanto strumentale.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'emendamento 8.1 con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la seduta.

Dichiaro chiusa la seduta.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	06

Contrari 29
Astenuiti 01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.2 a firma del consigliere Zinzi. La parola al consigliere Zinzi.

ZINZI (Forza Italia): Vorrei proporre all'Aula l'emendamento 8.2 ricollegandomi all'intervento del collega Oliviero che è stato un intervento puntuale quando dice che la norma non riguarda il settore dei rifiuti, rispondendo alla collega Muscarà.

Se così è, il mio emendamento è puntuale, ossia – cito – chiedo che si modifichi in tal senso, tra le opere e lavori pubblici di interesse strategico regionale, richiamati al comma primo, rientrano esclusivamente gli interventi di carattere sovra comunale per evitare i poteri sostitutivi di cui sopra, nel settore delle infrastrutture viarie e ferroviarie sanitarie e di quelle portuali e aeroportuali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Sempre con il sistema elettronico, mettiamo in votazione l'emendamento 8.2.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 40
Votanti 40
Favorevoli 05
Contrari 29
Astenuiti 06

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.3 a firma del consigliere Zinzi. La parola al consigliere Zinzi, prego.

ZINZI (Forza Italia): L'emendamento 8.3 è un emendamento che risparmierà alla Regione Campania l'ennesima figuraccia rispetto alla possibilità, che in questo caso è certezza, che la Corte Costituzionale possa impugnare chiaramente questo articolo e questo comma.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione l'emendamento con il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti 34
Votanti 34
Favorevoli 05
Contrari 29
Astenuiti 00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Metto in votazione l'articolo 8 con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	29
Contrari	09
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Articolo 8 bis. C'è un emendamento 8.0.1 a firma del Gruppo del Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): È vigilanza sulle procedure di gara in materia di rifiuti. L'emendamento intende promuovere la stipula di un protocollo con l'Anac per la vigilanza sulle procedure pubbliche di gara riguardante il controllo dei rifiuti da attivare anche quando le gare vadano deserte. Naturalmente non ci sono oneri per il Bilancio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Lo mettiamo in votazione sempre con il sistema della votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	06
Contrari	30
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.2 sempre a firma del Movimento 5 Stelle. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): È un emendamento che riprende la proposta di legge sui vitalizi che abbiamo presentato in Regione Campania come Movimento 5 Stelle. Mentre giovedì 12 luglio finalmente si dirà addio ai privilegi per gli ex Deputati della Camera dei Deputati, grazie all'iniziativa del Presidente della Camera e del Movimento 5 Stelle ...

PRESIDENTE (Casillo T.): Facciamo l'intervento sul merito.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Sto facendo un intervento sul merito, non vado mai fuori tema.

PRESIDENTE (Casillo T.): Lasciamo stare le rivendicazioni.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Sono in grado di stare in traccia quando affronto un tema, la ringrazio di riportarmi sull'attenzione di un tema che sto incalzando. Mentre pertanto a livello nazionale si è riusciti, e giovedì ce la faremo ad attuare finalmente il taglio dei vitalizi, e poi sarà anche il turno degli ex Senatori, c'è invece la questione dei vitalizi degli ex Consiglieri regionali. Abbiamo fatto l'emendamento che prevede l'innalzamento dell'età anagrafica per il percepimento del vitalizio, nonché una riduzione per scaglioni dei vitalizi che attualmente vengono percepiti. Le cifre sono importanti perché passiamo da 7 mila euro a 5 mila 642 euro per i vitalizi del primo scaglione, da 4 mila euro a 3 mila 478 euro e da 2 mila 500 euro a 2 mila 112 euro. È una proposta che comporterebbe un taglio di 3 milioni e mezzo di euro.

Considerato che prima il Presidente in modo un po' anomalo ha fatto una richiesta al Movimento 5 Stelle di non attuare il voto elettronico in modo da arrivare presto alla proposta della lingua dei segni che, in realtà, è già condivisa da tutti i gruppi consiliari, la voteremo e l'approveremo perché siamo d'accordo su quel testo. Abbiamo ancora un'ora e venti minuti di tempo, ce la faremo sicuramente.

È stata un po' pretestuosa quel tipo di richiesta perché adesso dobbiamo affrontare altri temi che sono importanti alla pari. Noi con questo emendamento riusciamo a realizzare subito dei risparmi nell'ordine di milioni e milioni di euro. Questi risparmi potrebbero essere posti sulle politiche sociali e per rimpinguare le casse che hanno problemi nell'erogazione dei fondi per ulteriori beneficiari. Potremmo dare più risorse alla legge sulla lingua dei segni che finanziamo con 150 mila euro di bilancio di Giunta e potremmo mettercene altri 500 mila euro perché andremmo a fare un rischio da 3 milioni e mezzo. Secondo noi del Movimento 5 Stelle è un tema rilevante, ma può darsi che per il Partito Democratico non lo sia. È anche vero che quando il PD ha governato nel nazionale non ha mai toccato i vitalizi. Oggi governiamo noi e li tocchiamo. Noi non vorremmo arrivare al 2020, alla prossima Giunta, in quel caso 5 Stelle, per toccare i vitalizi. Se abbiamo l'opportunità di toccarli adesso, io propongo di toccarli e di fare subito un taglio e un risparmio e prevedere il divieto di cumulo, l'innalzamento dell'età anagrafica e la riduzione percentuale a scaglioni, nonché obblighi di trasparenza. Ce l'abbiamo qui l'emendamento, è nel Consiglio Regionale, dopodiché è chiaro che ognuno si prende la responsabilità politica di decidere sulle sorti dei cittadini. Quando abbiamo inciso sulle pensioni dei comuni mortali i governi non si sono mai sottratti a fare le riforme strutturali del paese. Quando c'è il momento di toccare non i diritti acquisiti, perché questi sono dei privilegi acquisiti, noi li vogliamo togliere e li vogliamo sottrarre agli ex Consigli Regionali e siamo pronti ad affrontare ogni tipo di ricorso. È una questione di scelta politica e di posizioni politiche.

Ho illustrato l'emendamento in modo ampio perché i successivi emendamenti, che non andrò ulteriormente a illustrare, sintetizzano per parti questo, che è l'unico emendamento completo. Qui la proposta è molto semplice: Votiamo il risparmio dei costi e al prossimo collegato alla legge finanziaria prendiamo i 3 milioni e mezzo di euro per potenziare il risparmio, prendiamone 500 mila e mettiamoli sulle politiche sociali e sulla disabilità già domani mattina. In quel caso io applaudirò la delibera di Giunta Regionale che farà la variazione di bilancio.

PRESIDENTE (Casillo T.): Per cortesia, Consiglieri, un po' di attenzione!

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Da domani mattina realizziamo questa cosa. Questo è l'appello che noi, Movimento 5 Stelle, facciamo all'aula, è la nostra posizione politica contro i privilegi e i vitalizi. Oggi possiamo applaudire tutti quanti di poter dire finalmente basta a questo privilegio, visto che riguarda qualcuno che non c'è neanche più in quest'Aula, e con un sì possiamo fare subito un risparmio, dimostrando cittadini che i comuni mortali sono uguali ai privilegiati con vitalizio e facendo un bel servizio pubblico per il paese.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'emendamento 8.0.2 con il procedimento di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	08
Contrari	27
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Avendo l'Aula respinto l'emendamento 8.0.2, decadono.....

Prego, consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Io ho presentato un emendamento che riguarda interamente le questioni sottoposte all'attenzione dei singoli emendamenti. Dal punto di vista regolamentare si votano anche quegli emendamenti, ma oggi io ritiro quegli emendamenti perché sarebbe abbastanza poco dignitoso andare a votare, considerato che voi con chiarezza avete detto completamente no a toccare quel privilegio e a tutte quelle cose di buon senso che avevamo proposto, pertanto sarebbe solo una perdita di tempo portarvi a cliccare rosso indistintamente sui vitalizi. Oggi, pertanto, in Campania è chiaro che mentre a Roma giovedì 12 luglio avremo finalmente lo stop ai vitalizi agli ex deputati, voi li avete mantenuti ai Consiglieri regionali, quindi ci ricorderemo questo nel 2020 quando andremo al governo della Regione Campania subito toglieremo i vitalizi. Quello che oggi non si è fatto e che voi avete mantenuto noi lo toglieremo e voi al massimo vi opporrete.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Cirillo.

Sono stati ritirati, gli emendamenti 8.0.3, 8.0.4, 8.0.5, 8.0.6, 8.0.7.

Pongo ai voti l'emendamento 8.0.8, sempre a firma del gruppo del Movimento 5 Stelle, con procedimento di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	06

SEDUTA N. 89

RESOCONTO INTEGRALE

10 LUGLIO 2018

Contrari	28
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 8.0.9, a firma sempre dei componenti del Movimento 5 Stelle. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Questo emendamento è per digitalizzare il Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Promuove questa digitalizzazione per rendere più trasparente e più semplice e più leggibile il BUR della Regione Campania che, come voi ben sapete visto che lo frequentate, è estremamente complicato da leggere, specialmente nella ricerca degli atti che sono vecchi. Visto che la Giunta regionale spende non poco per quello che riguarda l'informatica, si potrebbe dare, in ottica di trasparenza, di casa di vetro e di semplificazione, un minimo di attenzione a questo argomento.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo ai voti attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 8.0.9.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 8.0.10, sempre a firma dei componenti del Movimento 5 Stelle. Lo mettiamo ai voti con procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento, sempre a firma del gruppo Movimento 5 Stelle, 8.0.11. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Semplicemente questo emendamento prevede che nel caso di misure cautelari, di custodia in carcere o degli arresti domiciliari, quindi ogni misura che privi della libertà personale un consigliere regionale, la conseguenza sia la sospensione dell'indennità di carica e di funzione previste dai trattamenti dei Consiglieri regionali.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Lo mettiamo ai voti sempre con procedimento di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	07
Contrari	28
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'emendamento 8.0.12. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Riduzione degli oneri per le consulenze. Questo emendamento stabilisce un tetto alle spese per le consulenze della Regione Campania, degli enti e degli organismi da essa dipendenti fissato al 50 per cento delle spese fatte registrare per le analoghe finalità dell'anno 2017, naturalmente genera grande risparmio in quanto riduce alla metà la spesa storica delle consulenze.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, mettiamo in votazione sempre con procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.13, la parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ (Movimento 5 Stelle): Quest'emendamento stabilisce una riduzione del 30 per cento degli incarichi dirigenziali conferiti a persone esterne all'Amministrazione regionale. Quest'emendamento genera risparmi in quanto riduce la spesa storica relativa ai dirigenti esterni.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Mettiamo in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	07
Contrari	26
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.14. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Illustro questo anche per i successivi due, riguarda semplicemente la procedura per l'elezione dei garanti, infanzia, disabili, adolescenti, anziché la parola "favorevoli" andiamo a mettere la parola "validi, considerate anche le schede bianche", questo è un correttivo che va, in qualche modo, a rendere più chiaro il testo, questi dubbi interpretativi che anche la scorsa volta, tra Presidente del Consiglio e Vicepresidente, abbiamo incontrato rispetto al testo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie. Poniamo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento 8.0.14.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione.

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	05
Contrari	24
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.15, a firma del Movimento 5 Stelle. Poniamo in votazione con il sistema elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione. Recuperiamo il voto sia della Presidente D'Amelio sia del consigliere Petracca.

Presenti	29
Votanti	31
Favorevoli	03
Contrari	24
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.16, a firma del Movimento 5 Stelle, il proponente è sempre la consigliera Ciarambino, immagino lo facciate vostro. Mettiamo in votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	06
Contrari	27
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.17, a firma del Movimento 5 Stelle. Mettiamo in votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	05
Contrari	26
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.18. Lo metto in votazione sempre con il sistema della votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	04
Contrari	27
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.19, sempre a firma del Movimento 5 Stelle. Lo metto in votazione con il sistema della votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	04
Contrari	26
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.20 a firma del Movimento 5 Stelle. Lo metto in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	04
Contrari	27
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.21. Lo metto in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	04
Contrari	26
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Emendamento 8.0.22. La parola al consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Presidente, è un emendamento che avevamo già esaminato in corso di Bilancio, con il quale si chiedeva di migliorare il sistema di recupero del contrasto all'evasione fiscale. Avevamo anche avuto la possibilità di recuperare l'emendamento proprio come forma e come contenuto, attraverso un'interlocuzione anche con la Giunta.

L'emendamento, se approvato, può dare veramente un grande impulso non solo per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale da parte della Regione, ma può dare anche un aiuto ai Comuni che si rendono partecipi della strategia di recupero.

L'abbiamo già esaminato l'altra volta, abbiamo intercettato anche la possibilità di poterlo approvare, dopodiché lo proponiamo qui alla semplificazione, se non dovesse andare ci riserveremo di ripresentarlo al collegato. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie consigliere Viglione. Lo mettiamo in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	04
Contrari	27
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Abbiamo già messo in votazione l'articolo 8.

Passiamo all'articolo 9. Non ci sono emendamenti. Mettiamo in votazione l'articolo 9 per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	25
Contrari	05
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Passiamo all'articolo 10. C'è un emendamento, il 10.6. Dopo tre anni anche io ho imparato che c'è un'altra condizione per la quale un emendamento 10.6 si discute con il 10.1 perché più invasivo.

Mi rivolgo al decano Ermanno Russo. Pongo in votazione l'emendamento 10.6 a firma del consigliere Presidente Cascone.

Dichiaro aperta la votazione con procedura elettronica.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	30
Contrari	04
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): L'emendamento 10.6 (adesso mi spiego l'invasione) assorbe il 10.1, il 10.2, il 10.3 e il 10.4. Chiedo al Vice Presidente Russo se mi può un attimo sostituire.

Emendamento 10.5 a firma del consigliere Cascone. Pongo in votazione l'emendamento 10.5 con il procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	27
Contrari	02
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo 10.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	29
Contrari	02
Astenuti	06

Il Consiglio approva.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Ermanno Russo

PRESIDENTE (Russo): Emendamento 11.1, all'articolo 11, a firma della consigliera Maria Grazia Di Scala e Armando Cesaro.

La parola al consigliere Cascone.

CASCONI (De Luca Presidente): Così come ho condiviso anche con la Consigliera, La leggo velocemente: "La Regione Campania promuove per il trasporto pubblico marittimo l'utilizzo dei sistemi di ITS campano finalizzati all'efficientamento del sistema di bigliettazione integrato".

Ho chiesto alla Consigliera di riformularlo, quindi chiedo di mettere ai voti questo qui.

PRESIDENTE (Russo): Così come riformulato dal consigliere Cascone, lo mettiamo ai voti attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Aggiungiamo alla votazione precedente, quella della Presidente, quindi registratela.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	30
Contrari	00
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'emendamento 11.2, questo emendamento è ritirato. Siamo all'articolo 11. Pongo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo 11.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Favorevoli	28
Contrari	01
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 12, emendamento 12.1, a firma della consigliera Maria Grazia Di Scala e del consigliere Armando Cesaro. Mettiamo in votazione l'emendamento con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	29
Votanti	29
Favorevoli	04
Contrari	25
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Mettiamo in votazione l'articolo 12 con sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

SEDUTA N. 89

RESOCONTO INTEGRALE

10 LUGLIO 2018

Presenti	33
Votanti	33
Favorevoli	29
Contrari	03
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 13, emendamento 13.1, a firma del consigliere Malerba del Movimento 5 Stelle. Prego, consigliere Malerba

MALERBA (Movimento 5 Stelle): Avete inserito in questo decreto di semplificazione una cosa che si tiene, chiaramente però per far sì che questa cosa si tenga, quando parliamo di premialità verso le industrie dobbiamo anche meglio definire come queste premialità vogliamo attuarle o toglierle una volta che le concediamo. L'allora assessore Lepore, in Commissione, quando ha esposto questa cosa, convenne con me che era necessario articolare meglio questa cosa e specificare i criteri attraverso i quali diamo una premialità quando si fa un'attività produttiva in Campania, ma è anche importante usare dei deterrenti affinché le persone che ricevono soldi pubblici per restare qui non prendano il malloppo e scappino. Questo è il senso di questo emendamento, è proprio in linea perché questo articolo trovi efficacia e applicazione in modo certo e preciso. Pensateci bene prima di pigiare, ragionate.

PRESIDENTE (Russo): Grazie, Consigliere.

Pongo ai voti l'emendamento 13.1 con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	06
Contrari	30
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Casillo T.): Pongo in votazione l'articolo 13 con il sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	29
Contrari	04
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 13-bis con l'emendamento 13.0.1 del consigliere Armando Cesaro. Pongo in votazione l'emendamento con sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Favorevoli	04
Contrari	26
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 14. Lo mettiamo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	28
Contrari	04
Astenuti	07

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'approvazione dell'articolo 15.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Registriamo i consiglieri Amato e Raia favorevoli che si aggiungono ai presenti che sono 32.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	34
Votanti	34
Favorevoli	29
Contrari	04
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 16. La parola al Presidente Cascone per l'illustrazione dell'emendamento.

CASCONE (PD): Insieme al consigliere Viglione abbiamo riformulato uno dei suoi emendamenti e viene presentato come un emendamento all'articolo 16. A partire dal primo gennaio la Regione Campania promuove la misurazione sulla soddisfazione degli utenti in ordine alla valutazione sui bandi regionali al fine di fornire elementi utili alle competenze di strutture amministrative, anche attraverso la predisposizione della modulistica di personale da utilizzare per la valutazione del grado di soddisfazione.

PRESIDENTE (Russo): Mettiamo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'emendamento poc'anzi illustrato dal Presidente Cascone.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	34
Contrari	03
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Mettiamo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico l'articolo 16 nella sua interezza.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35
Favorevoli	28
Contrari	03
Astenuti	04

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 16 bis.

Emendamento all'articolo 16 bis. Emendamento 16.0.1, lo illustra il consigliere Viglione.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. Si tratta di un articolo che introduciamo per cercare di riportare un po' di ordine all'interno di quella che è la modulistica per l'edilizia e per il commercio, abbiamo visto che a livello nazionale si sta adeguando su questa linea e per evitare di creare confusione quando si devono presentare modelli abbiamo proposto per la Regione di adottare lo stesso criterio che è stato adottato anche in altre Regioni per adeguarsi alla normativa nazionale.

PRESIDENTE (Russo): Grazie Consigliere.

Mettiamo in votazione l'emendamento 16.0.1 attraverso il procedimento del voto elettronico

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	08
Contrari	28
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'emendamento 16.0.2 all'articolo 16 bis a firma del Movimento 5 Stelle. Lo mettiamo in votazione attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	06
Contrari	31
Astenuti	02

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Sull'articolo 16 bis, emendamento 16.0.3. Lo illustra il consigliere Viglione, prego.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Si tratta di organizzare un'agenda pubblica dei controlli per le imprese. Sappiamo benissimo, anche alla luce degli ultimi eventi che si sono verificati, purtroppo tragici, riguardanti gli incendi presso alcune aziende che trattano rifiuti. Crediamo che aumentare il livello di controllo presso le imprese sia anche un qualcosa per la Regione per cautelarsi e auto tutelarsi da questo punto di vista.

Proponiamo quest'emendamento all'Aula e chiediamo la votazione con parere favorevole.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Viglione.

Mettiamo in votazione l'emendamento 16.0.3 attraverso il procedimento del voto elettronico

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	35
Votanti	35

SEDUTA N. 89

RESOCONTO INTEGRALE

10 LUGLIO 2018

Favorevoli	06
Contrari	27
Astenuti	02
Non votanti	11

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Emendamento 16.0.4 sempre a firma del Movimento 5 Stelle.

Lo mettiamo ai voti attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	05
Contrari	28
Astenuti	03
Non votanti	10

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Emendamento 16.0.5. Lo illustra il consigliere Cirillo, prego.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Con quest'emendamento vogliamo intervenire sulla legge che riguarda il demanio marittimo e le spiagge soprattutto per imporre che si garantiscano i varchi per consentire il libero e gratuito accesso alla battigia, il transito ai fini del raggiungimento della zona antistante al mare. Inoltre, vogliamo innalzare la quota che deve essere riservata al pubblico che attualmente è al 20 per cento, la vogliamo portare, com'è il modello Lazio, al 50 per cento al fine di consentire quello che deve essere il principio delle spiagge libere, visto che il 20 per cento non consente questo principio, riteniamo che sia più adatto portarlo a 50, poi nel resto dell'emendamento andiamo a disciplinare le modalità con cui andarci ad interfacciare con gli attuali concessionari per l'adeguamento rispetto alle cifre e alle percentuali che andiamo ad applicare.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliere Cirillo.

Mettiamo ai voti l'emendamento 16.0.5 attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	07
Contrari	30
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Emendamento 16.0.6 sempre all'articolo 16 bis, a firma del Movimento 5 Stelle.

Lo mettiamo ai voti attraverso il procedimento del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Favorevoli	03
Contrari	29
Astenuti	00

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): L'emendamento 16.0.7 è ritirato.

Passiamo all'articolo 17. Mettiamo in votazione con sistema elettronico l'emendamento 17.1 all'articolo 17, a firma del Movimento 5 Stelle.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	06
Contrari	30
Astenuti	03

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo alla votazione dell'articolo 17 nella sua interezza attraverso il procedimento del voto elettronico

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	27
Contrari	08
Astenuti	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 18. Pongo in votazione l'articolo 18 con sistema di voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	37
Votanti	37
Favorevoli	27
Contrari	10
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Adesso passiamo alla votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico dell'intero testo di legge così come emendato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	39
Votanti	39
Favorevoli	28
Contrari	11
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, così resta stabilito.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE (Russo): Chiede la parola il consigliere Borrelli. Prego, Consigliere.

BORRELLI (Campania Libera-PSI-Davvero Verdi): Intervengo solo per specificare, visto che alcuni me l'hanno chiesto dell'aula, che poiché avevo presentato emendamenti simili a quelli del Movimento 5 Stelle sui vitalizi, ovviamente io ho votato coerentemente a favore di questi emendamenti, ma solo ed esclusivamente rispetto a quell'aspetto, perché io sono assolutamente convinto che sia sbagliato il cumulo dei vitalizi e tutte queste cose qua. So bene che il motivo per cui non abbiamo discusso oggi - lo dico per completezza di informazione - è che questa non era la situazione e il luogo in cui discutere di questa vicenda, però visto che il Movimento 5 Stelle ha posto il problema, io ho voluto ribadire il perché ho preso questa decisione.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Visto che qua si fanno gli show su queste vicende, a questo punto faccio un richiamo ufficiale all'Ufficio di Presidenza, affinché metta mano alla legge che abbiamo fatto di adeguamento delle pensioni, perché abbiamo legiferato in merito e l'Ufficio di Presidenza non fa niente, l'ho diffidato già l'Ufficio di Presidenza, io voglio la stessa pensione che prende Fico. Se l'Ufficio di Presidenza mette mano a questo finisce questo sciacallaggio.

PRESIDENTE (Russo): Si renda conto che non è questo il momento per dire questa cosa, la doveva dire prima. La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA (PD): Come ha detto nella relazione introduttiva il collega Cascone questo è un ordine del giorno collegato alla legge e quindi va votato insieme alla legge. Rinuncio all'illustrazione.

PRESIDENTE (Russo): Mettiamo in votazione per alzata di mano l'Ordine del giorno collegato alla legge.

Chi è favorevole all'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

ESAME DEL TESTO UNIFICATO “DISPOSIZIONI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIMOZIONE DELLE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE, IL RICONOSCIMENTO E LA PROMOZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA TATTILE

PRESIDENTE (Russo): Passiamo allo scorrimento dell'ordine del giorno. Punto 6 all'ordine del giorno: Esame del Testo Unificato “Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile” Reg. Gen. 192/194/261. Comunico che la VI Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 19 giugno 2018 ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Ricordo inoltre che la Seconda Commissione Consiliare Permanente, riunitasi nella seduta del 9 luglio 2018, ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula riformulando la norma finanziaria. Relatori in Aula sono stati designati i consiglieri: Ricchiuti, Beneduce, Longobardi, De Pascale, Cirillo. La parola alla consigliera Ricchiuti.

RICCHIUTI (L'Italia è Popolare): Grazie Presidente, voglio innanzitutto ringraziare gli amici che sono qui da stamattina per la partecipazione, la presenza in Aula e soprattutto per la pazienza, grazie di cuore. Voglio poi ringraziare tutti i firmatari della proposta di legge per aver sollecitato la sensibilità dell'intero Consiglio regionale su un tema così delicato e da troppo tempo trascurato, un riconoscimento anche ai colleghi componenti della Sottocommissione: Carmine De Pascale, Alfonso Longobardi, Flora Beneduce, Luigi Cirillo, alla dirigente della Giunta, la dottoressa Caragliano per l'impegno profuso e i contributi promossi per definire un testo di legge quanto più esaustivo e rispondente a risultati concreti. Grazie anche alla Giunta, con gli Assessorati competenti, ma soprattutto, come sempre, alla guida del Presidente della VI Commissione, l'onorevole Amabile e al suo validissimo staff amministrativo, il dottor Guida, la dottoressa Galeotalanza e la dottoressa Franzese.

Caro Presidente Amabile, possiamo affermare di aver consolidato, nella sua Commissione, un lavoro di squadra costruttivo e affiatato, spinto solo dallo spirito di lavorare nell'interesse comune, affrontando le istanze e i bisogni di chi è più svantaggiato.

Dopo un lungo e articolato lavoro, seguito in Sottocommissione, abbiamo sintetizzato e unificato tre proposte di legge con l'obiettivo di far progredire, ancora di più, la nostra Regione nell'ambito generale dell'inclusione di tutte le persone con disabilità uditiva, garantendo più diritti e cercando di ottenere più attenzione per chi convive con questo limite, favorendo l'abbattimento delle barriere comunicative.

Questo provvedimento sottolinea la necessità di gestire servizi di qualità e di investire anche sulla qualità degli interpreti, riconoscendo il ruolo della lingua dei segni come strumento di piena cittadinanza, per realizzare concretamente quanto auspicato dalla convenzione delle nazioni unite affinché la lingua dei segni sia una forma di comunicazione, un mezzo di inclusione, una garanzia di libertà, di accesso al informazioni e strumento di educazione.

Colleghi, posso chiedervi la gentilezza di fare un po' di silenzio in Aula?

PRESIDENTE (Russo): Colleghi, stiamo parlando di una legge che abbiamo votato tutti e vogliamo tutti, sarebbe opportuna la dovuta attenzione. Grazie.

RICCHIUTI (L'Italia è Popolare): Sappiamo che non si tratta solo di un fatto simbolico, ma di un diritto sostanziale che non può essere più rimandato nel tempo. Ormai in televisione, come in occasione di eventi pubblici di rilievo, l'interprete LIS è sempre più presente, a riprova di una sensibilità sociale più matura a cui le istituzioni si devono adeguare.

Il lavoro fatto in Commissione è stato di grande impegno, ha coinvolto anche Associazioni e realtà operanti nel settore, raccogliendone le testimonianze e il prezioso contributo e affrontando una priorità di questione. Abbiamo infatti cercato di focalizzare l'attenzione soprattutto sull'accessibilità alla comunicazione e all'informazione nei luoghi pubblici e privati e sui rapporti con la Pubblica Amministrazione. In particolare, nell'ambito della formazione, è stata prevista la promozione di azioni di supporto agli studenti attraverso servizi specialistici di assistenza alla comunicazione e interpretariato, nonché a forme di collaborazione con le Università e i centri di ricerca, puntando anche all'implementazione di percorsi formativi e all'aggiornamento dei profili professionali operanti nel settore sociosanitario.

Non meno importanti sono gli interventi nel campo dell'inclusione lavorativa, le Pari Opportunità, e l'accessibilità al patrimonio storico, artistico e culturale.

Un'attenzione particolare è stata riservata anche alla questione legata alle stazioni di trasporto marittimo, terrestre e aeree, quali punti in cui è previsto un servizio di interpretariato in LIS. Non poteva mancare inoltre la partecipazione politica, garantendo il servizio di interpretariato e di sottotitolazione nelle riunioni del Consiglio regionale, nonché un'informativa periodica sull'attività dello stesso Consiglio.

Fondamentale è poi l'affermazione chiara del principio di libertà di scelta. Ogni persona ha il diritto di decidere liberamente le modalità di comunicazione, i percorsi educativi e gli ausili da utilizzare per integrarsi nella società, perché il nostro compito è quello di abbattere muri e di costruire ponti per l'uguaglianza.

L'intento è stato di allargare le opportunità nel processo di normalizzazione delle attività per riconoscere a tutti una vita indipendente e autodeterminata attraverso l'uso del linguaggio.

La modernità e la civiltà di un Paese si misurano anche per l'impiego diffuso delle tecnologie e per un sistema sociale che garantisca pari diritti soprattutto per coloro che sono meno fortunati.

Il testo che ci accingiamo a votare, e su cui auspico concorra la convergenza di tutte le forze politiche, così com'è avvenuto già in Commissione, non è sicuramente risolutivo di tante ferite ancora aperte, ma vuole rappresentare un ulteriore passo in avanti per condurre battaglie più ambiziose. Un segno tangibile di interesse che spero sia apprezzato dall'Ente nazionale sordi e da tutte le altre Associazioni che operano sul territorio.

Continueremo a fare la nostra parte anche in futuro, nello spirito dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale che assegna alla Repubblica in tutte le sue articolazioni territoriali il compito di rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono un pieno sviluppo della persona umana.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Cirillo, con una preghiera ai prossimi che interverranno: sono le ore 16.30, facciamo in modo di arrivare in tempo per approvarla.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Non abbiamo emendamenti, quindi andremo rapidi, abbiamo già un lavoro condiviso.

Come parte di Opposizione (poi c'è anche il centrodestra) voglio ribadire che su questi temi non ci sono state barricate politiche né ideologiche. Noi ci siamo messi intorno a un tavolo e abbiamo ragionato per garantire alla Regione Campania la migliore legge che si potesse fare come punto di partenza per il riconoscimento della promozione della LIS e LIS tattile di Regione Campania. Parliamo di uno strumento che sarà funzionale a iniziare un percorso di abbattimento delle barriere della comunicazione perché spesso, quando si parla di disabilità, si concentra l'attenzione sulle barriere architettoniche, che rappresentano un dramma per la nostra terra, ma c'è anche un altro tipo di barriere invisibili, ovvero la disabilità uditiva di cui non ti accorgi subito perché, giustamente, non sai se una persona è sorda nell'attimo in cui la vedi per la prima volta e lo comprendi solo dopo. Quello che è chiaro pesanti da superare quanto quelle architettoniche, quindi con questa legge facciamo questo primo passaggio. Dopo di che, sarà necessario arrivare a livello nazionale con interventi che riguardino il riconoscimento della lingua dal punto di vista nazionale e quella sarà una competenza che bisognerà realizzare a livello parlamentare grazie ai nostri deputati che sono già al lavoro direttamente. Oggi il Ministro ha presentato un programma che riguarderà la valorizzazione dei beni museali, partendo anche dall'accessibilità interattiva alle persone con disabilità motoria, sensoriale e uditiva. Stiamo facendo un importante lavoro in Regione Campania e a livello nazionale.

Per quanto attiene il discorso regionale, voglio fare un appunto: quando noi, come Movimento 5 Stelle, abbracciamo questo tema è perché durante le audizioni del Garante regionale dei disabili ci trovammo nella condizione in cui durante le Commissioni e le audizioni le associazioni dei sordi venivano con un proprio interprete a proprio carico, quindi eravamo noi stessi, come momento di Consiglio Regionale, a creare la prima barriera comunicativa.

Il motivo per il quale giustamente la consigliera Ricchiuti, che ha presieduto i lavori di sotto Commissione in modo egregio, ha richiamato la sottotitolazione e l'interpretariato nel momento in cui si fa la seduta di Aula perché se questa seduta deve essere accessibile a tutti, lo deve essere a tutti, quindi anche a chi ha una disabilità uditiva. Tramite sottotitolazione e interpretariato si riesce finalmente in Consiglio Regionale ad abbattere una barriera di comunicazione che oggi permane. Abbiamo raggiunto un importante risultato per la Campania, abbiamo realizzato un atto dovuto da decenni, da prima che molti di noi entrassero in Consiglio Regionale e ci siamo riusciti dopo un lavoro di circa un anno, ma l'abbiamo fatto con spirito propositivo e volto a lavorare.

Ringrazio il Presidente della VI Commissione Amabile che ha condotto i lavori e ci ha consentito di arrivare all'approvazione del testo in tempi rapidi, così come il Presidente della Commissione Bilancio Picarone perché, visto che è il lunedì, siamo riusciti a convocarla e dopo una serie di

questioni concernenti la norma finanziaria a trovare la quadra tra bilancio di Giunta e del bilancio di Consiglio. Mi accodo ai ringraziamenti fatti alla consigliera Ricchiuti e agli altri firmatari del testo che hanno lavorato con noi in sottocommissione, ai membri della Commissione che hanno lavorato in Commissione (anche lì abbiamo finalizzato le ultime questioni dirimente rispetto al testo) e a tutte le associazioni con le quali abbiamo lavorato nelle audizioni in Commissione e fuori audizioni per realizzare un testo che fosse più condivise partecipato possibile. Abbiamo fatto un buon lavoro e abbiamo portato un risultato che ha dimostrato che rispetto a temi importanti si supera ogni diversità politica per realizzare un atto dovuto verso la comunità dei sordi della Campania in questo caso.

PRESIDENTE (Russo): Ringrazio il consigliere Cirillo. La parola al consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): E' un momento davvero emozionante, si compie un percorso straordinario. Voglio principalmente salutare i nostri amici e amiche sordi con gli interpreti che anche oggi sono presenti in Aula con il quale abbiamo vissuto insieme fin dal primo momento, così come con gli altri colleghi di maggioranza e con il lavoro fatto all'interno della Commissione. Ringrazio il Presidente Amabile e la collega Ricchiuti, abbiamo davvero fatto un lavoro straordinario.

Deve essere ricordata una cosa: perché dobbiamo vantare questo traguardo incredibile? Perché in Italia sembra una barzelletta, ma non è riconosciuta la lingua dei segni. Oggi dobbiamo essere orgogliosi di essere non solo cittadini campani, ma anche rappresentanti di queste istituzioni perché siamo tra le prime regioni d'Italia a riconoscere la lingua dei segni. Ci tengo ad aggiungere un altro concetto: diamo un riconoscimento culturale alla lingua dei segni, diamo un'evidenza incredibile a ciò che i nostri amici vivono quotidianamente. Credo che quando abbiamo affrontato già dal primo momento, alla presentazione della prima proposta di legge in Commissione, in Presidenza del Consiglio regionale, è stato un lavoro fatto certamente anche da parte dei colleghi, ascoltando direttamente le parole di coloro che soffrono questo problema attraverso gli interpreti, e abbiamo potuto capire, almeno per quello che ci compete, quali erano le prime necessità. Ecco che la prima necessità è l'obiettivo che noi dobbiamo avere e questa legge pone le basi assolute per poterlo garantire a tutti i nostri amici sordi: è quello di dare pari dignità e avere l'obiettivo di raggiungere la normalità. Questo è l'obiettivo che noi dobbiamo avere davanti agli occhi.

Quando abbiamo parlato di far sì che la comunicazione possa essere raggiungibile e alla portata di tutti, abbiamo immaginato e abbiamo redatto questo testo condividendolo con più colleghi. Questa è la soddisfazione maggiore. Si dà la possibilità di abbattere le barriere della comunicazione, diamo dignità non solo agli amici e alle amiche sorde, ma anche a un altro ruolo, quello degli interpreti. Va riconosciuto questo lavoro incredibile perché chi fa l'interprete – ho avuto la fortuna di conoscerlo in maniera diretta – fa un lavoro al servizio del prossimo e lo fa con vero spirito di sacrificio, di missione. La maggior parte di loro hanno anche ovviamente dei casi in famiglia e quindi lo vivono sia dal punto di vista personale, sia dal punto di vista lavorativo.

I vari passaggi della legge brillantemente la collega Ricchiuti l'ha analizzati, ma soprattutto pongono in evidenza la possibilità di avere un abbattimento e una velocità nella comunicazione anche con le persone che sono sorde. Credo che abbiamo fatto un grandissimo passo avanti.

La legge è stata anche oggetto di attenzione in Commissione Bilancio e abbiamo trovato le prime risorse per far sì che possa decollare, ma siamo sicuri che tante altre iniziative debbano essere tenute all'attenzione e questo lavoro va fatto - ci tengo a dirlo, cosa che abbiamo fatto nelle audizioni - in primis con chi soffre questo problema, subito dopo va fatto con le famiglie e poi va fatto con le associazioni di categoria perché sono state loro il vero motore, i veri artefici. Su questa

legge ci può essere la nostra firma, ma certamente il vero merito va dato a tutti coloro che hanno avuto in alcuni momenti anche le lacrime per raccontare determinati problemi. In questa legge c'è veramente tutto il sacrificio e tutto ciò che quotidianamente loro hanno sofferto e diamo una certa serenità.

Chiudo con un doveroso ringraziamento ai funzionari della Commissione. Hanno fatto un lavoro eccezionale perché poi, diciamoci la verità, mettere insieme più teste, più Consiglieri, più idee e riassumerle tutte in un testo unificato non era facile. Siamo stati bravi noi politici, ma anche i tecnici hanno dato un grandissimo supporto. Ringrazio tutti e un abbraccio a tutti gli amici sordi, credo che sia un momento straordinario per dare la votazione finale a questa legge. Grazie.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Longobardi. La parola alla consigliera Beneduce.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie, signor Presidente. Onorevoli colleghi, prima di illustrare i passaggi che hanno portato al testo oggi all'esame dell'aula, voglio ringraziare il Presidente Amabile e i colleghi componenti della Commissione e la struttura amministrativa per la sensibilità, la professionalità e l'impegno profuso durante le sedute che hanno preceduto l'approvazione di questa legge. Rivolgo un ringraziamento speciale alla collega Maria Ricchiuti che per mesi ha condotto la Presidenza della sottocommissione con equilibrio e, lasciatemi passare il termine, con grande pazienza, per arrivare a questo testo condiviso che accorpa le tre proposte di legge. Fra queste ovviamente c'è quella mia e del gruppo di Forza Italia. È una proposta depositata a dicembre 2015, ad inizio legislatura, che finalmente oggi vede la conclusione dopo che in Commissione sono stati definiti tutti gli aspetti legati alla rimozione delle barriere alla comunicazione, all'inclusione sociale, tenendo presenti i bisogni reali delle persone sorde, sordocieche, con disabilità uditive, in genere con deficit di comunicazione.

Già nel 2015 eravamo in ritardo rispetto alle altre regioni. Oggi non solo colmiamo quel ritardo, ma approviamo uno strumento che definisco di cittadinanza condivisa attraverso i segni. I segni fanno parte della sfera comunicativa, sono il legame che permette l'inclusione a tutti gli livelli, a partire dai rapporti interpersonali a quelli sociali.

Condivido pienamente l'impianto normativo licenziato che recepisce gli obiettivi e le finalità del testo da noi proposto. Su un punto, però, voglio richiamare l'attenzione dell'aula. Avevamo previsto un articolo di salvaguardia in ambito sanitario per la tutela della salute delle persone con disabilità uditiva, la norma a cui faccio riferimento prevedeva l'impegno della Regione Campania a garantire l'accesso alle strutture preposte alla salute del cittadino e ai servizi sanitari e informativi del Pronto Soccorso promuovendo l'utilizzo della LIS nonché tutte le tecnologie atte a favorire l'accesso alla comunicazione, all'informazione da parte delle persone sordomute e con disabilità uditiva grave. L'obiettivo era duplice, il primo era quello di attivare appositi sportelli presso le A.S.L., supportati da interpreti LIS per dare assistenza medica, infermieristica nei percorsi diagnostico terapeutici, il secondo era quello di promuovere l'attuazione d'interventi diagnostici precoci, abilitativi e riabilitativi per tutti i bambini nati o divenuti sordi al fine di necessari interventi protesici e logopedici. Un aspetto che è stato ripreso in parte dall'articolo 5 della proposta di legge, in esame la parte che riguarda la formazione. Stiamo parlando d'interventi di politica sanitaria che ricomprendono anche aspetti sociali. Immaginate quanta capacità di comprensione può ricevere un sordomuto in un pronto soccorso? Vi rispondo da medico, quasi nulla. Ebbene, questa norma non è stata inserita perché siamo una Regione con una sanità commissariata. Il commissariamento non permette ai cittadini di vedersi riconosciuti i diritti che in questo caso sono di primaria urgenza, perché se non si ha il diritto di comunicare un malessere non si ha neppure il diritto di ricevere una cura adeguata.

Abbiamo potuto parlare di formazione, di inclusione lavorativa, di trasporti, ma di salute no. È questo un aspetto che proprio non riesco a spiegare ai cittadini, alle famiglie e alle loro associazioni. A parte questo la proposta di legge è una risposta significativa nel segno del principio di libertà di scelta e non di discriminazione. L'obiettivo del nostro lavoro è stato quello di allargare le opportunità ed è per questo che la Lis e la Lis tattile hanno avuto pari dignità in quanto ambedue riconosciute quali mezzo di sostegno alla comunicazione in tutti gli ambiti pubblici e privati, è un provvedimento molto atteso al di fuori di quest'Aula, è un provvedimento che ha un valore aggiunto anche per i giovani se si considera che il bilinguismo lingua italiana può aiutare a superare molte barriere comunicative, non dimentichiamo che ci sono anche casi di disturbi transitori in cui c'è la necessità di trovare delle modalità che consentono di riattivare velocemente una forma di comunicazione e i segni sono lo strumento più immediato. Esprimiamo il voto favorevole di Forza Italia con l'auspicio che una volta approvata la legge possa trovare subito una sua corretta applicazione. Grazie.

PRESIDENTE (Russo): Grazie consigliera Beneduce. La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Grazie Presidente, voglio unirmi al plauso, ai ringraziamenti che sono già stati espressi nei confronti dei componenti della Commissione e della Sottocommissione, in particolare del Presidente e della Presidente di Sottocommissione rispettivamente i colleghi Tommaso Amabile e Maria Ricchiuti, inoltre vorrei ringraziare i rappresentanti delle associazioni che hanno fatto questo percorso con noi portandoci al testo definitivo, portandoci a questo risultato, un risultato che ancora una volta, a mio parere, mette in risalto la sensibilità della Regione Campania nei riguardi del tema della disabilità. Abbiamo iniziato questa Legislatura con un primo provvedimento a favore dei disabili, continuiamo su questa traccia mettendo in evidenza questa grande sensibilità della Regione e votando oggi una legge che a livello nazionale ancora non c'è, ponendo questa Regione tra le Regioni che prima hanno legiferato sulla materia della sordità. La cosa che bisogna notare è che non si fa obbligo di adottare un sistema di comunicazione, ma si lascia una libera scelta, libera scelta quello che si persegue lo sviluppo della persona è l'inclusione sociale, è l'inclusione lavorativa, questo è quello che vogliamo: l'integrazione delle persone che hanno questa disabilità, integrazione sociale, integrazione lavorativa. Perseguiamo questo, dobbiamo essere vicini a chi ha qualche difficoltà, con questo si misura anche la civiltà di un popolo, il popolo campano dimostra questa sensibilità. Vorrei ancora, associandomi e continuando ciò che è stato detto, che questo risultato non ha colore politico, ci ha unito in questo lavoro, in questo lavoro, in un lavoro che ha messo in evidenza il vero senso della politica e quando c'è un obiettivo, come quello della disabilità, si superano tutte le barriere, non solo quelle che vogliamo superare, le barriere della comunicazione, ma in questo caso si superano le barriere di colore politico, per il bene comune. È un grosso esempio che noi abbiamo dato su un tema importante e noi vogliamo continuare ancora su altri temi di carattere sociale perché i campani e la Campania hanno dimostrato di avere questa grande qualità di essere dalla parte dei cittadini che hanno bisogno.

Vorrei ringraziare ancora tutti coloro che hanno lavorato in questo percorso, un percorso lungo, ma che oggi vediamo trionfare questo lavoro che ci rende la soddisfazione di vedere soddisfatte quelle persone che sono qua presenti e che hanno aspettato tutte queste ore per vedere questo nostro risultato.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolato. Articolo 1. Non ci sono emendamenti all'articolo 1.

Metto in votazione l'articolo 1 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 2. Non ci sono emendamenti.

Metto in votazione l'articolo 2 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 3.

Metto in votazione l'articolo 3 per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Articolo 4. All'articolo 4 ci sono degli emendamenti sia del consigliere De Pascale sia dei consiglieri del Movimento 5 Stelle.

La parola al consigliere De Pascale, prego.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Su quest'emendamento abbiamo trovato un accordo che ha messo insieme le varie soluzioni addivenendo ad una formulazione di quest'articolato in questo senso, che pongo all'attenzione. All'articolo 4, comma 1, alla lettera C, sostituire le parole da "delle persone con disabilità" a "territorio regionale" con le seguenti: "Maggiormente rappresentative in relazione alla loro diffusa presenza sul territorio regionale operanti per la tutela dei destinatari di cui all'articolo 3". In sostanza l'emendamento inserisce il requisito della maggiore rappresentatività a livello regionale delle Associazioni in relazione alla diffusa presenza sul territorio regionale.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Questa riformulazione riguarda non solo l'articolo 4, ma anche l'articolo 5 e l'articolo 6. Chiarita questa formulazione, va bene anche nei successivi emendamenti ed è un emendamento che oltre ad essere stato condiviso con tutti gli altri firmatari, quindi anche la consigliera Ricchiuti e anche il centrodestra l'ha firmato, chiarito che è questa la formulazione, va bene 4, 5 e 6.

In Commissione, quando arrivammo con l'emendamento, il centrodestra fece l'opposizione, il consigliere Passariello fu uno di quelli che si oppose, in Aula siamo addivenuti ad una nuova formulazione dell'emendamento che è funzionale a fare un po' di cernita per garantire la rappresentatività rispetto alla dimensione regionale con dei requisiti certi che sono quelli che ha già spiegato il collega De Pascale. Questa è la soluzione che ha visto condivisione di tutti i firmatari del testo unificato.

Direi di velocizzare e accogliere questa riformulazione per gli articoli 4, 5 e 6.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Passariello. Consigliere Passariello, mi permetto perché stavo anche io in Commissione, si discusse e non se ne fece nulla, poi ognuno rimase con le proprie posizioni, e si è giunti in Consiglio con gli emendamenti del Movimento 5 Stelle,

che ho qui, e gli emendamenti del consigliere De Pascale della maggioranza. Entrambi ci comunicano che hanno trovato un accordo su questi emendamenti, il cui primo è stato illustrato dal consigliere De Pascale. Questo era solo per ricordarlo a me stesso e a tutti. La parola al consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Io vorrei ribadire quello che ho detto già in Commissione quando si è discusso delle associazioni. Noi stiamo facendo una legge e stiamo legiferando per togliere delle barriere. Per me dire di mettere fuori le associazioni non rappresentative (detto tra virgolette) mi sembra una cosa strana in un settore di questo genere.

Per quello che mi riguarda, io ebbi a dirlo, tutte le associazioni che hanno iscritti sono rappresentative, ma o diciamo iscritte all'albo ed è quello che noi, bene o male, avevamo intuito di dire, altrimenti che cosa vuol dire rappresentative? Dopodiché, noi dobbiamo specificare che cosa vuol dire rappresentative, ma non possiamo scrivere in una legge "maggiormente rappresentative". Qual è il metro di misura del "maggiormente rappresentative"?

Io sto dicendo che quando si scrive "maggiormente rappresentative" bisogna anche dire che cosa si intende e chi si sta escludendo e includendo. Se noi parliamo di associazioni riconosciute, parliamo di riconosciute per legge e iscritte nell'albo regionale, ma rappresentative da che cosa da chi? Sono biondi? Sono alti? Voglio dire, non si può iscrivere in una legge "maggiormente rappresentative" senza dire qual è il metro di misura, pertanto io pregherei in aula di pensare su questa cosa, perché dopo le associazioni che hanno meno iscritti o che, eventualmente, non sono iscritte in certi alberi si troveranno a dire "Noi siamo quelli finalizzati?".

Secondo me in questo settore non ci devono essere associazioni penalizzate.

PRESIDENTE (Russo): Prima di dare la parola ai Consiglieri Longobardi, De Pascale e Cirillo, mi rivolgo all'aula: ci avviciniamo alla fine del Consiglio, ma perché siete tutti qua, mi permetto di dire di andare a conclusione della legge. Mi auguro che faremo così.

La parola al consigliere Longobardi.

LONGOBARDI (De Luca Presidente): Presidente, giusto come approfondimento. Non penso che sia un limite è quello di aggiungere "maggiormente rappresentative". Così come quando si fa qualsiasi riunione, consesso o attività che preveda la presenza di organizzazioni, penso che il richiamo a quelle che garantiscano una presenza sul territorio regionale possa essere un requisito di conoscenza del territorio. C'è una procedura maggiormente rappresentativa, già identifica quelle che sono presenti sul territorio regionale e hanno conoscenza delle dinamiche regionali e delle problematiche su questo territorio. Io penso che questa sia la direzione presa e non penso che dia alcuna discriminazione.

PRESIDENTE (Russo): Consiglieri, ascoltiamo un attimo perché dobbiamo uscire da questa vicenda.

La parola al consigliere De Pascale.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Il collega Passariello diceva che non vi è una misura di questo "maggiormente rappresentative". Io spiegando l'emendamento ho detto "maggiormente rappresentative in relazione alla loro diffusa presenza sul territorio regionale".

(Intervento fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): Come che cosa vuol dire?

(Intervento fuori microfono)

DE PASCALE (De Luca Presidente): Diffusa presenza sul territorio regionale, quanti nessuno sul territorio regionale.

PRESIDENTE (Russo): Consigliere De Pascale, parli all'Aula. Il Consigliere può intervenire dopo, se vuole. Spieghi a noi il senso.

DE PASCALE (De Luca Presidente): È specificato nell'enunciazione.

PRESIDENTE (Russo): La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): Un attimo, dobbiamo capire che cosa stiamo facendo. Noi non stiamo al Comune di Castellammare di Stabia che sta facendo la programmazione degli interventi sul territorio di Castellammare, nel senso che io devo programmare.

Questi emendamenti cosa riguardano? Gli articoli 4, 5 e 6 ossia interventi regionali, formazione e programmazione attività che deve fare la Giunta regionale. Ora, secondo voi, la Giunta regionale si può interfacciare con un'associazione di Capaccio che opera a Capaccio o con un'associazione che ha almeno una rappresentanza regionale? Noi dobbiamo calare le norme che facciamo in base al contesto. Immagino che il Ministro, se fa una programmazione in collaborazione con le associazioni, chiamerà le associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale. Il Presidente della Giunta regionale, le forme di collaborazioni – quando si dice "stipula accordi e convenzioni" – le fa con le associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale. Le associazioni, invece, che hanno natura locale si interfaceranno con i comuni. Questo è il senso e la logica per dare un ordine. Se dobbiamo creare il caos, allora creiamo il caos. Se dobbiamo invece dare un ordine per far sì che la programmazione dell'attività, le forme di collaborazione, gli enti di formazione e il tema degli interventi a caratura regionale possano avere una collaborazione... Cioè, io immagino che una Giunta, se deve fare una convenzione o un protocollo, sia in condizione di farli soltanto con un'associazione che quantomeno abbia una diffusione su base regionale, cioè sia diffusamente presente. Se invece è circoscritta nello spazio di un singolo comune non ce la può fare. Allora distinguiamo l'iscrizione all'albo e al registro regionale funzionale al riconoscimento in quanto associazione rispetto al discorso delle collaborazioni.

Con questa logica di efficientamento abbiamo fatto sì di evitare di scrivere una norma che non sarebbe stata applicata, che avrebbe creato un'impasse istituzionale in capo alla Giunta regionale. Non lo dovrei fare io che sto all'opposizione questo intervento, ma lo faccio comunque perché è un discorso di onestà intellettuale e di correttezza. Il discorso è: mettiamo in condizioni di lavorare anche la Giunta nella fase attuativa della legge e nella fase esecutiva. Questo è il senso dell'emendamento. Tuttavia io non voglio convincere il consigliere Passariello, io sto spiegando la ratio dell'emendamento. Dopodiché si mette ai voti, Fratelli d'Italia, se vuole votare contro, voterà contro e basta, però non ci fossilizziamo su un punto dove il novanta per cento del Consiglio è d'accordo.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, consigliere Cirillo.
La parola al Consigliere Passariello.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale): Presidente, io certamente non sono contro alla legge, tant'è vero che abbiamo partecipato ai lavori e stiamo qui per votarla, però voglio precisare una cosa. Io sicuramente sono convinto che le associazioni che sono qua presenti sono d'accordo perché sono associazioni che hanno seguito, però io provo a immaginare, a mettermi nei panni del dirigente quando deve convocare una riunione e legge "maggiormente rappresentative"; la prima cosa che deve fare è scrivere a tutte le associazioni e chiedere: "fatemi sapere quanti iscritti avete...". Scusate, se il ragionamento che voi fate è sui numeri, allora dovete scrivere in questa legge quanti iscritti massimo o minimo deve avere un'associazione perché rappresentativo per me è anche chi rappresenta dieci iscritti, anche quell'associazione ha rappresentatività. Il problema è che noi daremo carta bianca in mano ai dirigenti che decideranno loro chi è rappresentativo e chi no perché noi non stiamo scrivendo niente. Allora, per garanzia di queste associazioni, noi dobbiamo chiarire cosa vogliamo dire con "maggiormente rappresentative", se 100 iscritti, 50 iscritti, 1000 iscritti, altrimenti stiamo lasciando, come è successo sempre, carta bianca in mano ai funzionari i quali poi diranno "io interpreto così", perché qua il problema non è quello che facciamo, è come poi lo interpretano.

PRESIDENTE (Casillo T.): Grazie, Consigliere. Il Presidente Amabile ha chiesto di intervenire, credo che sia opportuno ascoltarlo. Prego. Presidente.

AMABILE (PD): Buonasera. Come avete verificato, io sono stato in religioso silenzio per velocizzare i lavori del Consiglio su questa legge che sta cuore a tutti quanti. Credo che questa sia stata una delle cose che ha dimostrato come non ci si divide sulle questioni che interessano tutti quanti. Non voglio qui ribadire il livello di sensibilità o altro che è stato mostrato durante tutto l'iter per pervenire a questo testo unificato. Voglio dire - lo dico a me stesso, non perché pretenda di convincere Passariello - che credo che l'emendamento, così come lo sforzo iniziale di riportare a unicità una serie di proposte di legge, abbia trovato in quest'aula la condivisione di tutti i presentatori dei testi di legge originari che attraversano tutti gli schieramenti politici presenti in quest'Assise regionale. Lo spirito che ha animato questi sottoscrittori è stato quello di pervenire a sintesi rispetto a posizioni tutte legittime e tutte che meritano attenzione. Se ci fermiamo per un attimo, invito il consigliere Passariello a fermarsi sul contenuto dell'emendamento, l'emendamento fa salvo quello che lui ha già detto, cioè l'iscrizione delle associazioni nell'albo e nei registri regionali, questo è un primo elemento di certezza che non lascia nessuna possibilità all'operatore, al funzionario o agli organi collegiali politici che dovranno dare esecuzione a questa legge nel momento in cui decidono di dare esecuzione ai contenuti che abbiamo trasferito nelle norme contenute nella stessa legge e quando si sostituisce associazioni presenti sul territorio regionale iscritte in albi e registri regionali precisiamo, precisa l'emendamento: "maggiormente rappresentative in relazione alla loro diffusa presenza sul territorio regionale". Secondo me è una ripetizione ridondante che però va a chiarire e a fugare dubbi interpretativi circa il criterio che si deve eseguire quando si vuole individuare l'associazione maggiormente rappresentativa. Credo che sia uno sforzo che noi, anziché criticare, dovremmo apprezzare da parte dei presentatori dei diversi testi di legge che si è trasfuso anche in quest'emendamento che ha riportato ad unicità una serie di emendamenti che erano divergenti, del collega De Pascale e del collega Cirillo, del Movimento 5 Stelle, ognuno di loro ha fatto uno sforzo per arrivare a questo testo unificato rispetto al quale soltanto noi abbiamo la possibilità di esprimere la nostra condivisione o il nostro dissenso, tutto il resto lo dovevamo fare in un'altra sede, lo possiamo fare sicuramente al di fuori di quest'Aula.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 4 con il primo emendamento all'articolo 4 com'è stato illustrato dal consigliere De Pascale, all'articolo 4 comma 1 lettera C. Lo metto in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del consigliere Passariello.

PRESIDENTE (Russo): Emendamento all'articolo 4, comma 1, lettera F. La parola al consigliere Cirillo.

CIRILLO (Movimento 5 Stelle): L'emendamento 4.3 va votato, però nella riformulazione, nelle stesse modalità che ha spiegato il consigliere De Pascale.

PRESIDENTE (Russo): Articolo 4 comma 1 lettera F sostituire le parole "operanti a livello regionale" con le seguenti "maggiormente rappresentative in relazione alla loro diffusa presenza sul territorio regionale operante". Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del consigliere Passariello.

PRESIDENTE (Russo): Adesso votiamo per alzata di mano tutto l'articolo 4 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 5. All'articolo 5 ci sono gli emendamenti, al comma 2: sostituire le parole "operanti a livello regionale nell'ambito della" con le seguenti "maggiormente rappresentative in relazione alla loro diffusa presenza sul territorio regionale iscritti agli albi e ai registri regionali operanti".

Lo metto in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? È contrario il consigliere Passariello. Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE (Russo): Votiamo l'articolo 5 così come emendato per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 6. Lo metto in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Il consigliere Passariello. Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE (Russo): Metto in votazione per alzata di mano l'articolo 6 così emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Siamo giunti all'articolo 7. Non vi sono emendamenti. Metto in votazione per alzata di mano l'articolo 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'ordino 8.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'articolo 9.

Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Pongo in votazione per alzata di mano l'articolo 10, come riformulato dalla Commissione Bilancio.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Articolo 11.

Lo pongo in votazione Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): Passiamo alla votazione finale del provvedimento legislativo reg. gen. 192/194 per appello nominale con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

MISURE A TUTELA DEI LAVORATORI CHE HANNO CONTRIBUITO A GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI SERVIZI ESSENZIALI E DEI LEA

PRESIDENTE (Russo): Passiamo all'ordine del giorno: "Misure a tutela dei lavoratori che hanno contribuito a garantire la continuità dei servizi essenziali e dei Lea". Porta le firme di tutti i Capigruppo presenti in Consiglio regionale.

Lo metto in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE (Russo): La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 17.15.

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 23)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLAS TORRES

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Esame del disegno di legge "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge regionale di semplificazione 2018" Reg. Gen. 541 *se 1

A₂5.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.18 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:029		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMADIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

VOTANO NO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 24)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 505. Art. 2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.19 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:005		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

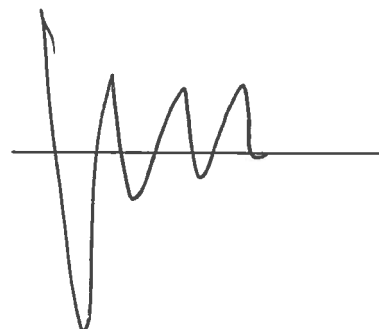
VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA	FRI	GAMBINO ALBERICO		

ASTENUTI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO		

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 25)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ (A) 111, 70000480

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 5.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.20 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:008		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	GRAZIANO STEFANO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	OLIVIERO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO		

VOTANO NO

CD	ALAIÀ VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	CASCONÈ LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMÉLIO ROSA		

ASTENUTI

FI RUSSO ERMANN0

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 26)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa *TOMMASO PASICCI*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 5*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.21 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:025		
VOTI CONTRARI	:006		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

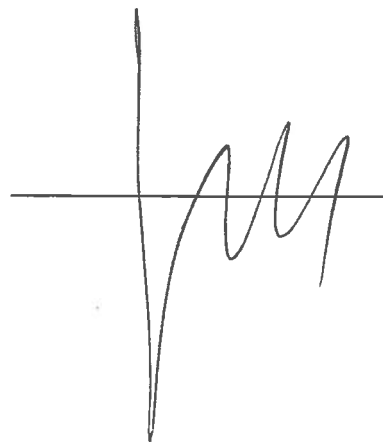
CD	ALAIÀ VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	FIGLIO CARMELA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	GRAZIANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

VOTANO NO

FRI	GAMBINO ALBERICO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 27)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 5.0.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.22 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO		

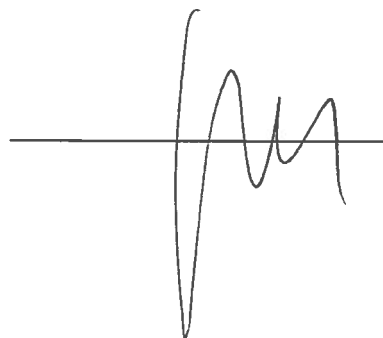
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 28)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *PASICCO Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. S.O.2*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.24 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
M5S	MALERBA TOMMASO				

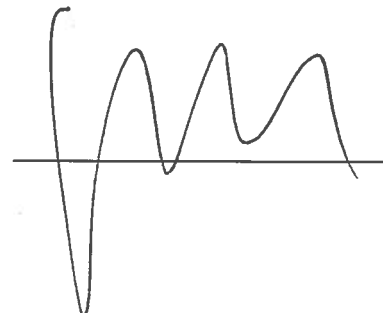
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	ZINZI GIANPIERO	FRI	GAMBINO ALBERICO
FI	RUSSO ERMANNO				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 29)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *Casillo Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 6*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.25 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:032	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:002		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

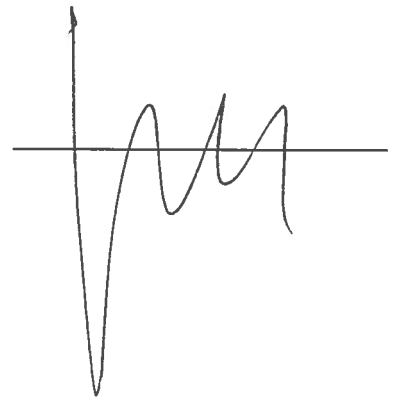
VOTANO NO

M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	---------------	-----	-------------------

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	M5S	CAMMARANO MICHELE
----	---------------	-----	-------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 30)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa Casillo Tommaso

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 7.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.26 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

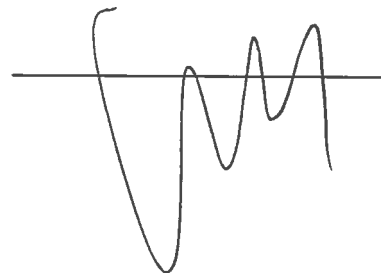
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	----------------	----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 31)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 7.2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.27 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

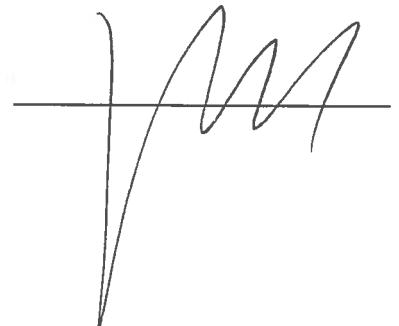
CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

VOTANO NO

M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 32)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: A25.2

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.27 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:026		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

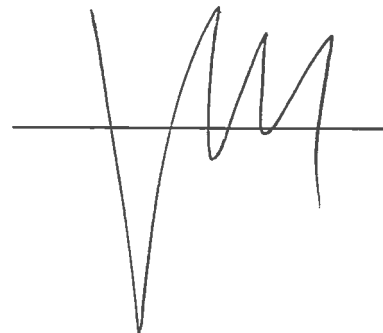
CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

VOTANO NO

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 33)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *CASILLO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 8.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.34 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

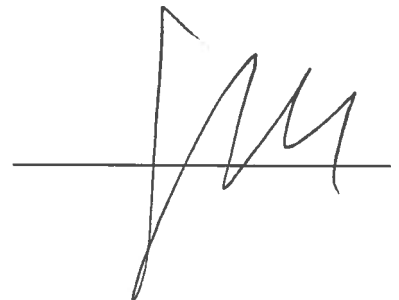
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA		

ASTENUTI

FRI	GAMBINO ALBERICO
-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 34)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *CASILLO Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 8.2*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.35 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:040	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:006		
MAGGIORANZA	:021	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FI	BENEDEUCE FLORA	FI	ZINZI GIANPIERO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO		

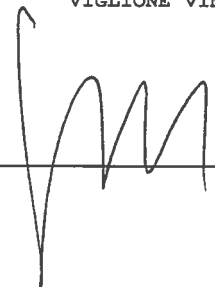
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 35)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.3

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.36 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

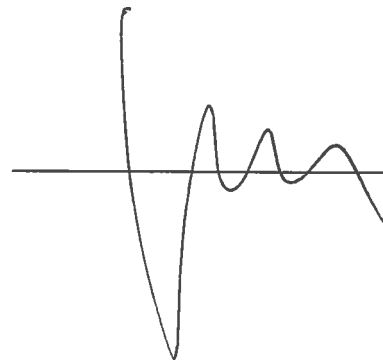
FI	BENEDEUCE FLORA	FI	ZINZI GIANPIERO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 36)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *Casillo Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 8*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.37 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:029		
VOTI CONTRARI	:009		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI


CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	MARCiano ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MUSCARÀ MARIA
FI	RUSSO ERMANNO	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SAIELLO GENNARO
FRI	GAMBINO ALBERICO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 37)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.0.1

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.38 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

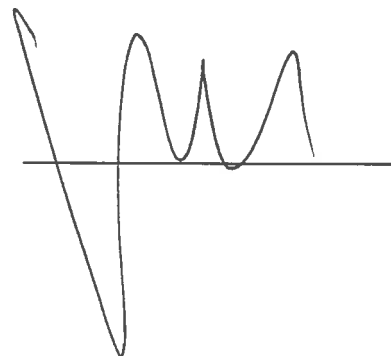
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI RUSSO ERMANNIO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 38)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *(Alfredo Tommaso)*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *En. 8.0.2*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.43 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:008		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO
FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA		

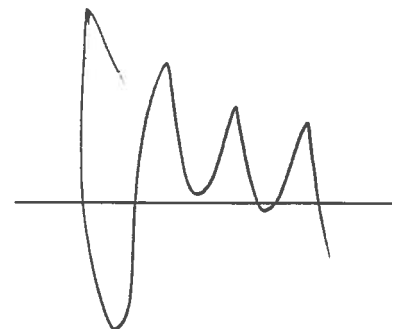
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FRI	GAMBINO ALBERICO
-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 39)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. S.O. 8

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.46 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

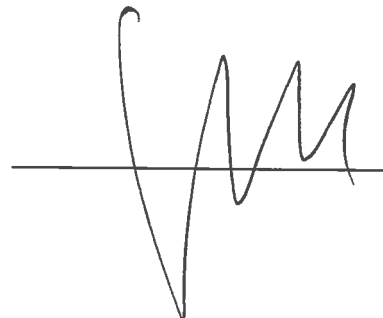
FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 40)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 8.0.9*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.47 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FI	BENEDUCE FLORA	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
FI	RUSSO ERMANNO	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

ASTENUTI

FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
-----	------------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 41)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. B.P. 10

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.48 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO		

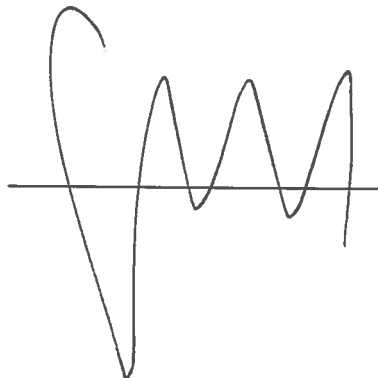
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	GAMBINO ALBERICO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	---------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 42)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO Tommaso

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. S.O. 11

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.49 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

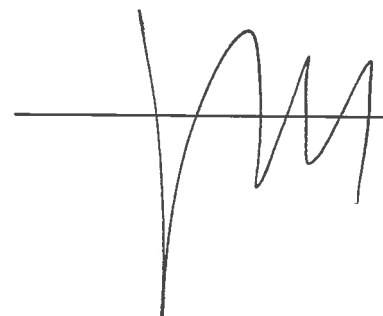
VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDUCE FLORA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FI	RUSSO ERMANN	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMIN	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

ASTENUTI

FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
-----	------------------	-----	---------------------	-----	-------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 43)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: E. 8.0.12

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.50 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA		

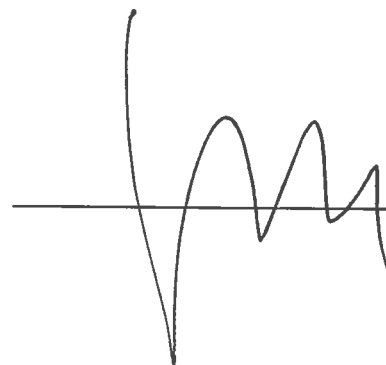
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 44)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.0.13

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.51 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

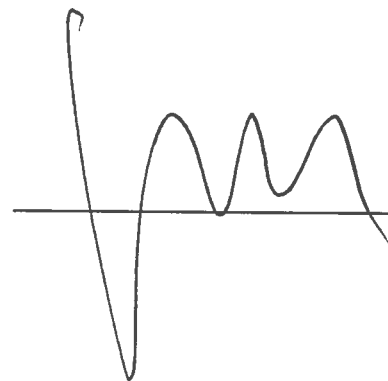
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	----------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 45)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~.

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05)Req. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.0.14

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.52 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:024		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA		

VOTANO NO

CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIGORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARME	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

CD	ALAJA VINCENZO	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 46)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.0.15

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018 alle ore. 15.53 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:003		
VOTI CONTRARI	:024		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----------	--------------------	-----	-------------------	-----	-------------------

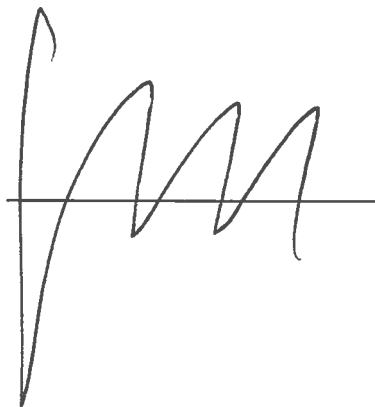
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNIO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	----------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 47)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: En. 8.0.16

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.54 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO

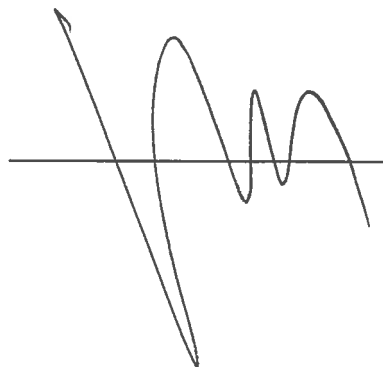
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	---------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 48)

Presiede: il Presidente D'Amelio Rosa *CASILLO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 8.0.12*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.54 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA		

VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	---------------	-----	---------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 49)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *CASILLO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05)Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 8.0.18*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.55 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV M5S	BORRELLI F. EMILIO CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
------------------	---	-----	---------------	-----	-------------------

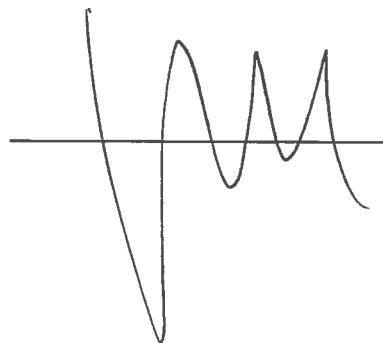
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 50)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *CASILLO Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 8.0.19*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.55 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:032	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE				

VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNINO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	-----------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 51)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ **CASILLO TOMMASO**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: **Em. 8.0.20**

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.56 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:032	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

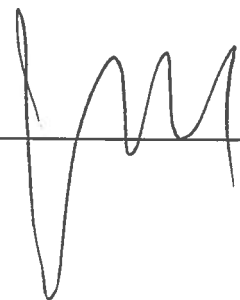
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 52)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO Tommaso

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.0.21

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.56 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

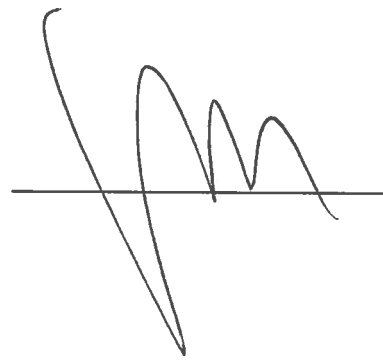
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 53)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 8.0.22

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.58 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:032	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FI	RUSSO ERMANNO	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE				

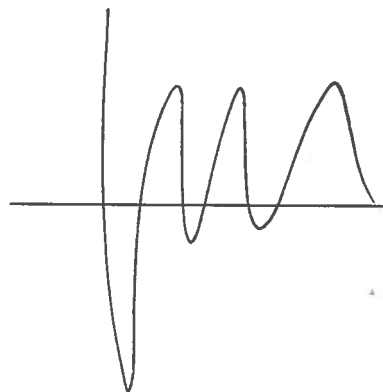
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMELO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA
----	----------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 54)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ CASILLO TOMMASO

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 541*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 15.58 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:025		
VOTI CONTRARI	:005		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

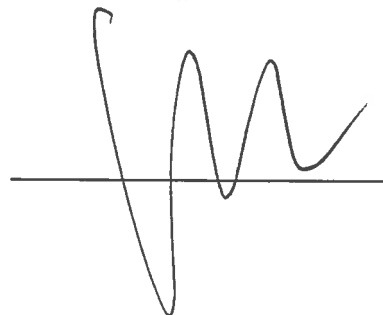
VOTANO NO

DLP	DE PASCALE CARMINE	FI	RUSSO ERMANNO	PD	FIOLA CARMELA
FI	BENEDUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO		

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 55)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *CASILLO Tommaso*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 10.6*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.00 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:034	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:030		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDUCE FLORA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FI	RUSSO ERMANNO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

FRI	GAMBINO ALBERICO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 56)

Presiede: il Presidente ~~Russo Ermanno~~ CASILLO Tommaso

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Em. 10.5

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.01 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:002		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
-----	------------------	-----	---------------------

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 57)

Presiede: il Presidente ~~D'Amelio Rosa~~ *CASILLO TOMMASO*

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *A20. 10*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.02 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 037 <i>+1</i>	NUMERO LEGALE	: 26
VOTI FAVOREVOLI	: 029 <i>+1</i>		
VOTI CONTRARI	: 002		
ASTENUTI	: 006		
MAGGIORANZA	: 019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONE LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		
		<i>PD</i>	<i>D'Amelio Rosa</i>		

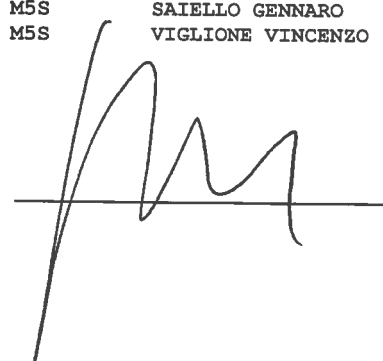
VOTANO NO

FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
-----	------------------	-----	---------------------

ASTENUTI

FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 58)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *E. 11.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.03 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031 <i>+1</i>	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:030 <i>+1</i>		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIORE ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO
DLP	CASCONI LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE
DLP	LONGOBARDI ALFONSO

DLP	PISCITELLI ALFONSO
DLP	TODISCO FRANCESCO
FI	BENEDUCE FLORA
FI	DI SCALA M. GRAZIA
PD	AMABILE TOMMASO
PD	AMATO VINCENZA
PD	CASILLO MARIO
PD	CHIANESE GIOVANNI
PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA
PD	DANIELE GIANLUCA
PD	<i>D'Amelio ROSA</i>

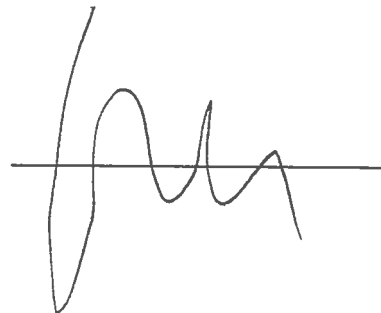
PD	FIOLA CARMELA
PD	GRAZIANO STEFANO
PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	OLIVIERO GENNARO
PD	PICARONE FRANCESCO
PD	RAIA LOREDANA
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 59)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *A25.11*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.04 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:030	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:001		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIÀ VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIÒ VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

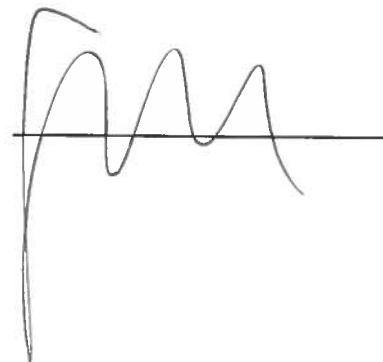
VOTANO NO

FRI GAMBINO ALBERICO

ASTENUTI

FI RUSSO ERMANNO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 60)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 12.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.05 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:029	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:025		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:015	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FI	BENEDUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO	UDC	PETRACCA MAURIZIO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIGLIORE CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 61)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 12*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.06 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:033	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:029		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	----------------	----	--------------------	-----	------------------

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 62)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 13.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.08 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	D'AMELIO ROSA

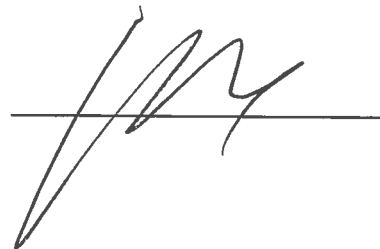
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	GAMBINO ALBERICO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDEUCE FLORA	FI	DI SCALA M. GRAZIA	FI	RUSSO ERMANNO
----	-----------------	----	--------------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 63)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 13*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.09 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:029		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIGLIORE CARMELA		

VOTANO NO

FI	BENEDEUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

ASTENUTI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SAIELLO GENNARO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 64)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 13.0.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.09 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:031	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:004		
VOTI CONTRARI	:026		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:016	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FI	BENEDUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

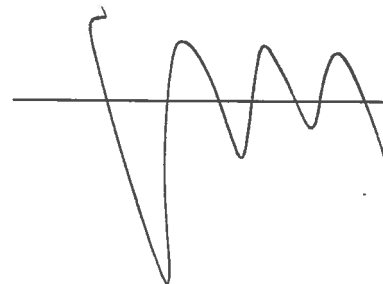
VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 65)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 14*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.10 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:007		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

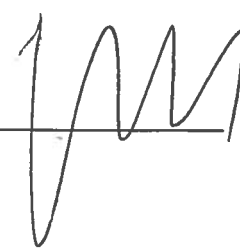
VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
FI	DI SCALA M. GRAZIA				

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SATIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 66)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 15*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.10 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:032 + 2	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027 + 2		
VOTI CONTRARI	:004		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO
CD	ZANNINI GIOVANNI
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO
DLP	CASCONI LUCA
DLP	DE PASCALE CARMINE

DLP	LONGOBARDI ALFONSO
DLP	PISCITELLI ALFONSO
DLP	TODISCO FRANCESCO
PD	AMABILE TOMMASO
PD	CASILLO MARIO
PD	CHIANESE GIOVANNI
PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA
PD	D'AMELIO ROSA
PD	DANIELE GIANLUCA
<i>PD</i>	<i>AMATO VINCENZA</i>
<i>PD</i>	<i>RAIA LONGALLA</i>

PD	FIGLIORE CARMELA
PD	GRAZIANO STEFANO
PD	MARCIANO ANTONIO
PD	MARRAZZO NICOLA
PD	MORTARUOLO ERASMO
PD	OLIVIERO GENNARO
PD	PICARONE FRANCESCO
UDC	PETRACCA MAURIZIO
UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA
FI	DI SCALA M. GRAZIA

FRI	GAMBINO ALBERICO
-----	------------------

FRI	PASSARIELLO LUCIANO
-----	---------------------

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 67)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Emendamento Art. 16*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.12 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:034		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	DANIELE GIANLUCA
CD	ZANNINI GIOVANNI	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	AMATO VINCENZA	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASONE LUCA	PD	CASILLO MARIO	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

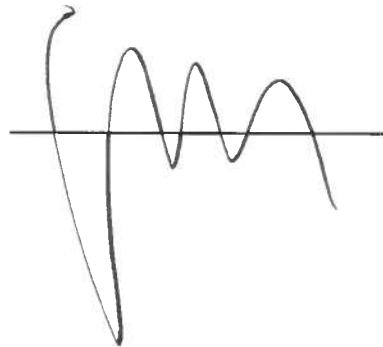
VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	----------------	-----	------------------	-----	---------------------

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 68)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Espresso* Art. 16

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.12 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:003		
ASTENUTI	:004		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVAVOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	FRI	GAMBINO ALBERICO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO
----	----------------	-----	------------------	-----	---------------------

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE				

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 69)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 16.0.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.14 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:008		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

DLP	PISCITELLI ALFONSO	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO		

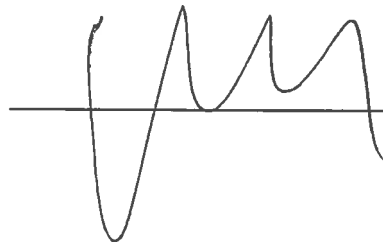
VOTANO NO

CD	ALAJA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	FRI	GAMBINO ALBERICO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAI VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASONE LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 70)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *En. 16.0.2*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.15 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:031		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

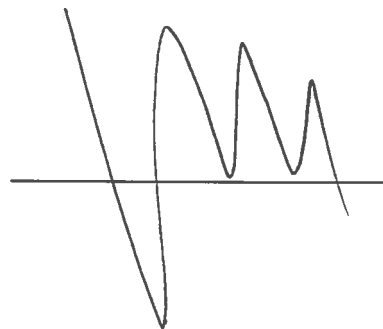
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	FI	BENEDUCE FLORA	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIO ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO





VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 71)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 46.0.3*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.16 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:035	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:027		
ASTENUTI	:002		
MAGGIORANZA	:018	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

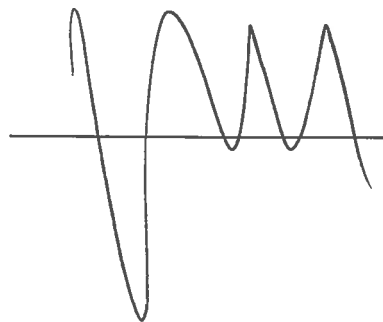
VOTANO NO

GD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	FRI	GAMBINO ALBERICO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	CASONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINI	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO
----	----------------	----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 72)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 16.0.4*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.17 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:005		
VOTI CONTRARI	:028		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	SAIELLO GENNARO		

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	CASCONI LUCA	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	TODISCO FRANCESCO				

ASTENUTI

FI	BENEDUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	----------------	----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 73)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 46.0.5*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.18 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:038	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:007		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

FI	BENEDUCE FLORA	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO
M5S	CIRILLO LUIGI				

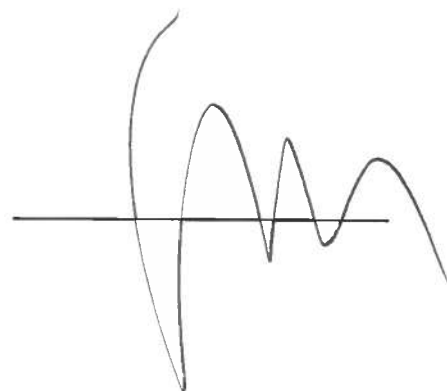
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASONE LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTTI MARIA

ASTENUTI

FI RUSSO ERMANNO

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 74)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Em. 16.0.6*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.19 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:032	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:003		
VOTI CONTRARI	:029		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:017	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

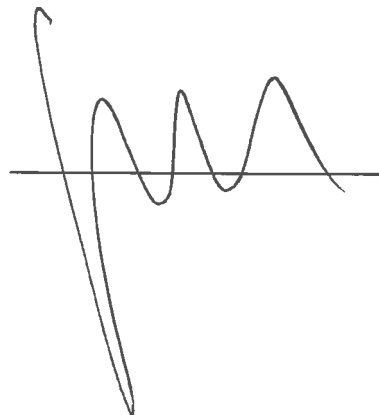
M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	SAIELLO GENNARO	M5S	VIGLIONE VINCENZO
-----	---------------	-----	-----------------	-----	-------------------

VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 75)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *em. 12.1*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.20 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:006		
VOTI CONTRARI	:030		
ASTENUTI	:003		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO NON APPROVA

VOTANO SI

M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	MALERBA TOMMASO	M5S	SAIELLO GENNARO
M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	MUSCARÀ MARIA	M5S	VIGLIONE VINCENZO

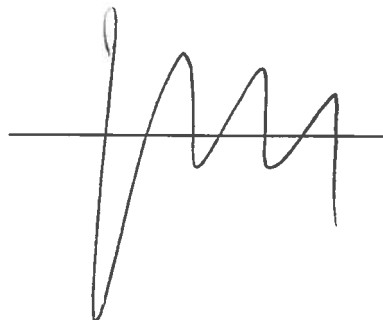
VOTANO NO

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA
CD	ZANNINI GIOVANNI	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	AMATO VINCENZA	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CASILLO MARIO	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAIO VINCENZO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	D'AMELIO ROSA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	RICCHIUTI MARIA

ASTENUTI

FI	BENEDEUCE FLORA	FI	RUSSO ERMANNO	FRI	GAMBINO ALBERICO
----	-----------------	----	---------------	-----	------------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 76)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: *Art. 17*

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.21 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:008		
ASTENUTI	:001		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

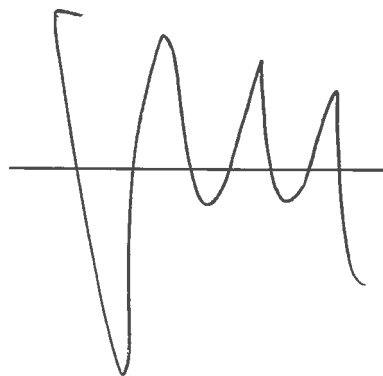
VOTANO NO

FI	BENEDUCE FLORA	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SAIELLO GENNARO
FRI	GAMBINO ALBERICO	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO		

ASTENUTI

FI	RUSSO ERMANNO
----	---------------

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 77)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: Art. 18

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.22 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:037	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:027		
VOTI CONTRARI	:010		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	PISCITELLI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MALERBA TOMMASO
FI	BENEDUCE FLORA	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SATIELLO GENNARO
FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FRI	GAMBINO ALBERICO				

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 78)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 05) Reg. Gen. 541

DESCRIZIONE: **TESTO FINALE**

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 16.23 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:039	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:028		
VOTI CONTRARI	:011		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:020	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	GRAZIANO STEFANO
CD	ZANNINI GIOVANNI	PD	AMABILE TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	PD	AMATO VINCENZA	PD	MARRAZZO NICOLA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	PD	CASILLO MARIO	PD	MORTARUOLO ERASMO
CL-PSI-DV	FIGLIORE ANIELLO	PD	CHIANESE GIOVANNI	PD	OLIVIERO GENNARO
CL-PSI-DV	MARAILO VINCENZO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA	PD	PICARONE FRANCESCO
DLP	CASCONI LUCA	PD	D'AMELIO ROSA	PD	RAIA LOREDANA
DLP	DE PASCALE CARMINE	PD	DANIELE GIANLUCA	UDC	PETRACCA MAURIZIO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	PD	FIOLA CARMELA	UDC	RICCHIUTI MARIA
DLP	PISCITELLI ALFONSO				

VOTANO NO

CP	CALDORO STEFANO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	M5S	MUSCARÀ MARIA
FI	BENEDUCE FLORA	M5S	CAMMARANO MICHELE	M5S	SATIELLO GENNARO
FI	DI SCALA M. GRAZIA	M5S	CIRILLO LUIGI	M5S	VIGLIONE VINCENZO
FRI	GAMBINO ALBERICO	M5S	MALERBA TOMMASO		

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO Art.73 R.I. (N. 79)

Presiede: il Presidente **Russo Ermanno**

PUNTO ALL'ORDINE DEI LAVORI : 06) Reg. Gen. 192/194

DESCRIZIONE: Esame del Testo Unificato" Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei s

TESTO FINALE

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 10-07-2018A alle ore. 17.13 il 10-07-2018

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	:036	NUMERO LEGALE	:26
VOTI FAVOREVOLI	:036		
VOTI CONTRARI	:000		
ASTENUTI	:000		
MAGGIORANZA	:019	(1/2 Votanti + 1)	

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

CD	ALAIA VINCENZO	FI	RUSSO ERMANNO	PD	CHIANESE GIOVANNI
CD	ZANNINI GIOVANNI	FRI	GAMBINO ALBERICO	PD	CIARAMELLA M. ANTONIETTA
CL-PSI-DV	BORRELLI F. EMILIO	FRI	PASSARIELLO LUCIANO	PD	DANIELE GIANLUCA
CL-PSI-DV	BOSCO LUIGI	M5S	CAMMARANO MICHELE	PD	FIOLA CARMELA
CL-PSI-DV	CASILLO TOMMASO	M5S	CIRILLO LUIGI	PD	GRAZIANO STEFANO
CL-PSI-DV	IORE ANIELLO	M5S	MALERBA TOMMASO	PD	MARCIANO ANTONIO
CL-PSI-DV	MARAIIO VINCENZO	M5S	MUSCARÀ MARIA	PD	MARRAZZO NICOLA
CP	MOCERINO CARMINE	M5S	SAIELLO GENNARO	PD	MORTARUOLO ERASMO
DLP	LONGOBARDI ALFONSO	M5S	VIGLIONE VINCENZO	PD	OLIVIERO GENNARO
DLP	TODISCO FRANCESCO	PD	AMABILE TOMMASO	PD	PICARONE FRANCESCO
FI	BENEDUCE FLORA	PD	AMATO VINCENZA	PD	RAIA LOREDANA
FI	DI SCALA M. GRAZIA	PD	CASILLO MARIO	UDC	RICCHIUTI MARIA

VOTANO NO

ASTENUTI

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

